



COMUNE DI CORCIANO

Provincia di Perugia

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

PERIODO 2016-2018

INDICE

Premessa	Pag. 4
Sezione strategica (Ses)	Pag. 7
1. Linee programmatiche di mandato e indirizzi strategici	Pag. 8
2. Analisi di contesto	Pag. 11
2.1 Analisi delle condizioni esterne	Pag. 11
2.1.1 Gli obiettivi individuati dal Governo	Pag. 11
2.1.1.1 Patto di stabilità interno e altre disposizioni di finanza locale	Pag. 14
2.1.1.2 La spending review	Pag. 19
2.1.1.3 Le spese di personale	Pag. 21
2.1.1.4 Le società partecipate	Pag. 25
2.1.2 Gli obiettivi regionali	Pag. 28
2.1.3 Valutazione corrente e prospettiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali	Pag. 29
2.1.3.1 Popolazione	Pag. 29
2.1.3.2 Economia insediata	Pag. 43
2.1.3.3 Territorio	Pag. 52
2.1.3.4 Strutture operative	Pag. 54
2.1.4 Parametri economici essenziali	Pag. 55
2.2 Analisi delle condizioni interne	Pag. 58
2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	Pag. 58
2.2.1.1 Società ed organismi gestionali	Pag. 59
2.2.1.2 Società ed enti partecipati	Pag. 61
2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettiva	Pag. 65
2.2.2.1 Investimenti e realizzazione di opere pubbliche	Pag. 65
2.2.2.2 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi	Pag. 67
2.2.2.3 Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi	Pag. 68
2.2.2.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali	Pag. 69
2.2.2.5 Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni	Pag. 71
2.2.2.6 La gestione del patrimonio	Pag. 71
2.2.2.7 Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	Pag. 73
2.2.2.8 Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato	Pag. 73
2.2.2.9 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa	Pag. 76

2.2.3	Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente	Pag. 79
2.2.3.1	Struttura organizzativa	Pag. 79
2.2.3.2	Dotazione organica	Pag. 81
2.2.3.3	Andamento occupazionale	Pag. 83
2.2.3.4	Andamento spesa del personale	Pag. 84
2.2.4	Coerenza con il patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica	Pag. 87
3.	Obiettivi strategici dell'Ente	Pag. 89
4.	Le modalità di rendicontazione	Pag. 95
Sezione operativa (SeO) – Parte prima		Pag. 96
1.	Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti	Pag. 97
2.	Valutazione generale sui mezzi finanziari	Pag. 98
2.1	Fonti di finanziamento	Pag. 98
2.2	Analisi generale	Pag. 99
2.3	Analisi delle risorse	Pag. 102
2.3.1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	Pag. 102
2.3.2	Contributi e Trasferimenti correnti	Pag. 118
2.3.3	Entrate extratributarie	Pag. 119
2.3.4	Entrate in conto capitale	Pag. 119
2.3.5	Entrate da riduzione attività finanziarie	Pag. 120
2.3.6	Accensione prestiti	Pag. 120
3.	Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi	Pag. 121
4.	Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	Pag. 122
5.	Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del patto di stabilità	Pag. 124
6.	Spesa – obiettivi operativi per missioni e programmi	Pag. 130
7.	Organismi gestionali esterni	Pag. 181
Sezione operativa (SeO) – Parte seconda		Pag. 182
1.	Programmazione dei lavori pubblici	Pag. 183
2.	Programmazione del fabbisogno di personale	Pag. 184
3.	Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni del patrimonio	Pag. 186
4.	Piani triennali di riqualificazione e razionalizzazione della spesa 2016-2018	Pag. 189

Allegato: Programma triennale delle Opere Pubbliche 2016-2018

PREMESSA

La programmazione negli enti locali.

Il principio contabile applicato n. 1, allegato n. 4/1 al D.Lgs 23/06/2011, n. 118, concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'Ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'Ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche sono:

1. la valenza pluriennale del processo;
2. la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
3. la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti di programmazione.

Gli strumenti di programmazione sono:

- a) il *Documento unico di programmazione* (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;

- b) l'eventuale *nota di aggiornamento del DUP*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- c) lo *schema di bilancio di previsione finanziario*, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
- d) il *piano esecutivo di gestione e delle performances* approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;
- e) il *piano degli indicatori di bilancio* presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
- f) lo *schema di delibera di assestamento del bilancio*, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- g) le *variazioni di bilancio*;
- h) lo *schema di rendiconto sulla gestione*, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, missioni strategiche dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG ad affidati gli obiettivi e le risorse ai responsabili di servizio. La sezione operativa comprende infine la programmazione dei lavori pubblici, del personale e del patrimonio.

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica e il piano generale di sviluppo dell'ente. Con riferimento al DUP relativo al triennio 2016-2018, il termine di presentazione al Consiglio comunale è stato fissato al 31 dicembre 2015 dal D.M. 28/10/2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 del 31/10/2015. Conseguentemente la nota di aggiornamento del DUP è stata rinviata al 28/02/2016.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Periodo 2016-2018
(mandato amministrativo 2013-2018)

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E INDIRIZZI STRATEGICI

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo del mandato. La Sezione strategica indica altresì gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente. Nella stessa, quindi, individuati gli indirizzi strategici derivanti dalle Linee programmatiche di mandato, si definiscono gli obiettivi strategici per ogni missione di bilancio da perseguire entro la fine del mandato. Tali obiettivi rappresentano quindi la base per la successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Corciano, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 67 del 30/12/2013 le Linee Programmatiche di mandato per il periodo 2013-2018, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di pianificazione, sono state definite 9 *Linee di intervento strategico* che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, i progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Le linee programmatiche hanno trovato, fino all'esercizio 2015, declinazione nella Relazione Previsionale e programmatica al bilancio di previsione, ai sensi delle disposizioni del D.Lgs 267/2000, da applicarsi fino al corrente anno.

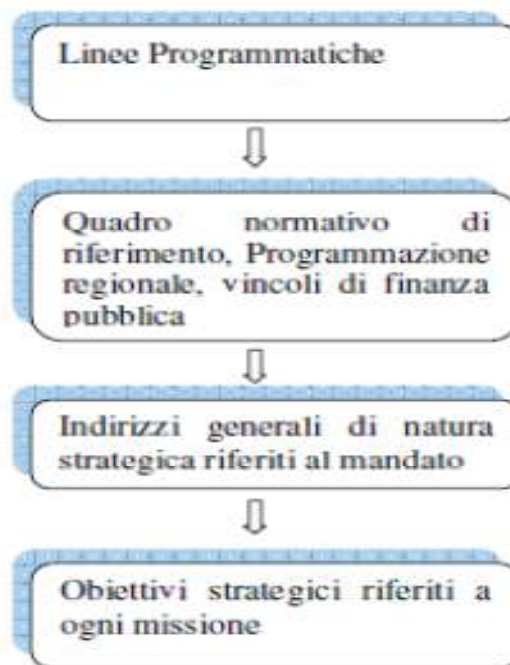
Tali *Linee Programmatiche*, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, consentono di individuare i seguenti **indirizzi strategici**, denominati come di seguito:

Indirizzi strategici dell'Ente nel mandato

1	- LAVORO, CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO
Finalità: promuovere un'innovazione sociale che permetta di creare valore, sviluppo e crescita. Costituzione di una Corciano factory che permetta la formazione e la ricerca. Favorire l'offerta di lavoro nei confronti dei giovani.	
2	- SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA
Finalità: semplificare il rapporto tra cittadino e governo locale. Rispondere al crescente bisogno di sicurezza espresso dai cittadini di fronte alla micro-criminalità. Razionalizzazione della macchina amministrativa. Accesso da parte dei cittadini ai dati sull'attività pubblica.	
3	- SCUOLA E WELFARE
Finalità: agevolazione della fruizione delle strutture comunali da parte dei bambini e dei ragazzi. Accoglienza, solidarietà e inclusione culturale della popolazione immigrata. Priorità al mantenimento ed all'implementazione del sistema del welfare.	
4	- PARTECIPAZIONE
Finalità: incrementare le forme di ascolto delle esigenze dei cittadini, delle imprese e delle associazioni di categoria. Favorire la partecipazione dei cittadini alla vita del Comune.	
5	- ASSOCIAZIONI
Finalità: valorizzazione del ruolo delle associazioni nel volontariato sociale, nello sport, nei settori ricreativi e culturali. Incentivazione delle dinamiche associative che si occuperanno delle culture giovanili, degli anziani e dell'integrazione.	
6	-AMBIENTE E TERRITORIO
Finalità: miglioramento della qualità dell'alimentazione. Promuovere il riciclo dei rifiuti come modo di vita. Tutela e valorizzazione del paesaggio. Consumo zero del territorio, con interventi edilizi fondati sul riuso dell'esistente e sulla sostenibilità ambientale. Promozione delle energie rinnovabili e del risparmio energetico.	
7	-L'EUROPA COME ALLEATO
Finalità: sviluppo e consolidamento delle relazioni internazionali. Incremento della consapevolezza di un'Europa più unita e solidale, scambio di buone pratiche amministrative e realizzazione di occasioni di promozione delle attività economiche reciproche.	
8	-INFRASTRUTTURE
Finalità: favorire gli investimenti in tecnologie capaci di attrarre nuove possibilità nel campo delle comunicazioni, dei servizi digitali e di internet. Miglioramento delle infrastrutture comunali.	
9	-CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE

Finalità: tutela, valorizzazione e promozione del territorio. Sostegno e rafforzamento del turismo. Incentivazione degli investimenti nella filiera turismo-ambiente-cultura.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica



2. ANALISI DI CONTESTO

Come evidenziato dal Principio contabile applicato sulla programmazione (all. 4/1 al D.Lgs 118/2011), l'individuazione degli obiettivi strategici, derivanti dagli indirizzi strategici enucleati sulla base delle linee programmatiche di mandato, consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici ed alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

2.1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

2.1.1. Gli obiettivi individuati dal Governo

In data 18 settembre 2015 il Governo ha approvato la nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza (DEF) dell'anno 2015. Nella nota viene evidenziato che *“nel 2014 gli interventi di politica economica del Governo hanno mirato a rilanciare l'economia mediante azioni di sostegno dei redditi e di riduzione del carico fiscale, progredendo inoltre verso la soluzione definitiva al problema dei debiti arretrati delle Amministrazioni pubbliche. Nonostante il perdurare di una fase di debolezza ciclica il Governo ha garantito l'equilibrio dei conti pubblici; l'avanzo primario si è mantenuto tra i più elevati nell'Area dell'Euro, l'incidenza dell'onere del debito sul PIL ha continuato a ridursi, l'indebitamento netto è rimasto entro la soglia del 3,0 per cento.*

La forte discontinuità di politica economica imposta dal Governo è tesa a imprimere una decisa accelerazione a investimenti e consumi, e a consolidare l'attuale sensibile miglioramento delle aspettative di imprese e famiglie; l'irrobustimento della crescita impatterà progressivamente sulle condizioni del mercato del lavoro, che al momento continuano a risentire delle gravi conseguenze della crisi”.

Le **linee di azione** che il Governo intende perseguire, per sostenere la ripresa nascente e l'occupazione sono: i) perseguire una politica di bilancio di sostegno alla crescita, nel rispetto delle regole comuni adottate nell'Unione europea; ii) proseguire nel

percorso di riforma strutturale del Paese per aumentarne significativamente le capacità competitive; iii) migliorare l'ambiente normativo delle imprese e le condizioni alla base delle decisioni di investimento.

La politica di bilancio presentata nel Documento di Economia e Finanza per il 2015 è volta a i) sostenere la ripresa economica, in primo luogo evitando qualsiasi aumento del prelievo fiscale, ma anche rilanciando gli investimenti – compresi quelli nell'edilizia scolastica; ii) collocare su un sentiero di riduzione il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, così rafforzando la fiducia dei mercati; iii) irrobustire la fase di ripresa dell'economia, che porterà con sé un deciso recupero dell'occupazione nel prossimo triennio.

Viene scongiurata l'attivazione delle clausole di salvaguardia per il 2016 – volte a garantire il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica – che avrebbero prodotto aumenti del prelievo pari all'1,0 per cento del PIL. Questo obiettivo viene raggiunto: i) in parte grazie al miglioramento del quadro macroeconomico – che si riflette in un aumento del gettito – e alla flessione della spesa per interessi rispetto alle previsioni dello scorso autunno, con un effetto complessivo valutabile in 0,4 punti percentuali del PIL; ii) in parte per effetto delle misure di revisione della spesa che verranno definite nei prossimi mesi, per un importo pari allo 0,6 per cento del PIL. Si tratta di un intervento cruciale che determina un abbattimento significativo della pressione fiscale contemplata dal quadro tendenziale. Al fine di facilitare il processo di ripresa economica, nel 2016 il Governo si intende avvalere della flessibilità delle finanze pubbliche connessa all'utilizzo della clausola europea sulle riforme; ne conseguirebbe un percorso di miglioramento del saldo strutturale più graduale, che contempla il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale nel 2017.

Il Governo ha già assunto misure in materia di revisione della spesa accompagnate ad un programma per la valorizzazione e la dismissione del patrimonio pubblico.

Al fine di attivare in un'unica coordinata strategia interazioni positive con la politica di bilancio, il Governo sta realizzando un ampio programma di riforme strutturali, che si articola lungo tre direttrici fondamentali: i) l'innalzamento della produttività del sistema mediante la valorizzazione del capitale umano (Jobs Act, Buona Scuola, Programma Nazionale della Ricerca); ii) la diminuzione dei costi indiretti per le imprese connessi agli adempimenti burocratici e all'attività della Pubblica Amministrazione, mediante la semplificazione e la maggiore trasparenza delle burocrazie (riforma della Pubblica Amministrazione, interventi anti-corrruzione, riforma fiscale); iii) la riduzione dei margini di incertezza dell'assetto giuridico per alcuni settori, sia dal punto di vista della disciplina

generale, sia dal punto di vista degli strumenti che ne assicurano l'efficacia (nuova disciplina del licenziamento, riforma della giustizia civile). Gli effetti del programma risultano potenziati dagli interventi istituzionali volti a riformare la legge elettorale, differenziare le funzioni di Camera e Senato, accelerare il processo decisionale di approvazione delle leggi.

Nel corso del 2014 il Governo è intervenuto per migliorare l'ambiente economico per gli investimenti privati, inclusi quelli esteri. Le aziende possono oggi contare su una serie di incentivi fiscali per investire in beni strumentali, finanziare la ricerca e sviluppare marchi e brevetti. Sono stati introdotti i) l'istituto del voto plurimo, volto a incentivare la quotazione soprattutto delle PMI e ad accrescere la stabilità della governance delle imprese; ii) la possibilità per le assicurazioni, i fondi di credito e le società di cartolarizzazione di finanziare direttamente le aziende, connettendo domanda e offerta di capitali. Il provvedimento "Sblocca Italia" ha contribuito a migliorare gli strumenti di investimento esistenti, come i project bonds, per consentire ai privati di investire nelle infrastrutture. Gli investitori esteri nel nostro Paese hanno oggi a disposizione tribunali specializzati e possono fare sempre più affidamento su un regime fiscale certo, garantito da accordi di ruling di standard internazionale con l'Agenzia delle Entrate.

Per sostenere il rilancio degli investimenti il Governo è intervenuto con il pacchetto Investment Compact, la cui attuazione è prevista nell'anno in corso. Nel dettaglio le norme sono volte a i) sostenere le imprese in temporanea difficoltà nel percorso di risanamento e consolidamento industriale; ii) accrescere le possibilità di finanziamento per l'internazionalizzazione delle imprese e le esportazioni; iii) incrementare i benefici a favore delle start-up, estendendoli alle PMI innovative; iv) aumentare gli sgravi fiscali per le attività di ricerca e sviluppo e per i brevetti; v) sviluppare i canali di finanziamento per le imprese alternativi al credito bancario; vi) ampliare le possibilità di accesso al fondo centrale di garanzia.

All'interno dell'Investment Compact si colloca anche la riforma delle banche popolari, il cui obiettivo è accrescere l'efficienza e la solidità del sistema bancario italiano, che deve tornare a finanziare adeguatamente l'economia reale; gli effetti della riforma risulteranno complementari alle misure di "Finanza per la Crescita", tese a potenziare e diversificare gli strumenti non bancari di finanziamento delle imprese, soprattutto piccole e medie, verso progetti di investimento di medio-lungo periodo.

CONCORSO DELLE AUTONOMIE LOCALI AGLI OBIETTIVI DI GOVERNO

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- a) il rispetto del patto di stabilità interno ed il contenimento del debito;
- b) le misure di risparmio imposte dalla norme sulla spending review;
- c) i limiti in materia di spese di personale;
- d) i limiti in materia di società partecipate.

2.1.1.1. Patto di stabilità interno e altre disposizioni di finanza locale

Di particolare interesse sono le regole relative al bilancio per le amministrazioni locali, contenute nella Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza. In particolare, tra di esse è incluso di **patto di stabilità interno**, in relazione al quale nella citata nota si legge: *“Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell’entrata in vigore nel 2016 della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall’articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Già a partire dall’anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l’anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.*

Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all’attuazione del federalismo fiscale. All’interno della nuova governance, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L’aggiornamento del Patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

Già a partire dall'anno in corso, la manovra di finanza pubblica prevede maggiori margini di flessibilità e l'anticipo per le regioni, dal 2016 al 2015, della regola del bilancio in pareggio in sostituzione delle previgenti regole del PSI.

Il progressivo superamento delle regole del Patto si collega anche alla revisione delle responsabilità attribuite a Stato, regioni e autonomie locali dalla riforma del titolo V della Costituzione in corso di approvazione e all'attuazione del federalismo fiscale. All'interno della nuova governance, lo Stato tornerà a definire i principi fondamentali per il coordinamento della finanza pubblica mentre gli Enti territoriali beneficeranno di maggiore autonomia finanziaria, nel rispetto della neutralità dei propri bilanci e dei principi contabili comuni. L'aggiornamento del Patto considera, inoltre, le città metropolitane istituite a seguito del riordino del sistema delle province e della revisione della disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

La Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la previgente impostazione del PSI per gli Enti locali (province, comuni e città metropolitane con popolazione superiore a 1.000 abitanti), prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al Fondo crediti di dubbia esigibilità, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

Per quanto riguarda il regime delle deroghe, per gli anni 2015 e 2016, sono escluse dal computo del saldo finanziario le spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica entro un limite massimo di 50 milioni per

ciascuno degli anni 2015 e 2016. Tale previsione si affianca all'esclusione delle spese sostenute dai comuni per interventi di edilizia scolastica nel limite di 122 milioni nel 2015 prevista in precedenti provvedimenti.

Infine, la Legge di Stabilità 2015 ridimensiona la spesa relativa ai pagamenti dei debiti di parte capitale, certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013, ammessa in deduzione dal Patto, fissata in 200 milioni nel 2014 per tutti gli Enti territoriali e ridotta, nel 2015, a 40 milioni per gli Enti locali¹⁶ e a 60 milioni per le regioni.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2012, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere¹⁸, non supera l'8 per cento per gli anni 2012-2014 e il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015 del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. regioni a statuto speciale e le province autonome. Le regioni a statuto ordinario assicureranno l'equilibrio anche in termini di previsione dal 2016.

Negli anni più recenti, sono state previste misure di flessibilità nell'applicazione del PSI integrandone la disciplina con i Patti di solidarietà aventi la finalità di rendere più sostenibile il Patto stesso. In particolare, i Patti regionali orizzontale e verticale, attivati dal 2010, permettono rispettivamente la rimodulazione degli obiettivi individuali tra gli Enti locali appartenenti a una stessa regione o tra la regione e gli enti appartenenti al proprio territorio, nel rispetto degli obiettivi complessivi posti dal PSI ai singoli comparti (regioni, province, comuni e città metropolitane). La Legge di Stabilità 2015, coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, unifica le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo. Viene soppresso il Patto regionale integrato, che prevedeva la possibilità per ciascuna regione di concordare con lo Stato le modalità di raggiungimento dei propri obiettivi del PSI e quelli degli Enti locali del proprio territorio. Viene, invece, esteso al 2015 il Patto verticale incentivato attraverso il quale viene dato un contributo di 1 miliardo alle regioni che si impegnano a cedere ai comuni e alle province spazi finanziari che possono essere utilizzati esclusivamente per pagare i debiti commerciali di parte capitale maturati alla data del 30 giugno 2014”.

Inoltre, dopo l'entrata in vigore nell'anno 2015 delle nuove regole sulla contabilità armonizzata, di cui al D.Lgs 118/2011, dal 2016 il Comune sarà obbligato a recepire i nuovi schemi di bilancio, nonché all'istituzione della contabilità economico-patrimoniale, affiancata a quella finanziaria. Dall'esercizio 2016 sarà altresì obbligatoria la redazione del bilancio consolidato.

La legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) ha definitivamente superato il patto di stabilità interno, sostituendolo con il nuovo pareggio di bilancio, disciplinato dal comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734 dell'articolo unico della citata legge di stabilità. Le nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, in coerenza con gli impegni europei, impongono agli enti territoriali di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710, L. 208/2015). La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Ciò facilita per l'anno 2016 il raggiungimento del saldo obiettivo, con effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti locali. Anche le nuove regole del pareggio di bilancio prevedono la possibilità, come accadeva per il previgente patto di stabilità interno, di ricorrere ai cosiddetti "patti di solidarietà", ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali gli enti interessati possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato anche il patto nazionale orizzontale, che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. Per il 2016 le entrate rilevanti ai fini del pareggio di bilancio non tengono conto del contributo di € 390 milioni attribuito ai comuni (cd. fondo IMU-TASI) e le spese sostenute, sotto determinate condizioni, per l'edilizia scolastica (€ 480 mln) e per gli interventi di bonifica ambientale (€ 20 mln). Il mancato rispetto delle regole del pareggio di bilancio determina, come in passato, analoghe misure sanzionatorie in capo agli enti locali, quali ad esempio, il divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo e il blocco dell'indebitamento, oltre che la riduzione della contribuzione erariale.

Le nuove disposizioni della L. 243/2012, che impongono il rispetto di ulteriori vincoli di bilancio (pareggio complessivo e di parte corrente, in termini di competenza e di cassa, vincoli sul ricorso all'indebitamento), secondo il documento conclusivo "dell'indagine conoscitiva sulle prospettive di riforma degli strumenti e delle procedure di bilancio", approvato dalla V Commissione permanente della Camera dei Deputati in data 10/11/2015, norme anzidette dovrebbero applicarsi al bilancio approvato nel 2016 per l'anno successivo e, quindi, a decorrere dal 2017.

In tema di fiscalità locale, le disposizioni della legge di stabilità 2016, pur non modificando l'impianto esistente dei tributi locali, hanno apportato alcune rilevanti modifiche, determinanti per lo più una contrazione del gettito conseguibile. In particolare, è stata disposta l'esclusione della TASI dell'abitazione principale del possessore e del detentore, la riduzione dell'IMU e della TASI dovute per le abitazioni concesse in comodato d'uso a parenti di primo grado (seppure sotto stringenti condizioni) e per le abitazioni concesse in locazione con contratti a canone concordato, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. 431/1998. Inoltre, è stata prevista la riduzione delle rendite catastali da attribuire agli immobili di categoria catastale D nei quali sono presenti "impianti imbullonati". E' stato altresì modificato il criterio per individuare i comuni in cui opera l'esenzione dei terreni agricoli ai fini IMU. Di particolare rilievo è poi la norma della legge di stabilità che sospende l'efficacia delle deliberazioni comunali che dispongono aumenti tributari per l'anno 2016, fatta eccezione per quanto riguarda la tassa sui rifiuti (TARI). In relazione a quest'ultima, invece, viene confermata fino al 2017 la possibilità di derogare ai limiti minimi e massimi previsti dal DPR 158/99 per la fissazione dei coefficienti di produttività dei rifiuti, nonché è rinviato al 2018 l'obbligo di tenere conto nella predisposizione del piano finanziario anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

Le minori entrate che deriveranno dalle nuove norme agevolative introdotte dalla legge di stabilità, in base alle norme della L. 208/2015, saranno rimborsate dallo Stato mediante uno specifico incremento del fondo di solidarietà comunale in relazione al gettito effettivo dell'anno 2015 venuto meno.

Per quanto concerne, invece, la riduzione del gettito IMU e TASI derivante dalle nuove norme sugli “imbullonati”, la stessa sarà oggetto di uno specifico trasferimento erariale compensativo, per l’importo complessivo di € 155 milioni.

2.1.1.2. La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica vengono tradotti, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate “dovrebbero” trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell’attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni.

Per l’anno 2016 la legge di stabilità non ha previsto nuove decurtazioni di rilievo al fondo di solidarietà comunale. Tuttavia, occorre considerare che il fondo di solidarietà comunale risulta composto per l’anno 2016 di due quote: la prima è riferita al fondo “ordinario” e si riduce complessivamente ad € 2.768,80 mln, per effetto della corrispondente riduzione della quota trattenuta dall’Agenzia delle entrate dell’IMU spettante ai comuni, mentre la seconda, pari ad € 3.767,45 mln, è riferita al ristoro in favore dei comuni del minor gettito IMU e TASI derivante dalle nuove norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015 (esclusione abitazione principale ai fini TASI, riduzione per le abitazioni concesse in comodato, ecc.). Il riparto della prima quota sarà effettuato, secondo quanto previsto dall’art. 1, comma 17, della L. 208/2015, per il 30% sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali degli enti (quota che salirà al 40% nel 2017 e ad al 55% dal 2018), e per il 70% in modo da assicurare agli enti in modo proporzionale la medesima dotazione netta di cui disponevano nell’anno 2015 (pari alla differenza tra quanto è stato erogato a titolo di fondo di solidarietà comunale e la quota IMU trattenuta dall’Agenzia delle entrate).

Inoltre, va registrata nell’anno 2016 la riduzione del fondo originariamente previsto dall’art. 1, comma 731, della L. 147/2013 (cosiddetto “fondo IMU-TASI”) a complessivi € 390 milioni (pari invece ad 530 milioni nell’anno 2015 – art. 8 D.L. 78/2015 e ad € 625 milioni nell’anno 2014 – art. 1, comma 731, L. 147/2013).

Tra i trasferimenti statali si annovera per l’anno 2016 il contributo compensativo del minor gettito IMU e TASI derivante dalle nuove norme sugli immobili con fabbricati “imbullonati”, previsto dall’art. 1, comma 24, della L. 208/2015, pari ad un totale di € 155 milioni per ciascuno degli anni decorrenti dal 2016.

E' invece confermato il contributo compensativo del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni agevolative previste dall'art. 2 del D.L. 102/2013.

Gli obiettivi di risparmio della spending review per i comuni (dati in milioni di euro)

Provvedimento	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
DL 95/2012	500 mln	2.250 mln	2.500 mln	2.600 mln	2.600 mln	2600 mln	2.600 mln
DL 66/2014 Beni e servizi			340 mln	510 mln	510 mln	510 mln	510 mln
DL 66/2014 Autovetture			0,7 mln	1 mln	1 mln	1 mln	1 mln
DL 66/2014 Consulenze			3,8 mln	5,7 mln	5,7 mln	5,7 mln	5,7 mln

Gli obiettivi di risparmio della spending review per il Comune di Corciano e altre riduzioni al fondo sperimentale di riequilibrio / fondo di solidarietà comunale

Provvedimento	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Compensazione IMU (DL 201/2011)	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84	405.335,84
DL 78/2010	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94	286.881,94
DL 201/2011	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95	488.425,95
DL 95/2012	118.798,17	752.711,54	830.434,03	830.434,03	830.434,03	830.434,03	830.434,03
DL 179/2012		39.797,80	39.797,80	39.797,80	39.797,80	39.797,80	39.797,80
DL 66/2014			121.968,33	182.891,48	182.891,48	182.891,48	182.891,48
DL 16/2014 – costi della politica			42.188,76	42.188,76	42.188,76	42.188,76	42.188,76
L. 190/2014				344.955,95	344.955,95	344.955,95	344.955,95
Quota IMU alimentazione FSC (L.228/12)*		1.337.491,11	1.298.677,44	1.299.077,94	752.801,80	752.801,80	752.801,80
Riduzione verifica IMU cat D			48.200,14	48.200,14	48.200,14	48.200,14	48.200,14

****2016-2017-2018 stima – importi in € - a decorrere dall'anno 2016 la quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale si riduce dal 38,23% circa al 22,15% circa, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della L. 208/2015.***

Tenuto conto degli ambizioni obiettivi di risparmio enunciati dal Governo nel DEF (32 miliardi a regime), ai tagli sopra indicati se ne dovranno aggiungere sicuramente altri connessi alla creazione soggetti aggregatori per l'espletamento delle procedure di acquisto, all'individuazione di parametri di costo per l'acquisto di beni e servizi, allo svolgimento in forma associata delle funzioni, ecc.

2.1.1.3. Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Il quadro normativo pressoché consolidato, contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato modificato ad opera del decreto legge n. 90/2014, con il quale è stata concessa maggiore flessibilità nella copertura del turn-over, garantendo a regime (dal 2018) l'integrale sostituzione del personale cessato. Ulteriori aggiornamenti sono stati apportati con le norme del D.L. 78/2015. Tuttavia tali previsioni devono tenere conto delle prescrizioni della L.190/2014, relative all'obbligo del riassorbimento del personale degli enti di area vasta mediante l'utilizzo delle capacità assunzionali degli enti, **nonché delle modifiche inserite dalla legge di stabilità per l'anno 2016. Quest'ultima, nel confermare i limiti alla spesa complessiva del personale già previsti nei commi 557 e seguenti dell'articolo 1 della L. 296/2006, ha ridotto la percentuale di turn over, stabilendo, in particolare, che per gli anni 2016, 2017 e 2018, gli enti soggetti al patto di stabilità interno potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale di qualifica non dirigenziale nella misura del 25% del budget derivante dalle cessazioni di personale della medesima qualifica avvenute nell'anno precedente. La norma precisa, però, che i nuovi limiti non operano ai fini della ricollocazione presso gli enti territoriali del personale soprannumerario degli enti di area vasta, per la quale rimangono ferme le più elevate percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 (convertito, con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114), ovvero l'80% per il biennio 2016-2017 (100% per il 2016 per gli enti virtuosi). L'ultimo periodo del comma in esame, infine, esclude la possibilità per gli enti "virtuosi" (ossia quelli con un'incidenza delle spese di personale sulla spesa corrente pari o inferiore al 25%), di procedere nel biennio 2017-2018 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100% della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.**

Il comma 236 dell'articolo 1 della L. 208/2015 ripropone nuovamente il blocco del trattamento accessorio del personale pubblico. Esso prevede infatti che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna amministrazione pubblica, non solo non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2015, ma dovrà essere altresì automaticamente ridotto in misura proporzionale alla diminuzione del personale in servizio.

Cambia, dunque, solo l'anno base individuato dal legislatore per quantificare il limite di crescita delle componenti destinate a finanziare il trattamento accessorio del personale (2015 al posto del 2010), ma la regola generale resta la stessa introdotta a suo tempo dal comma 2-bis dell'art. 9 del D.L. n. 78/2010.

Il comma 469 della L. 208/2015 ricorda agli enti locali che, ai sensi della normativa vigente, tutti i maggiori oneri derivanti dal futuro rinnovo contrattuale relativo al triennio 2016-2018 dovranno essere posti a carico dei rispettivi bilanci. Sarà un DPCM di futura emanazione a fissare i criteri di determinazione dei predetti oneri in coerenza con quanto previsto dal comma 466 per il personale statale.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	Obbligo di riduzione della spesa di personale rispetto all'anno precedente. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione.	A regime
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	Le norme prevedono: 1) il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010;	2011-2014
	2) il blocco dei rinnovi contrattuali. Per il triennio 2015-2017 viene corrisposta unicamente l'IVC;	2011-2017
	3) il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010	
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Sono escluse dal limite le spese sostenute dagli enti locali per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio.	A regime
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente: ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.	Dal 25 giugno 2014. A regime
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplina il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine: a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si: 1) "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; 2) esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006.	2015-2016

<p>Art. 1, c. 228-229-234, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)</p>	<p>228. <i>Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, è disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018.</i></p> <p>229. <i>A decorrere dall'anno 2016, fermi restando i vincoli generali sulla spesa di personale, i comuni istituiti a decorrere dall'anno 2011 a seguito di fusione nonché le unioni di comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 100 per cento della spesa relativa al personale di ruolo cessato dal servizio nell'anno precedente.</i></p> <p>234. <i>Per le amministrazioni pubbliche interessate ai processi di mobilità in attuazione dei commi 424 e 425 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente sono ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale è stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità. Per le amministrazioni di cui al citato comma 424 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014, il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale è reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale «Mobilita.gov», a conclusione di ciascuna fase del processo disciplinato dal decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015. Per le amministrazioni di cui al comma 425 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 si procede mediante autorizzazione delle assunzioni secondo quanto previsto dalla normativa vigente.</i></p>	<p>Dal 2016</p>
--	--	-----------------

Art. 1, c. 236, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)	236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.	Dal 2016
Art. 1, c. 469, Legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016)	469. Per il personale dipendente da amministrazioni, istituzioni ed enti pubblici diversi all'amministrazione statale, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2016-2018, nonché quelli derivanti dalla corresponsione dei miglioramenti economici al personale di cui all'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del medesimo decreto legislativo n. 165 del 2001. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono fissati i criteri di determinazione dei predetti oneri in coerenza con quanto previsto dal comma 466.	Dal 2016

2.1.1.4. Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da oramai parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un favore legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle **perdite**.

Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;

- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la legge di stabilità del 2014 (legge n. 147/2013) si compie l'ennesimo e ormai ricorrente cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si è proceduto ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento è stato realizzato pro-quota di partecipazione detenuta, alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima

una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale deregulation introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. Uno degli obiettivi enunciati dal Governo è infatti quello di ridurre il numero delle società partecipate, anche in capo agli enti locali. L'articolo 23 del decreto legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014), demanda al Commissario straordinario Cottarelli la predisposizione di un programma di razionalizzazione:

- delle aziende speciali;
 - delle istituzioni;
 - delle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali incluse nell'elenco di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196;
- a) per la liquidazione o trasformazione per fusione o incorporazione degli organismi sopra indicati, in funzione delle dimensioni e degli ambiti ottimali per lo svolgimento delle rispettive attività;
 - b) per l'efficientamento della loro gestione, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
 - c) per la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi.

In questo contesto la legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014) si è inserita operando una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Il Comune di Corciano ha predisposto il relativo piano entro la scadenza del 31

marzo 2015, piano che **ha avuto esecuzione nel corso dell'anno 2015, come da relazione predisposta ed approvata con decreto del Sindaco n. 1 del 31/03/2016.**

Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Da rilevare inoltre un'ulteriore riforma delle normative relative alle società partecipate, in senso restrittivo, contenuta nella legge delega in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche (L.124/2015).

2.1.2. Gli obiettivi regionali

La Giunta regionale ha approvato con deliberazione n. 118 del 15/02/2016 lo schema del Documento di economia e finanza regionale (DEFER), inviato all'Assemblea Regionale per le determinazioni di competenza. Si rinvia al suo esame per l'evidenziazione degli obiettivi regionali. Degli stessi si è tenuto conto, per quanto possibile, nella predisposizione/aggiornamento del presente documento.

2.1.3. Valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali

2.1.3.1. Popolazione

Bilancio demografico anno 2014 e popolazione residente al 31 dicembre	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione al 1° gennaio	10.219	10.965	21.184
Nati	114	106	220
Morti	91	83	174
Saldo Naturale	23	23	46
Iscritti da altri comuni	328	375	703
Iscritti dall'estero	21	45	66
Altri iscritti	16	23	39
Cancellati per altri comuni	295	340	635
Cancellati per l'estero	22	21	43
Altri cancellati	15	13	28
Saldo Migratorio e per altri motivi	33	69	102
Popolazione residente in famiglia	10.275	11.057	21.332
Popolazione residente in convivenza	-	-	-
Unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	-	-	-
Popolazione al 31 dicembre	10.275	11.057	21.332
Numero di Famiglie			8.795
Numero di Convivenze			-
Numero medio di componenti per famiglia	2.43		

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Vengono riportate ulteriori due righe con i dati rilevati il giorno dell'ultimo censimento della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	15.271	-	-	-	-
2002	31 dicembre	15.733	+462	+3,03%	-	-
2003	31 dicembre	16.365	+632	+4,02%	6.062	2,70
2004	31 dicembre	17.008	+643	+3,93%	6.391	2,66
2005	31 dicembre	17.440	+432	+2,54%	6.644	2,62
2006	31 dicembre	18.177	+737	+4,23%	7.039	2,58
2007	31 dicembre	19.019	+842	+4,63%	7.465	2,55
2008	31 dicembre	19.648	+629	+3,31%	7.807	2,52
2009	31 dicembre	20.417	+769	+3,91%	8.215	2,49
2010	31 dicembre	20.972	+555	+2,72%	8.521	2,46
2011 ⁽¹⁾	8 ottobre	21.081	+109	+0,52%	8.594	2,45
2011 ⁽²⁾	9 ottobre	20.255	-826	-3,92%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	20.251	-721	-3,44%	8.631	2,35
2012	31 dicembre	20.485	+234	+1,16%	8.786	2,33

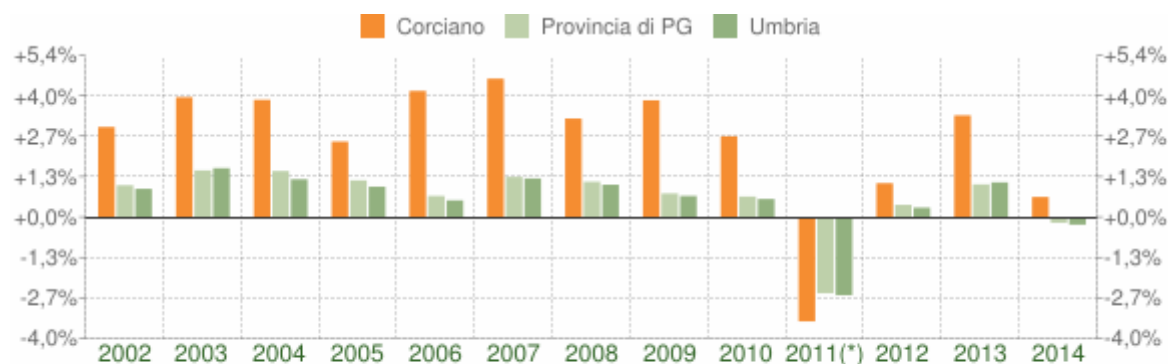
2013	31 dicembre	21.184	+699	+3,41%	8.691	2,44
2014	31 dicembre	21.332	+148	+0,70%	8.795	2,43

4. (1) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.
5. (2) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.
6. (3) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

Fonte: tuttitalia.it su dati ISTAT

Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Corciano espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Perugia e della regione Umbria.



Variazione percentuale della popolazione

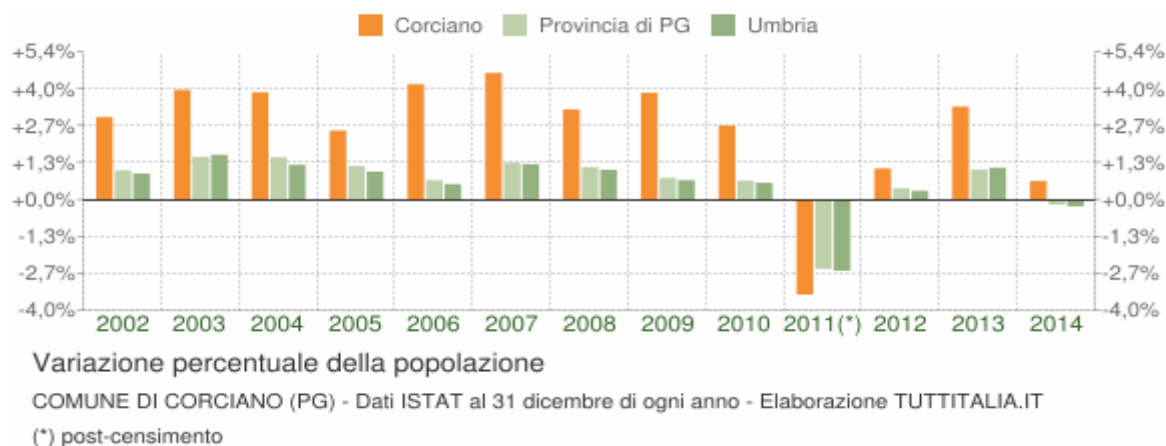
COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

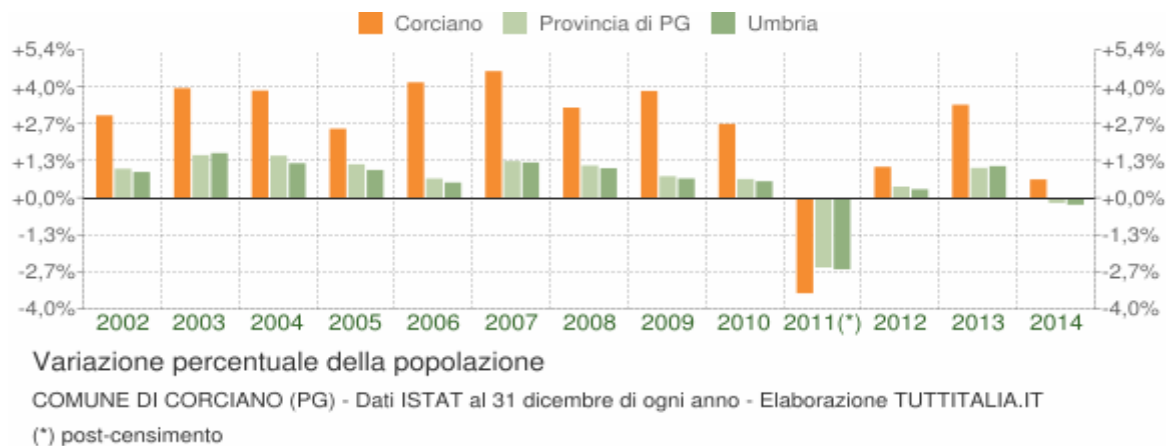
Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Corciano negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Movimento naturale della popolazione

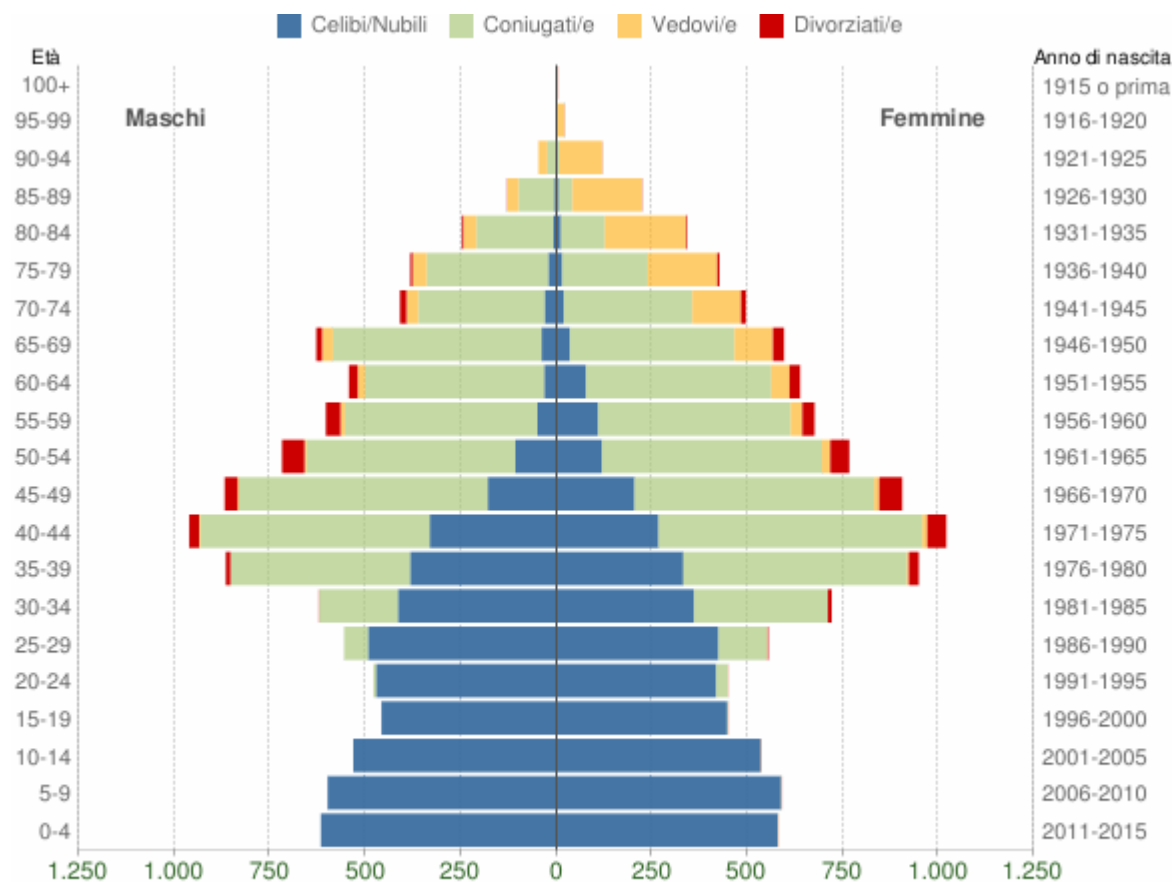
Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Piramide delle Età

Il grafico in basso, detto Piramide delle Età, rappresenta la distribuzione della popolazione residente a Corciano per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2015.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



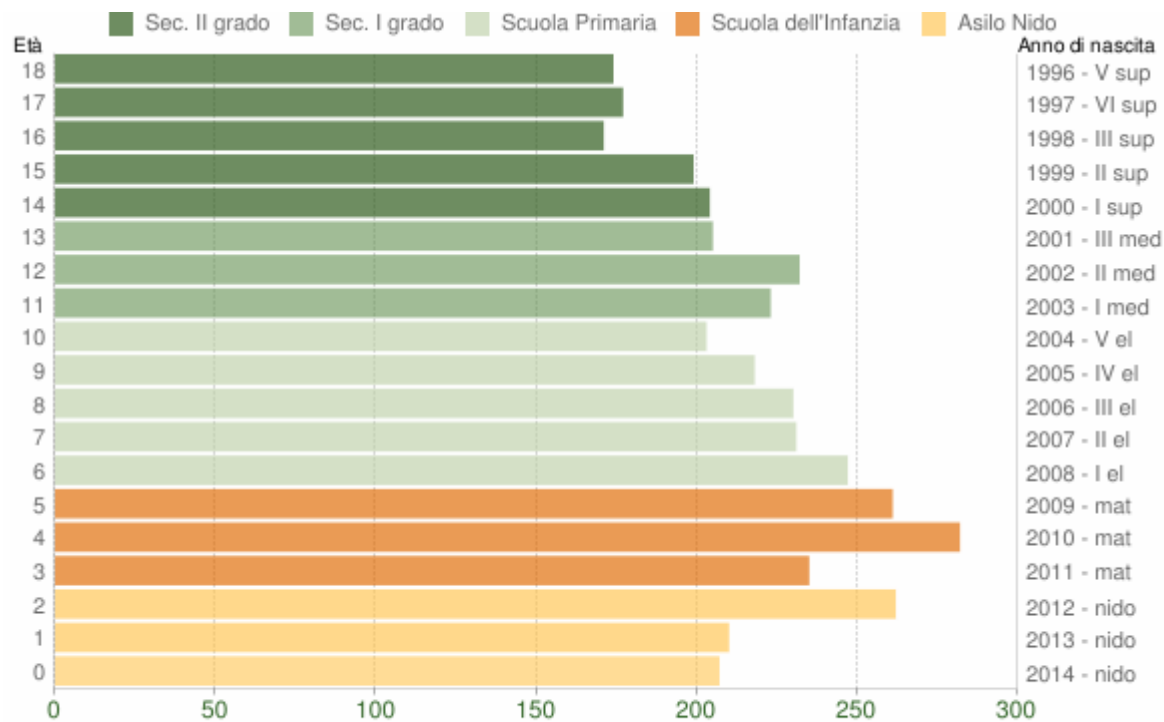
Popolazione per età, sesso e stato civile - 2015

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Popolazione per età scolastica

Distribuzione della popolazione di **Corciano** per classi di età da 0 a 18 anni al 1° gennaio 2015. Elaborazioni su dati ISTAT.

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico **2015/2016** le scuole di Corciano, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado).



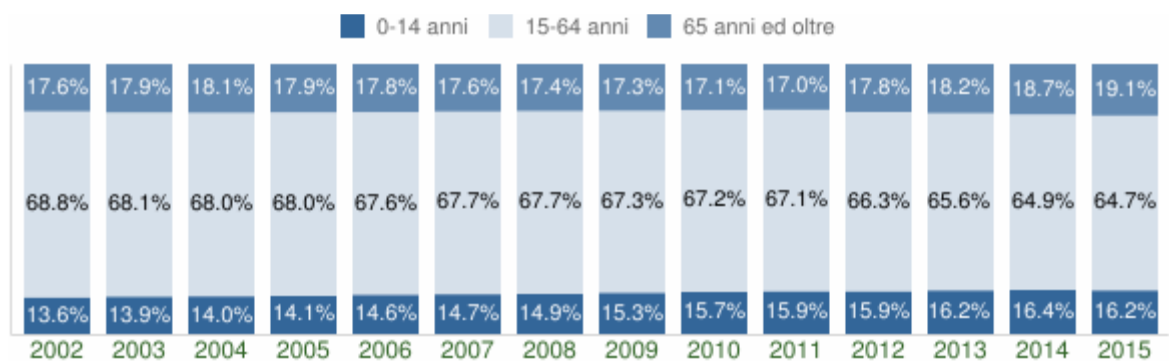
Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Struttura della popolazione dal 2002 al 2015

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.

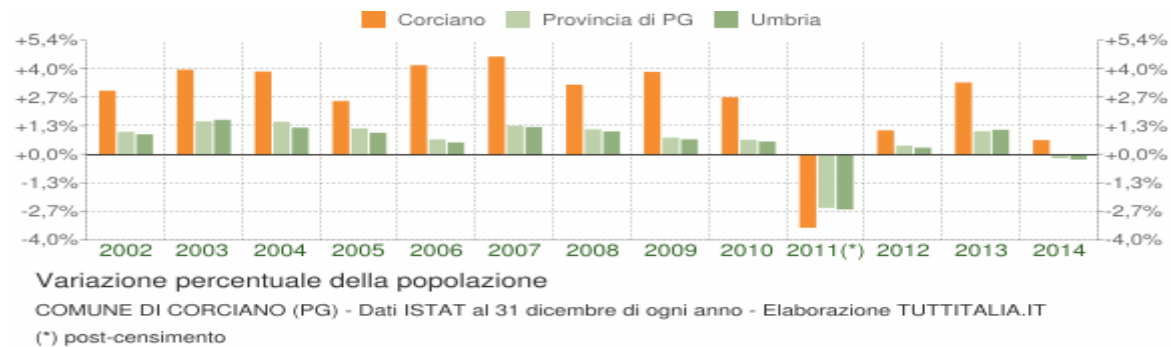


Struttura per età della popolazione

COMUNE DI CORCIANO (PG) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Cittadini stranieri residenti a Corciano

Popolazione straniera residente a Corciano al 1° gennaio 2015. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

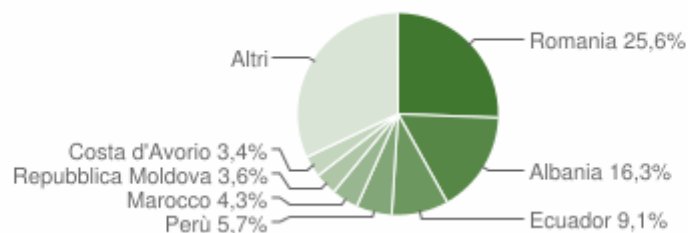
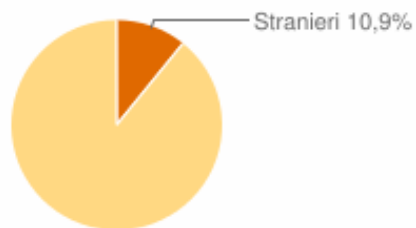


Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti a Corciano al 1° gennaio 2015 sono 2.322 e rappresentano il 10,9% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 25,6% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dall'Albania (16,3%) e dall'Ecuador (9,1%).



Paesi di provenienza

Segue il dettaglio dei paesi di provenienza dei cittadini stranieri residenti divisi per continente di appartenenza ed ordinato per numero di residenti.

<i>EUROPA</i>	<i>Area</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>	<i>%</i>
Romania	<i>Unione Europea</i>	237	358	595	25,62%
Albania	<i>Europa centro orientale</i>	192	186	378	16,28%
Repubblica Moldova	<i>Europa centro orientale</i>	22	61	83	3,57%
Ucraina	<i>Europa centro orientale</i>	9	59	68	2,93%
Polonia	<i>Unione Europea</i>	11	49	60	2,58%
Repubblica di Macedonia	<i>Europa centro orientale</i>	27	18	45	1,94%
Federazione Russa	<i>Europa centro orientale</i>	2	16	18	0,78%

Bulgaria	<i>Unione Europea</i>	1	17	18	0,78%
Germania	<i>Unione Europea</i>	1	13	14	0,60%
Spagna	<i>Unione Europea</i>	1	10	11	0,47%
Repubblica di Serbia	<i>Europa centro orientale</i>	7	3	10	0,43%
Francia	<i>Unione Europea</i>	1	8	9	0,39%
Grecia	<i>Unione Europea</i>	2	3	5	0,22%
Bielorussia	<i>Europa centro orientale</i>	0	5	5	0,22%
Paesi Bassi	<i>Unione Europea</i>	1	4	5	0,22%
Regno Unito	<i>Unione Europea</i>	3	1	4	0,17%
Repubblica Ceca	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,13%
Ungheria	<i>Unione Europea</i>	0	3	3	0,13%
Bosnia-Erzegovina	<i>Europa centro orientale</i>	1	2	3	0,13%
Belgio	<i>Unione Europea</i>	1	2	3	0,13%
Kosovo	<i>Europa centro orientale</i>	0	3	3	0,13%
Danimarca	<i>Unione Europea</i>	0	2	2	0,09%
Svizzera	<i>Altri paesi europei</i>	1	1	2	0,09%
Slovacchia	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,04%
Svezia	<i>Unione Europea</i>	1	0	1	0,04%
Lituania	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,04%
Austria	<i>Unione Europea</i>	0	1	1	0,04%
Totale Europa		521	830	1.351	58,18%

AMERICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Ecuador	<i>America centro meridionale</i>	102	110	212	9,13%
Perù	<i>America centro meridionale</i>	65	68	133	5,73%

Colombia	<i>America centro meridionale</i>	13	14	27	1,16%
Repubblica Dominicana	<i>America centro meridionale</i>	9	15	24	1,03%
Brasile	<i>America centro meridionale</i>	4	9	13	0,56%
Stati Uniti d'America	<i>America settentrionale</i>	3	5	8	0,34%
Cuba	<i>America centro meridionale</i>	4	2	6	0,26%
Messico	<i>America centro meridionale</i>	2	2	4	0,17%
Venezuela	<i>America centro meridionale</i>	0	3	3	0,13%
Canada	<i>America settentrionale</i>	0	1	1	0,04%
Bolivia	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
Giamaica	<i>America centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
Totale America		202	231	433	18,65%

AFRICA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Marocco	<i>Africa settentrionale</i>	47	53	100	4,31%
Costa d'Avorio	<i>Africa occidentale</i>	43	36	79	3,40%
Camerun	<i>Africa centro meridionale</i>	17	27	44	1,89%
Nigeria	<i>Africa occidentale</i>	13	20	33	1,42%
Tunisia	<i>Africa settentrionale</i>	9	11	20	0,86%
Algeria	<i>Africa settentrionale</i>	9	8	17	0,73%
Repubblica del Congo	<i>Africa centro meridionale</i>	10	6	16	0,69%

Burkina Faso (ex Alto Volta)	<i>Africa occidentale</i>	7	4	11	0,47%
Libia	<i>Africa settentrionale</i>	4	4	8	0,34%
Senegal	<i>Africa occidentale</i>	4	3	7	0,30%
Egitto	<i>Africa settentrionale</i>	3	3	6	0,26%
Kenya	<i>Africa orientale</i>	0	3	3	0,13%
Sierra Leone	<i>Africa occidentale</i>	1	2	3	0,13%
Etiopia	<i>Africa orientale</i>	0	2	2	0,09%
Capo Verde	<i>Africa occidentale</i>	1	1	2	0,09%
Eritrea	<i>Africa orientale</i>	0	1	1	0,04%
Gabon	<i>Africa centro meridionale</i>	0	1	1	0,04%
Ghana	<i>Africa occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Madagascar	<i>Africa orientale</i>	1	0	1	0,04%
Sudan	<i>Africa settentrionale</i>	1	0	1	0,04%
Totale Africa		171	185	356	15,33%

ASIA	Area	Maschi	Femmine	Totale	%
Repubblica Popolare Cinese	<i>Asia orientale</i>	33	38	71	3,06%
Filippine	<i>Asia orientale</i>	19	22	41	1,77%
Repubblica Islamica dell'Iran	<i>Asia occidentale</i>	7	9	16	0,69%
India	<i>Asia centro meridionale</i>	9	1	10	0,43%
Giordania	<i>Asia occidentale</i>	6	3	9	0,39%
Giappone	<i>Asia orientale</i>	1	6	7	0,30%
Sri Lanka (ex Ceylon)	<i>Asia centro meridionale</i>	3	2	5	0,22%

Pakistan	<i>Asia centro meridionale</i>	3	1	4	0,17%
Uzbekistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	4	4	0,17%
Bangladesh	<i>Asia centro meridionale</i>	3	0	3	0,13%
Kirghizistan	<i>Asia centro meridionale</i>	0	3	3	0,13%
Yemen	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Thailandia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,04%
Georgia	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,04%
Siria	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,04%
Malesia	<i>Asia orientale</i>	0	1	1	0,04%
Libano	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Israele	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Iraq	<i>Asia occidentale</i>	1	0	1	0,04%
Territori dell'Autonomia Palestinese	<i>Asia occidentale</i>	0	1	1	0,04%
Totale Asia		88	94	182	7,84%

- CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Studenti	2.882	13,51%
In cerca di prima occupazione	112	0,53%
Nessuna professione	2.839	13,31%
Disoccupati	240	1,13%
Occupati	10.544	49,43%
Casalinghe	1.448	6,79%
Pensionati	3.267	15,32%
	21.332	

Distribuzione del reddito delle persone fisiche – Anno d'imposta 2013 – Fonte Ministero dell'economia e delle finanze

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	REDDITO IMPONIBILE IRPEF			
	FREQUENZA	%	AMMONTARE	%
inferiore a 0	89	0,61%	-669.573	-0,22%
da 0 a 10.000	3.480	23,90%	17.927.637	5,77%
da 10.000 a 15.000	2.331	16,01%	29.343.800	9,44%
da 20.000 a 26.000	5.166	35,48%	104.178.320	33,51%
da 26.000 a 55.000	2.874	19,74%	98.365.580	31,64%
da 55.000 a 75.000	320	2,20%	20.337.287	6,54%
da 75.000 a 120.000	208	1,43%	18.925.867	6,09%
oltre 120.000	93	0,64%	22.478.128	7,23%
TOTALE	14.561		310.887.046	

2.1.3.2. Economia insediata

Nonostante la pesante crisi che ha causato ormai negli ultimi anni un marcato rallentamento, quando non addirittura un decremento, dell'iniziativa imprenditoriale locale e globale, la vitalità che caratterizza il territorio corcianese si rileva analizzando i dati relativi all'economia insediata nel Comune. Si denota di anno in anno una tendenza al sostanziale consolidamento del tessuto economico del Comune, nonostante la crisi economica.

I settori forti dell'economia comunale rimangono il commercio e l'artigianato. Il primo, che è sempre stato in continua crescita, è giunto a toccare, nel 2013, 482 imprese commerciali, per poi arretrare leggermente nel 2014 sulle 470 unità (tuttavia il numero delle unità locali commerciali è aumentato nell'anno passando da 660 a 674). Per il settore dell'artigianato segnaliamo la presenza di 564 imprese.

L'impresa artigiana e la piccola media impresa in genere, continuano ad essere fattori fondamentali dell'intera economia del Comune, motori primari dello sviluppo economico e sociale. L'apparato produttivo in senso stretto, costituito appunto da numerose imprese artigiane, che rappresentano un fulcro di attività determinante si consolida e mantiene la sua funzione di solida base. Accanto alle imprese artigiane, a fortificare questa vocazione produttiva, è presente un numero considerevole di piccole e medie imprese industriali, operanti prevalentemente nei settori tessile e meccanico.

Da evidenziare altresì l'affermazione negli ultimi anni del settore turistico, con particolare riferimento alle attività agrituristiche e alle attività ricettive extra-alberghiere (case vacanze, country house, ecc.), di natura artistica e di intrattenimento in genere. L'incremento costituisce il risultato delle numerose attività di incentivazione e promozione turistica del Comune, per il quale la filiera TAC (Turismo-Ambiente-Cultura) costituisce sempre più un punto di forza. Tali risultati sono anche frutto delle sinergie create attraverso varie iniziative di collaborazione con altri soggetti pubblici e privati: da segnalare tra l'altro gli importanti interventi di sensibilizzazione e coinvolgimento attuati nell'ambito del processo di elaborazione del Quadro Strategico di Valorizzazione dei Centri Storici.

Di importanza decisamente contenuta risulta la presenza di attività agricole, caratterizzata essenzialmente da piccole imprese individuali. Si segnala tuttavia in questo settore la presenza di produzioni di particolare qualità (vino, olio biologico, ecc.).

Al contrario, un ruolo sempre crescente è assunto dal settore relativo ai servizi di informazione e comunicazione che a partire dal 2009 costituisce un settore ben identificato e specifico.

A supporto di quanto sopra evidenziato, si riportano i dati elaborati dagli Uffici Studi e Statistica della Camera di Commercio, che delineano la seguente situazione in merito al numero di sedi di impresa operanti nel territorio di Corciano (**Tab. 1**).

Dalla tabella – i dati si riferiscono alla tipologia "**Imprese ATTIVE**" – al contrario degli anni scorsi, ove si rilevava costantemente il positivo trend di crescita del numero delle imprese, negli ultimi due anni abbiamo avuto un mutamento in senso contrario. Seppur si potesse notare un rallentamento negli ultimi cinque-sei anni, è vero che sino al 2012, il numero complessivo di imprese si

palesava sempre in lieve crescita, nonostante la crisi economica: si registra un incremento netto di 17 unità nel 2009, di 22 unità nel 2010, di 31 unità nel 2011 e di 15 unità nel 2012. Ciò fino al 2013, anno in cui per la prima volta si assiste ad una diminuzione, pur se minima, del numero delle imprese attive: un calo di 21 unità. Dato confermato anche nel 2014, con una diminuzione di ulteriori 22 unità. **Il 2015 segna un piccolo cenno di ripresa: incremento netto di 15 unità.**

La variazione percentuale annua è la seguente: +1,3% nel 2010, +1,8/% nel 2011, +0,8% nel 2012, -1,1% nel 2013, -1,2% nel 2014 e **+0,8% nel 2015**. Questi dati evidenziano un rallentamento della crescita percentuale a partire dal 2008-2009, e una lieve flessione sia nel 2013 che nel 2014, **per poi iniziare una seppur debole ripresa nel 2015**. Essi rappresentano comunque un segnale di tenuta del sistema produttivo comunale, considerando il periodo di riferimento e soprattutto la situazione congiunturale particolarmente critica dell'economia nazionale ed europea.

A conferma di questa sostanziale tendenza di tenuta del sistema, che comunque si accompagna ad un inevitabile effetto della crisi economica sul territorio, è utile analizzare, la dinamica della **nati-mortalità** delle imprese, disponibile in termini di nuove iscrizioni e cessazioni, per la tipologia "**imprese registrate**", come di seguito riportato:

Anno 2010 - n. 138 nuove iscrizioni
- n. 103 cessazioni
- **Incremento di n. 35 unità**

Anno 2011 - n. 163 nuove iscrizioni
- n. 132 cessazioni
- **Incremento di n. 31 unità**

Anno 2012 - n. 146 nuove iscrizioni
- n. 119 cessazioni
- **Incremento di n. 27 Unità**

Anno 2013 - n. 128 nuove iscrizioni
- n. 123 cessazioni
- **Incremento di n. 5 Unità**

Anno 2014 - n. 127 nuove iscrizioni
- n. 138 cessazioni
- **Decremento di n. 11 unità**

Anno 2015 - n. 126 nuove iscrizioni

- **n. 100 cessazioni**
- **Incremento di n. 26 unità**

nel 2014 si registra per la prima volta un decremento, che tuttavia può essere tradotto in una sostanziale stabilità.

Nel 2015 si ha un considerevole cambio di tendenza con un saldo positivo di +26.

Di sicuro interesse sono i numeri relativi alle unità locali d'impresa presenti nel territorio comunale e alle imprese artigiane, che si riportano rispettivamente nelle **Tab. 2** e **Tab. 3** (fonte Uffici Studi e Statistica della CCIAA).

Circa il 32% del totale delle imprese del territorio è costituito da **imprese artigiane**, a conferma di quanto sopra affermato in merito al ruolo trainante dell'artigianato nel sistema economico comunale. Dall'analisi del trend di settore, si nota come esso si attesti su livelli di consolidamento, sia in valore assoluto che in percentuale sul totale, pur rilevando la lieve flessione registrata sia nel corso dell'anno 2013 che nel corso del 2014 **e la stabilità del 2015.**

Una analoga tendenza in termini di crescita percentuale e numerica si denota dalla lettura dei dati relativi alle **Unità Locali** insediate nel territorio, che delineano nel 2014 un risultato sostanzialmente "stabile" (il decremento è di appena 4 unità), dato comunque da considerare non negativamente, alla luce della crisi economica nazionale. **Anche in termini di unità locali il 2015 segna una tendenza positiva con un incremento di oltre l'1%:**

- nel corso del 2010 da 2.116 a 2.144 – incremento percentuale dell'1,3% circa;
- nel corso del 2011 da 2.144 a 2.201 – incremento percentuale del 2,7% circa;
- nel corso del 2012 da 2.201 a 2.217 – incremento percentuale del 0,7 % circa;
- nel corso del 2013 da 2.217 a 2.220 – sostanziale stabilità;
- nel corso del 2014 da 2.220 a 2.216 – sostanziale stabilità;
- **nel corso del 2015 da 2.216 a 2.241 – incremento percentuale dell'1,1% circa.**

Altro dato disponibile, interessante per spunti ed analisi è quello legato all'**imprenditoria femminile** presente sul territorio. Di seguito le imprese femminili "attive":

Data di riferimento	n. imprese femminili	% sul totale imprese attive
31.12.2011	423	23,9 %
31.12.2012	433	24,2 %
31.12.2013	428	24,0 %

31.12.2014	404	23,2 %
31.12.2015	403	22,9%

Alcune riflessioni ed analisi anche sul tema del **lavoro**. Gli **addetti** occupati in tutti i comparti economico-produttivi del territorio possono essere ragionevolmente stimati in oltre 9.000 unità (non si dispone di dati ufficiali comunali al momento).

La fonte dati, per questo settore, sono le statistiche rese disponibili dal Servizio Politiche Attive del Lavoro della Regione Umbria (fonte dati: Bollettino di informazione statistica sul mercato del lavoro della Regione Umbria).

Da guardare con attenzione i dati relativi alle assunzioni e cessazioni **dal 2011 al 2014**:

anno di riferimento	Assunzioni	Cessazioni	Saldi occupazionali
2011	4.356	4.243	+113
2012	3.928	4.107	-179
2013	3.462	3.606	-144
2014	4.272	3.970	+302

Si sottolinea che nel 2014 Corciano risulta essere l'unico comune in Umbria a mostrare una crescita occupazionale di rilievo.

Altrettanto interessante, pur se apparentemente in senso opposto, è il dato sulle persone in condizione di disoccupazione, iscritte ai sensi del D.Lgs. 181/2000, con il relativo tasso di iscrizione (calcolato sulla popolazione ISTAT residente):

anno di riferimento	n. iscritti	Tasso di iscrizione
2011	2.742	20,4
2012	2.432	17,3
2013	2.094	15,3
2014	3.079	22,4

Si dispone inoltre, ed appare interessante fornirli in questa sede per completare il quadro delle analisi disponibili, dei dati **(solo fino al 2013)** sulle aziende del territorio comunale che hanno avanzato richiesta di **Cassa Integrazione in Deroga**, forniti dalla Regione Umbria. Da essi è evidente il periodo di particolare crisi economico-finanziaria che non può non riguardare anche le imprese corchianesi, **con un picco nel 2012**.

Data di riferimento	N. Aziende richiedenti la CIG	N. Lavoratori coinvolti
30.09.2009	22	214
30.09.2010	46	300
31.12.2010	61	355
15.12.2011	91	354
31.12.2012	150	607
31.12.2013*	103	489

*N.B.: nell'analizzare il dato al 31.12.2013 occorre tener conto che nel 2013 sono cambiate le procedure e le tempistiche di autorizzazione delle richieste di CIG presentate alla Regione Umbria (che consentono una maggiore rispondenza tra ore autorizzate e ore realmente fruite) e si sono altresì notevolmente ridotte le risorse nazionali a ciò destinate. **Inoltre va considerato che dal 01.01.2013 sono disponibili i trattamenti ASpl e mini ASpl per la disoccupazione.**

Per il 2014 non si dispone al momento di dati comunali, tuttavia i dati diffusi da INPS, che analizzano gli scostamenti verificatesi tra il novembre 2014 ed il novembre 2013, e successivamente quelli tra l'aprile 2015 e l'aprile 2014, denotano, a livello regionale e in particolare per la Provincia di Perugia, una diminuzione sensibile e considerevole delle ore autorizzate (in termini di CIGO, CIGS e CIGD).

Al quadro sopra rappresentato si accompagna un incremento costante della popolazione residente nel corso degli anni, attenuatosi lievemente nel 2013, ripreso nel 2014 e **nuovamente arretrato nel 2015**. Infatti:

- n. 20.972 abitanti al 31.12.2010;
- n. 21.173 abitanti al 31.12.2011;
- n. 21.385 abitanti al 31.12.2012;

- n. 21.284 abitanti al 31.12.2013;
- n. 21.419 abitanti al 31.12.2014;
- n. 21.332 abitanti al 31.12.2015.

Dalle analisi sopra riportate emergono numerosi elementi di valutazione che confermano un buon livello di sviluppo economico e sociale del territorio, consolidando il buon andamento delle attività economiche che il territorio stesso esprime. Pur non rimanendo immuni e non neutralizzando completamente gli effetti della forte crisi nazionale **si raccolgono segnali positivi: il saldo occupazionale positivo del 2014 e la ripresa della crescita del numero di imprese nel 2015, rappresentano elementi che testimoniano la vitalità economica ed imprenditoriale di Corciano e che lo rendono uno tra i Comuni più dinamici della Regione, anche in termini di reddito pro-capite.**

Tab. 1 (IMPRESE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE		NUM. IMPRESE		NUM. IMPRESE		NUM. IMPRESE		NUM. IMPRESE			
	ATTIVE	AL	ATTIVE	AL	ATTIVE	AL	ATTIVE	AL	ATTIVE	AL		
	31.12.2010		31.12.2011		31.12.2012		31.12.2013		31.12.2014		31.12.2015	
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca		121		119		119		117		112		111
B – Estrazione di minerali		1		1		1		1		1		1
C – Attività Manifatturiere		281		282		285		272		275		274
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata		1		3		7		7		8		9
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento		1		2		1		2		2		1
F – Costruzioni		320		322		307		296		288		286
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli		459		470		474		482		470		471
I – Attività dei Servizi di Alloggio e Ristorazione		78		58		88		57		55		47
H – Trasporto e magazzinaggio		54		81		56		82		80		83
J – Servizi di informazione e comunicazione		50		51		51		51		47		49
K – Attività finanziarie e assicurative		45		44		43		45		49		53
L – Attività immobiliari		76		82		84		83		83		87

M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	66	73	75	75	71	73
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	66	63	70	70	69	75
P – Istruzione	7	6	8	7	5	5
Q – Sanità e assistenza sociale	8	9	11	13	15	13
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	24	21	23	23	25	23
S – Altre attività di servizi	81	83	81	82	88	96
X – Imprese non classificate	2	2	3	1	1	2
T O T A L I	1.741	1.772	1.787	1.766	1.744	1.759

Tab. 2 (UNITA' LOCALI ATTIVE)

ATTIVITA'	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2010	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2011	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2012	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2013	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2014	UNITA' LOCALI ATTIVE AL 31.12.2015
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	131	130	130	130	125	124
B – Estrazione di minerali	3	3	3	3	3	3
C – Attività Manifatturiere	334	336	341	337	336	334
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2	4	9	10	11	12
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2	3	2	3	3	3
F – Costruzioni	342	347	331	320	314	312
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	611	628	635	660	674	669
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	109	89	121	79	79	71
H – Trasporto e magazzinaggio	82	115	84	117	118	128
J – Servizi di informazione e comunicazione	63	65	65	67	63	69
K – Attività finanziarie e assicurative	60	58	60	58	62	67
L – Attività immobiliari	81	90	88	88	88	94
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	90	101	102	103	93	97
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	86	83	89	88	86	90
P – Istruzione	11	10	12	13	10	10
Q – Sanità e assistenza sociale	11	10	12	13	16	15
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	32	29	32	30	30	31
S – Altre attività di servizi	86	87	86	88	94	105
X – Imprese non classificate	8	13	15	13	11	7
T O T A L I	2.144	2.201	2.217	2.220	2.216	2.241

Tab. 3 (IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE)

ATTIVITA'	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2010	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2011	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2012	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2013	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2014	NUM. IMPRESE ARTIGIANE ATTIVE AL 31.12.2015
A – Agricoltura, silvicoltura, pesca	3	3	4	5	6	6
B – Estrazione di minerali	-	-	-	-	-	-
C – Attività Manifatturiere	187	190	182	178	179	173
D – Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	-	-	-	-	-
E – Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	-	-	1	1	1	-
F – Costruzioni	230	228	218	206	194	195
G – Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	28	27	32	35	34	33
H – Trasporto e magazzinaggio	34	33	33	32	32	30
I – Attività dei servizi di alloggio e ristorazione	11	11	12	12	9	8
J – Servizi di informazione e comunicazione	4	4	5	4	4	5
K – Attività finanziarie e assicurative	-	-	-	-	-	-
L – Attività immobiliari	-	-	-	-	-	-
M – Attività professionali, scientifiche e tecniche	9	11	9	6	6	7
N – Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	23	21	27	27	25	24
P – Istruzione	1	-	1	1	1	1
Q – Sanità e assistenza sociale	-	-	-	-	-	-
R – Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2	3	1	1	3	3
S – Altre attività di servizi	66	67	67	67	70	77
X – Imprese non classificate	-	-	-	-	-	-
T O T A L I	598	598	592	575	564	562

2.1.3.3. Territorio

Superficie in Km^q				64,00
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			0
	* Fiumi e torrenti			2
STRADE				
	* Statali		Km.	18,00
	* Provinciali		Km.	20,00
	* Comunali		Km.	68,00
	* Vicinali		Km.	65,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Delibere C.C. n. 183 e 184 del 28.10.2003 e n. 61 del 7.07.2005	
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	D.P.G.R. n. 440 del 4.09.1991 e D.P.G.R. n. 645 del 28.10.1996	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Artiginali	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/>	No <input checked="" type="checkbox"/>		
* Altri strumenti (specificare)	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>	Piano urbano del traffico	
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si <input checked="" type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>		
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	97.700,00	mq.	12.000,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

Dati geografici

Altitudine 408 m s.l.m. (min 218 - max 652)	Misura espressa in <i>metri sopra il livello del mare</i> del punto in cui è situata la Casa Comunale, con l'indicazione della quota minima e massima sul territorio comunale.
Coordinate Geografiche <i>sistema sessagesimale</i> 43° 7' 48,00" N 12° 17' 17,88" E <i>sistema decimale</i> 43,1300° N 12,2883° E	Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est). I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (<i>Degree, Minute, Second</i>), che il sistema decimale DD (<i>Decimal Degree</i>).

2.1.3.4. Strutture operative

Tipologia	ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017				Anno 2018			
Asili nido	n.	4	posti n.	158	158				158				158			
Scuole materne	n.	5	posti n.	658	658				658				658			
Scuole elementari	n.	4	posti n.	855	855				855				855			
Scuole medie	n.	3	posti n.	464	464				464				464			
Strutture residenziali per anziani	n.	0	posti n.	0	0				0				0			
Farmacie comunali	n.			1	n.			1	n.			1	n.			1
Rete fognaria in Km																
- bianca	84,00				84,00				84,00				84,00			
- nera	63,00				63,00				63,00				63,00			
- mista	53,00				53,00				52,00				52,00			
Esistenza depuratore	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Rete acquedotto in Km	172,00				172,00				172,00				172,00			
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Aree verdi, parchi, giardini	n.			14	n.			14	n.			14	n.			14
	hq.			38,00	hq.			38,00	hq.			38,00	hq.			38,00
Punti luce illuminazione pubblica	n.			4.130	n.			4.130	n.			4.130	n.			4.130
Rete gas in Km	147,00				150,00				150,00				150,00			
Raccolta rifiuti in quintali																
- civile	115.000,00				115.000,00				115.000,00				115.000,00			
- industriale	15.000,00				15.000,00				15.000,00				15.000,00			
- racc. diff.ta	Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No	
Esistenza discarica	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Mezzi operativi	n.			11	n.			11	n.			11	n.			11
Veicoli	n.			19	n.			19	n.			19	n.			19
Centro elaborazione dati	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X
Personal computer	n.			140	n.			141	n.			142	n.			142
Altre strutture (specificare)																

2.1.4 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico rappresentati da:

- 1) il tasso di inflazione programmata (TIP), il quale costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione delle poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc..
- 2) l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA).

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni) e delle spese (domande di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti dal DEF 2015.

TAVOLA II.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)						
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
ESOGENE INTERNAZIONALI						
Commercio internazionale	3,2	4,0	5,3	5,3	5,4	5,4
Prezzo del petrolio (Fob, Brent)	99	56,7	57,4	57,4	57,4	57,4
Cambio dollaro/euro	1,329	1,081	1,068	1,068	1,068	1,068
MACRO ITALIA (VOLUMI)						
PIL	-0,4	0,7	1,3	1,2	1,1	1,1
Importazioni	1,8	2,9	3,5	3,8	3,9	3,6
Consumi finali nazionali	0	0,3	0,7	0,7	0,8	0,8
Consumi famiglie e ISP	0,3	0,8	0,8	0,9	1,0	1,0
Spesa della PA	-0,9	-1,3	0,4	-0,1	0	0,3
Investimenti	-3,3	1,1	2,1	2,3	2,2	2,1
- macchinari, attrezzature e vari	-1,7	2,5	3,0	2,9	2,8	2,7
- costruzioni	-4,9	-0,3	1,2	1,6	1,6	1,4
Esportazioni	2,7	3,8	4	4	3,8	3,6
<i>p.m. saldo corrente bil. pag. in % PIL</i>	1,8	2,7	3,1	3,2	3,4	3,5
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (1)						
Esportazioni nette	0,3	0,4	0,3	0,2	0,1	0,1
Scorte	-0,1	0	0,1	0	0	0
Domanda nazionale al netto delle scorte	-0,6	0,4	0,9	0,9	1,0	1,0
PREZZI						
Deflatore importazioni	-2,5	-1,6	1,2	1,7	1,7	1,8
Deflatore esportazioni	-0,3	0,5	1,5	1,8	2,0	1,8
Deflatore PIL	0,8	0,7	1,7	1,8	1,8	1,8
PIL nominale	0,4	1,4	3,0	3,0	2,9	2,9
Deflatore consumi	0,2	0,4	1,8	1,9	1,6	1,7
<i>p.m. inflazione programmata</i>	0,2	0,3	1,0	1,5		
<i>p.m. inflazione IPCA al netto degli energetici importati, variazioni % (2)</i>	0,8	1,3	1,5	1,6		
LAVORO						
Costo lavoro	0,6	0,5	1,5	1,4	1,9	1,5
Produttività (misurato su PIL)	-0,6	0,1	0,4	0,5	0,6	0,6
CLUP (misurato su PIL)	1,2	0,4	1,1	0,9	1,3	0,9
Occupazione (ULA)	0,2	0,6	0,9	0,6	0,5	0,5
Tasso di disoccupazione	12,7	12,3	11,8	11,4	11,1	10,9
Tasso di occupazione (15-64 anni)	55,4	55,8	56,2	56,5	56,8	57,0

<i>pm. PIL nominale</i>						
<i>(valori assoluti in milioni euro)</i>	1.616.048	1.638.983	1.687.708	1.738.389	1.788.610	1.840.954
(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.						
(2) Fonte: ISTAT						
Nota: Il quadro macroeconomico è stato elaborato sulla base delle informazioni disponibili al 27 marzo 2015						
PIL e componenti in volume (valori concatenati anno di riferimento 2010), dati non corretti per i giorni lavorativi.						

2.2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizio	Modalità di gestione	Soggetti coinvolti
Asili nido	Diretta-appalto-concessione	Nuova dimensione soc. coop
Soggiorni estivi	Appalto	Vari
Impianti sportivi	Concessioni	Varie associazione sportive del territorio
Refezione scolastica	Concessione tramite project financing	Consorzio A.B.N.
Trasporto scolastico	Appalto	A.C.A.P. soc. coop
Tempo integrato	Appalto	Vari soggetti
Tutela animali da affezione- randagismo	Convenzione	Comune di Perugia
Teatri	Appalto	Teatro stabile dell'Umbria
Musei, mostre	Appalto	B-Kalos coop soc.
Biblioteca	Diretta/Appalto	La Torre soc. coop
Lampade votive	Diretta / appalto	Cosmos consalvi srl
Pubblica illuminazione	Appalto	Cosmos consalvi srl
Gestione rifiuti	Appalto	Gest Srl
Manutenzione immobili/strade	Diretta/appalto	Ditte individuate ogni volta
Servizi necroscopici e cimiteriali	Appalto	Secomart soc. coop a r.l.
Servizio idrico integrato	di competenza A.T.I. Umbria 2	A.T.I. 2-Umbra Acque Spa – Umbra Acque Spa

Trasporto pubblico locale	Concessione	Ishatar soc. cons. a r.l.
Servizi sociali	Diretta/convenzione	Gestione associata – capofila Comune di Perugia
Accertamento e riscossione entrate	Diretta/concessione	ICA Srl – Equitalia Spa
Gestione verde pubblico	Diretta/delega di funzioni/appalto	Agenzia Forestale Regionale Umbra – vari soggetti privati
Distribuzione gas naturale	Concessione	Enel Spa
Farmacia comunale	Concessione	Antica farmacia dei Caldari
Produzione energia elettrica (fotovoltaico)	Appalto	Consorzio cooperative costruzione soc. coop – Consorzio Energia Veneto (CEV)

2.2.1.1. Società ed organismi gestionali

Sono di seguito riportati gli organismi partecipati da parte dell'Ente, con evidenziata la relativa situazione economica. In proposito occorre rilevare che solo ad alcuni di essi sono in realtà attribuiti funzioni specifiche nella gestione dei servizi offerti dal Comune, trattandosi in alcuni casi di soggetti che svolgono funzioni di interesse generale. In relazione agli organismi partecipati l'Ente ha approvato con decreto sindacale n. 4 del 30/03/2015 e successivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 21 del 30/04/2015, il piano di razionalizzazione delle società partecipate, previsto dall'art 1, comma 612, della L. 190/2014, nel quale sono riportati anche **gli indirizzi generali sul ruolo ad essi affidati**, nonché la valutazione delle partecipazioni detenibili ai sensi di legge.

Denominazione	UM	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Consorzi: 1) Autorità di Ambito Territoriale Integrato n. 2	nr.	1	1	1	1
Aziende	nr.	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0
Società di capitali (comprende Umbria Digitale scarl)	nr.	8	8	8	8
Concessioni: 1) Riscoss. coattiva tributi e altre entrate com.li; 2) Riscoss. imposta pubblic. e diritti pubbl.affissioni; 3) Distribuz. gas metano; 4) Impianti sportivi; 5) Asili nido; 6) Farmacia 7) Refezione scolastica	nr.	7	7	7	7
Unione di comuni	nr.	0	0	0	0
Altro	nr.	0	0	0	0

2.2.1.2. Società ed enti partecipati

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE IN SOCIETA' alla data del 31.12.2015

Ragione sociale	Composizione del capitale sociale	Oggetto sociale	Funzioni attribuite - Attività svolte - Attività di servizio pubblico affidate	Numero di dipendenti	Numero di amministratori	Risultati di Bilancio ultimi tre esercizi finanziari (€)		
						2014	2013	2012
UMBRA ACQUE S.p.A.	60% enti locali	La società ha per oggetto la gestione dei servizi idrici integrati	Società di gestione del servizio idrico, affidato dall'ATI Umbria2	340	9	1.793.625,00	3.102.490,00	1.026.492,00
CONAP srl	75,59% enti locali - 24,41% altri soci	Titolarità acquedotti - Costruzione opere idrauliche	Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente	0	1	-457.133,00	- 495.552,00	- 481.686,00
SIENERGIA S.p.A. in liquidazione	circa 50,35% enti locali	La società ha per oggetto la progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, riordino ed esercizio di opere di conduzione e trasporto di prodotti energetici	Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente	4	3	-628.452,00	- 2.524.458,00	13.397,00
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI (T.S.A.) S.P.A.	52,00 % enti locali	La società ha per oggetto la gestione del servizio di nettezza urbana e complementari	Società di gestione del servizio rifiuti, affidato dall'ATI Umbria 2	123	7	372.402,00	1.790.348,00	47.212,00
PATTO 2000 S.C.a.r.l.	circa 46,89% enti locali	Realizzazione del Patto territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana - Amiata -Trasimeno - Orvieto	Gestione dei finanziamenti per specifici progetti	3	3	1.228,00	- 50.369,00	70.123,00
Molini Popolari Riuniti Ellera Umbertide Soc. Coop. Agricola	N.d.	La società riceve, con riferimento ai requisiti e agli interessi dei propri soci, ha per oggetto: A) ricevere in conferimento dai propri soci i prodotti agricoli dei loro fondi. ... b) gestire ggli impianti destinati alla manipolazione , lavorazione e commercializzazione dei prodotti; c) collocare sui mercati... i prodotti conferiti dai soci ed i sottoprodotti...	Nessuna funzione e/o attività svolta per l'ente	166	23	23.559,00	143.373,00	2.032.447,00
Umbria Digitale s.c. a r.l. (ex Centralcom Spa)	76,92% Regione Umbria 23,08% enti locali ed altri socipubblici	La società svolge attività di interesse generale per la gestione e lo sviluppo del settore ict regionale ed attività strumentale nei confronti dei soggetti pubblici soci.	Stante la recente costituzione di Umbria Digitale avvenuta in data 21 maggio 2015, il primo bilancio societario da pubblicare sarà quello relativo all'esercizio 2015.					

ELENCO PARTECIPAZIONI INDIRETTE IN SOCIETA'

Società partecipata direttamente	Partecipazione al 31/12/2014	Partecipazioni indirette	P.Iva Partecipazione indiretta	Partecipazione al 31/12/2014 detenuta dalla società tramite	Partecipazione indiretta al 31/12/2014 detenuta dall'ente
TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI T.S.A. S.p.A.	9,6%	GEST S.R.L.	03111240549	18%	1,728%
		G.S.A. S.R.L.	02063430546	10%	0,96%
		CREDIUMBRIA BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA	02494190545	0,15%	0,0144%
SIENERGIA S.P.A.	2,2992%	CESAP VENDITA GAS S.R.L.	02635250547	100%	2,2992%
		SINERGETICA S.r.l.	03157920541	51%	1,172592%
		SINERGETICA GUBBIO S.r.l.	03166460547	85%	1,95432%
		SIENERGAS DISTRIBUZIONE SRL	03338720547	100%	2,2992%
		SIENERGY PROJECT S.r.l.	03166380547	56,67%	1,3029566%
		POLO ENERGIA S.C. A R.L.	03184730541	1,28%	0,02942976%
		SEMPLICITTA' SPA	80052640549	9,63%	0,22141296%
		1000 TETTI SOLARI UMBRIA SRL	03084430549	3,23%	0,07426416%
MOLINI POPOLARI RIUNITI ELLERA-UMBERTIDE società coop. Agricola	0,4666%	CORCIANO SOCIETA' CONSORTILE A R.L. IN LIQUIDAZIONE	02228600975	45%	1,03464%
		SCAM SPA	00174670364	1,07%	0,00499262%
		GIALLO ORO soc-consortile a R.L. in liquidazione	00864500525	14%	0,065324%
		SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE so.g.im. spa	01368830541	11,44%	0,05337904
		ASSICOOP UMBRIA srl	01507320545	16,23%	0,07572918%
		CONSORZIO PANIERE TIPICO TRASIMENO-ORVIETANO "TERRA E ARTE" srl in liquidazione	02385170549	0,33%	0,00153978%
AGRIMETA-srl in liquidazione	03980420370	2,24%	0,01045184%		

In base al piano di razionalizzazione delle società partecipate, approvato nell'anno 2015, è stato stabilito di dismettere le partecipazioni nella società SASE Spa e nella società Molini Popolari Riuniti Umbertide-Corciano soc. coop a r.l.. La partecipazione nella società SASE Spa è stata dismessa, mentre quella nella MPR Soc. coop. a r.l. è in corso di **perfezionamento**.

Da evidenziare che tra le società da dismettere vi è anche SIENERGIA Srl, società che tuttavia già risulta posta in liquidazione.

Le altre partecipazioni possedute sono state confermate in quanto:

- *società UMBRA ACQUE Spa, poiché trattasi di società che gestisce il servizio idrico, servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete, a seguito di procedura ad evidenza pubblica realizzata dalla competente Autorità d'ambito A.T.I. Umbria 2, e quindi società svolgente un servizio di interesse generale, rientrante nell'ambito delle competenze istituzionali dell'ente;*
- *società CONAP Srl, in quanto proprietaria di parte degli impianti strettamente necessari e strumentali per l'erogazione del servizio idrico, integrati con le reti idriche già di proprietà dell'Ente. La società risulta, dalle visure camerali, priva di dipendenti e dotata di un amministratore unico, il quale percepisce un modesto compenso annuo. Pur tenuto conto della previsione dell'art. 1, comma 611, della L. 190/2014 che, tra i criteri a cui l'Ente deve attenersi nel processo di razionalizzazione della partecipate, riporta la soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, occorre evidenziare che la liquidazione della società qui in esame appare piuttosto difficile. La medesima, infatti, era stata già posta in liquidazione con deliberazione dell'assemblea straordinaria dei soci del 14/12/2011, successivamente revocata con deliberazione del medesimo organo del 12/06/2013, proprio per le difficoltà derivanti dalla liquidazione del patrimonio sociale o della sua attribuzione ai soci, essendo composto da assets strategici per lo svolgimento del servizio idrico;*
- *società TRASIMENO SERVIZI AMBIENTALI Spa (TSA Spa), poiché società di gestione del servizio rifiuti, in qualità di membro dell'R.T.I. aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica effettuata dalla competente Autorità d'Ambito A.T.I. Umbria 2, annoverabile tra i servizi di interesse generale in quanto servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete;*
- *società PATTO 2000 società consortile a r.l. in quanto gestisce, per i propri soci, i progetti e le risorse destinate dal Ministero per lo sviluppo economico ai Patti territoriali, nello specifico al Patto Territoriale per lo sviluppo dell'area Valdichiana, Amiata, Trasimeno e Orvietano di cui fa parte il Comune di Corciano. La società, in particolare, sta attualmente gestendo per conto dell'Ente le risorse stanziare dal competente Ministero per il finanziamento del progetto "Realizzazione struttura propedeutica alla interconnessione su fibra ottica di comparti industriali fra i Comuni di Corciano e Magione e al monitoraggio del bacino imbrifero del Torrente Caina lungo la sua asta idrografica ai fini della prevenzione del rischio idraulico", approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 240 del 21/11/2014. Per tali motivazioni la stessa si ritiene al momento indispensabile per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente;*

- *società CENTRALCOM Spa e costituenda UMBRIA DIGITALE Soc.cons. a. r.l. (una volta perfezionata la fusione tra Centralcom Spa e Webred Spa), in quanto quest'ultima consente di garantire la continuità dei servizi attualmente erogati dal Consorzio S.I.R. (procedura e gestione della rete di comunicazione privata COMNET per lo Sportello Unico delle attività produttive e dell'edilizia –S.U.A.P.E. ex S.U.A.P.), in fase di scioglimento, e corrisponde all'interesse generale di sviluppo e gestione della rete pubblica del territorio regionale e dei servizi infrastrutturali e la community network, nell'ottica della più ampia prospettiva di digitalizzazione della pubblica amministrazione e dei servizi ai cittadini. La partecipazione nella società è pertanto indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche tenuto conto del necessario supporto che il Comune dovrà ottenere per garantire il passaggio alla completa dematerializzazione e digitalizzazione degli atti previste dalle vigenti normative;*

In relazione alle partecipazioni indirette, tenuto conto che il Comune non ha partecipazioni di controllo, come definite dall'art. 2359 del codice civile, in società e che le quote di partecipazione dell'Ente al capitale delle stesse risultano di modesta entità percentuale se non addirittura minima, e che pertanto l'Ente non è in grado di adottare direttive vincolanti che impongano alle società partecipate di cedere o porre in liquidazione le partecipazioni dalle stesse detenute in altre società, che non possano definirsi indispensabili per il raggiungimento delle finalità istituzionali del Comune, di dare mandato ai soggetti rappresentanti il Comune presso le assemblee o agli altri organi sociali in cui l'Ente è presente di proporre e sollecitare l'attivazione di procedure di cessione o di liquidazione delle partecipazioni in società non indispensabili per il raggiungimento dei compiti istituzionali dell'Ente, nei limiti dei poteri concessi dalle norme del codice civile.

Si evidenzia che il processo di fusione della società Centralcom s.p.a. e Webred s.p.a. è terminato, dando vita alla società Umbria Digitale scarl nel corso dell'anno 2015.

Nella piano di razionalizzazione sono stati anche indicati eventuali indirizzi generali ed obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli organismi partecipati. **Gli esiti del piano sono stati rendicontati nella relazione approvata dal Sindaco con decreto n. 1 del 31/03/2016.**

2.2.2 Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'ente per realizzare i suoi programmi. Il quadro economico nazionale ed internazionale, caratterizzato da una perdurante crisi economica, nonché le continue modifiche normative a livello nazionale, creano una notevole incertezza sulla disponibilità delle risorse. Ciò rende particolarmente difficoltoso programmare ed assumere scelte nel capo tributario/tariffario.

Alla luce di quanto sopra si formulano gli indirizzi strategici relativi alle risorse ed agli impieghi ed alla loro sostenibilità economico-finanziaria attuale e prospettica.

2.2.2.1. Investimenti e realizzazione di opere pubbliche

Si riporta di seguito il programma triennale delle opere pubbliche approvato nel corso dell'anno 2015 ed allegato al bilancio di previsione. Lo stesso è stato in parte attuato ed in parte modificato con il programma 2016-2018, adottato dalla Giunta comunale e riportato nella parte seconda della Sezione operativa del presente documento.

Capitolo	PIANO OPERE PUBBLICHE	2015	2016	2017
632172	Realizzazione palazzetto dello sport a mantignana a servizio del plesso scolastico	-	500.000,00	-
492179	Realizzazione nuova scuola media in loc. San Mariano I° stralcio	3.414.706,90	-	-
812196	Messa in sicurezza dell'area ex DE.FI. Immobiliare srl Ellera	389.685,20	-	-
812199	Realizzazione sovrappasso ferroviario in loc. San Mariano	-	-	367.154,52
812172	Realizzazione struttura propedeutica alla interconnessione su fibra ottica Corciano-Magione	400.000,00	-	-
192180	Recupero funzionale antica fornace Solomeo	162.000,00	-	-

812174	Interventi infrastrutture reg.li L.R. 46/97 - Qualificazione asse viario Via Gramsci Ellera	165.000,00		
812192	Manutenzione ordinaria del patrimonio stradale	180.000,00	150.000,00	150.000,00
492178	Miglioramento igienico-sanitario ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di San Mariano	280.000,00	-	
632175	Realizzazione piscina intercomunale Corciano-Magione	-	4.000.000,00	
		4.991.392,10	4.650.000,00	517.154,52
	Quadro risorse disponibili	2015	2016	2017
	entrate vincolate	4.259.706,90	4.000.000,00	-
	Mutui	-	261.606,24	-
	capitali privati	551.685,20	-	367.154,52
	stanz.bilancio	180.000,00	388.393,76	150.000,00
	Altro	-	-	-
		4.991.392,10	4.650.000,00	517.154,52

La difficoltà nel reperire nuove risorse finanziarie per gli investimenti, nonché le limitazioni imposte dalle normative in materia di patto di stabilità interno, hanno progressivamente ridotto nel tempo la capacità di investimento del Comune.

2.2.2.2. Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non conclusi

ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI AL 2015 E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)							
N.	Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo			Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
				Totale	Già liquidato	Da liquidare	
1	Qualificazione quartiere "Il Rigo" - RIfacimento sottoservizi	8. 1	2008	600.000,00	351.842,24	248.157,76	Mutuo
2	Realizzazione edificio in loc. Chiugiana	10.04	2007	680.000,00	600.769,06	79.230,94	2007=Proventi permessi costruire+Alienazione, 2008=Mutuo + Proventi permessi costruire
3	Interventi di manutenzione straordinaria-rischio idrogeologico	9. 4	2012	60.000,00	28.391,80	31.608,20	Avanzo+Proventi permessi costruire
4	Messa in sicurezza del plesso scolastico di San Mariano - Via Settembrini	4. 5	2013	343.500,00	298.161,93	45.338,07	Contributo statale
5	Rotatoria stradale loc. Strozzacapponi via Einaudi	8. 1	2012	50.000,00	0	50.000,00	Alienazioni
6	Impianto di distribuzione acqua pubblica refrigerata	9. 4	2013	14.000,00	0	14.000,00	Contributo ATO2
7	Realizzazione fognatura Via Lenin	9. 4	2013	25.755,41	0	25.755,41	Contributo reg.le
8	Area verde e realizzazione sentieri Migiana	9. 6	2013	48.143,82	0	48.143,82	Contributo reg.le+avanzo
9	Realizzazione interventi per la sicurezza urbana	8. 1	2014	25.739,12	0	25.739,12	Contributo regionale
10	Maggiore spesa per completamento CAM Ellera	8. 1	2014	60.000,00	0	60.000,00	Concessione farmacia
11	Mitigazione impianto trasportistico veicoli Borgo Giglione	8. 1	2014	60.500,00	32.077,47	28.422,53	Contributo regionale
12	Manutenzione strade comunali	8. 1	2014	35.000,00	0	35.000,00	Concessione farmacia
13	Nuovo collettore fognario Ellera	8. 1	2014	40.700,00	0	40.700,00	Contributi

2.2.2.3. Indirizzi generali sulle tariffe dei servizi pubblici e dei tributi

L'attuale assetto dei tributi locali, frutto di una frenetica evoluzione normativa avvenuta negli ultimi anni, si basa sull'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC), composta a sua volta dall'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU), dal TRIBUTATO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) e dalla TASSA SUI RIFIUTI (TARI). A queste devono poi aggiungersi la TASSA PER L'OCCUPAZIONE DEGLI SPAZI E DELLE AREE PUBBLICHE (TOSAP), L'IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA', IL DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI e l'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF. L'attuale ordinamento consente poi ai Comuni di istituire l'imposta di soggiorno e l'imposta di scopo.

In merito ai tributi ed alle tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- 1 utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale, tenendo in particolare conto dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE), riducendo l'onere nei confronti dei soggetti in condizioni di maggiore difficoltà economico-sociale;
- 2 progressiva riduzione della tassazione dell'abitazione principale, laddove ciò già non derivi dalle normative di legge. **Si evidenzia che tale obiettivo è in buona parte superato dall'intervento della legge di stabilità 2016 che ha escluso l'abitazione principale dal pagamento della TASI;**
- 3 rimodulazione del carico tributario/tariffario in modo da gravare maggiormente sugli effettivi fruitori dei servizi, in particolare per quelli a domanda individuale, sempre tenendo conto dell'esigenza di tutelare i soggetti in difficoltà economico-sociale;
- 4 proseguire e sviluppare l'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali, ampliando il campo anche alla collaborazione con l'Agenzia delle entrate per sviluppare azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali.

2.2.2.4. Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Le funzioni fondamentali dei comuni sono individuate dall'art. 14, comma 32, del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla L. 122/2010 e successivamente modificato dall'art. 19, comma 1, del D.L. 95/2012.

Si tratta in particolare:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;*
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;*
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;*
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;*
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;*
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;*
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;*
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;*
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;*
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;*
- l-bis) i servizi in materia statistica.*

Con riferimento all'anno 2015 la spesa corrente (stanziamenti iniziali) per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito la seguente % del totale:

FUNZIONI FONDAMENTALI DL 95/2012	Missione	Programma	Descrizione Missione/Programma	Importo	% sul totale
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	1	1	Organi istituzionali	275.617,72	1,39%
	1	2	Segreteria generale	850.811,75	4,28%
	1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato	1.828.737,34	9,20%
	1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	414.120,53	2,08%
	1	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	229.692,24	1,16%
	1	6	Ufficio tecnico	1.455.682,93	7,32%
-	1	9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	-	
	1	10	Risorse umane	595.549,43	3,00%
	1	11	Altri servizi generali	513.268,55	2,58%
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale	10	2	Trasporto pubblico locale	560.000,00	2,82%
	10	5	Illuminazione pubblica-parcheggi	1.748.920,30	8,80%
	14	4	Farmacie comunali	9.267,08	0,05%
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla Pianificazione territoriale di livello sovracomunale	8	1	Urbanistica e assetto del territorio	144.470,00	0,73%
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	11	1	Sistema di protezione civile	134.167,51	0,68%
		2	Interventi a seguito di calamità naturali	-	
Organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi	9	3	Servizio smaltimento rifiuti	4.023.464,63	20,24%
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	12	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.035.158,00	5,21%
		2	Interventi per la disabilità	45.635,40	0,23%
		3	Interventi per gli anziani	27.350,00	0,14%
		4	Interventi per i soggetti a rischio esclusione sociale	866.575,50	4,36%
		5	Interventi per le famiglie	-	

-		6	Interventi per il diritto alla casa	65.500,00	0,33%
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	230.000,00	1,16%
		8	Cooperazione e associazionismo	65.500,00	0,33%
-		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	554.378,15	2,79%
Edilizia scolastica, per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	4	1	Istruzione prescolastica	107.097,94	0,54%
		2	Altri ordini di istruzione	730.928,61	3,68%
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1.745.778,06	8,78%
		7	Diritto allo studio	110.966,52	0,56%
Polizia municipale e polizia amministrativa locale	3	1	Polizia municipale e amministrativa	785.305,25	3,95%
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana	16.400,00	0,08%
Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale	1	7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	66.466,00	0,33%
Servizi in materia statistica e Servizi informativi (tecnologia dell'informazione e della comunicazione - ICT)	1	8	Statistica e sistemi informativi	102.755,83	0,52%
Totale spese correnti				19.876.053,71	

2.2.2.5. Analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni

Per l'analisi delle necessità finanziarie e delle esigenze strutturali per i singoli programmi si rinvia a quanto riportato nella Sezione operativa, parte prima, del presente documento.

2.2.2.6. La gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Ente si presenta piuttosto contenuto. Esso rappresenta da un lato una fonte di entrata e, dall'altro, una voce di spesa, relativa agli oneri che l'Ente deve sostenere per la sua manutenzione in stato di efficienza. In particolare quest'ultimo

aspetto rappresenta un elemento essenziale per il mantenimento del decoro urbano e per garantire l'efficienza e l'efficacia dei servizi pubblici erogati tramite i beni patrimoniali. Il patrimonio, inoltre, deve essere per quanto possibile valorizzato, allo scopo di incrementare la sua redditività nel tempo, quale anche fonte di entrata in grado di poter, seppure parzialmente, fronteggiare l'attuale carenza di risorse. Gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio possono riassumersi:

- valorizzazione e incremento della redditività del patrimonio comunale;
- maggiore efficienza nello sfruttamento degli spazi pubblici disponibili negli immobili comunali;
- migliorare il livello di manutenzione del patrimonio, specie quello relativo alle strade, al verde pubblico ed agli edifici scolastici, ricorrendo, dove possibile, anche a forme di partecipazione attiva della cittadinanza, sfruttando anche le possibili incentivazioni fiscali introdotte dall'art. 24 del D.L. 133/2014.

Il patrimonio immobiliare dell'Ente è composto dai beni immobili riportati nell'allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n.197 del 26.10.2015, adottata ai sensi del punto 8.2 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio.

Vengono di seguito riportati i proventi derivanti dalla gestione dei beni immobili.

Descrizione	Data inizio	Data scadenza	Importo annuale (€)
Locazione di fabbricati ad uso commerciale e direzionale	01/01/2013	31/12/2018	7.360,80
Locazione immobile Caserma dei Carabinieri	01/10/1999		21.440,20
Locazione immobile Distretto Sanitario	15/10/2003	14/10/2022	58.813,00
Locazione immobile via Ballerini	10/06/2005	09/06/2017	2.569,27
Locazione di fabbricati ad uso abitativo e canone sociale			4.260,59
Proventi uso locali adibiti riunioni non istituzionali - Sale comunali			3.850,00
Locazione terreni antenne telefonia			50.145,54
Locazione immobile farmacia	29/12/2014	31/12/2034	21.240,00
Concessione terreno San Mariano	13/03/2015	12/03/2035	3.156,00
Locazione chioschi fiori cimiteri	01/08/2008	31/07/2020	4.409,81

2.2.2.7. Reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'eliminazione del patto di stabilità interno, a decorrere dal 2016, e l'entrata in vigore del nuovo pareggio di bilancio, disciplinato dalla L. 208/2015, hanno facilitato la possibilità di attuare investimenti, consentendo in particolare lo sblocco degli avanzi di amministrazione accumulati negli anni precedenti ed il ricorso all'indebitamento. Tuttavia, il reperimento di nuove risorse per l'attuazione di investimenti è fortemente condizionato dalla progressiva riduzione nel tempo dei proventi derivanti dai permessi di costruire, il cui impiego è peraltro necessario per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria, come ammesso dalla L. 208/2015 fino al 2017, nonché dalla difficoltà di reperire contributi da altre amministrazioni pubbliche e/o da privati.

In ogni caso, per il finanziamento degli investimenti potranno essere attivati canali quali:

- Contributi statali o regionali;
- Fondi europei;
- Proventi derivanti dall'alienazione del patrimonio disponibile, in base a quanto indicato nel piano di alienazione e valorizzazione degli immobili, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente documento di programmazione;
- Contributi da soggetti privati o altre forme di coinvolgimento di soggetti privati (partenariato pubblico privato, project financing);
- **Indebitamento (nei limiti di quanto ammesso dalle vigenti norme).**

2.2.2.8. Indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo del mandato

L'indebitamento del Comune presenta un andamento decrescente nel corso degli anni, per effetto della mancata contrazione di mutui già dall'anno 2010. Inoltre, l'Ente ha operato un'operazione di estinzione anticipata di alcuni prestiti nell'anno 2012, per un importo di € 118.798,17, in seguito alle previsioni dell'art. 16, comma 6-bis, del D.L. 95/2012. L'indebitamento comunale è stato

oggetto, negli ultimi anni, di due operazioni di rinegoziazione, come da deliberazioni del Consiglio comunale n. 76/2010 e n. 28/2015. Le economie rivenienti dalla prima operazione sono state destinate al finanziamento della spesa in conto capitale, mentre quelle ottenute con la seconda sono state impiegate per il finanziamento della spesa corrente nell'anno 2015, come permesso dall'art. 7, comma 2, del D.L. 78/2015. **Anche per l'anno 2016, stante la deroga disposta dal D.L. 210/2015, è possibile destinare le economie derivanti dalla rinegoziazione di mutui al finanziamento della spesa corrente.** Per gli anni successivi le medesime sono destinate invece al finanziamento di spese di investimento.

Alla data del **31/12/2015** il debito residuo dell'Ente presentava un'incidenza rispetto al totale delle entrate correnti del 68,13%, ben al di sotto del limite di deficitarietà strutturale (150%). L'indebitamento pro-capite ammontava, alla predetta data, ad € 612,26.

Si riporta di seguito l'evoluzione del debito residuo, tenendo conto delle previsioni di indebitamento già contenute nello schema di bilancio 2016-2018:

Anno	2015	2016	2017	2018
Residuo debito anno precedente	13.736.728,06	13.060.653,62	12.963.744,65	12.209.879,35
Nuovi prestiti (al netto di devoluzioni)	0,00	655.000,00	0,00	0
Debito complessivo	13.736.728,06	13.715.653,62	12.963.744,65	12.209.879,35
Prestiti rimborsati	676.074,44	751.908,97	753.865,30	762.327,42
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0
Totale fine anno	13.060.653,62	12.963.744,65	12.209.879,35	11.447.551,93

Importi in €

L'incidenza degli interessi passivi rispetto alle entrate correnti prevista per il 2016 è pari al 3,05%, ben al di sotto del limite massimo di legge del 10%, previsto dall'art. 201 del D.Lgs 267/2000. Si riporta l'evoluzione prevista nel periodo:

	BILANCIO 2015	BILANCIO 2016	BILANCIO 2017	BILANCIO 2018
entrate correnti da rendiconto penultimo esercizio precedente (2013-2014-2015)	17.439.309,02	19.463.083,23	19.171.399,24	18.432.534,36
Interessi su mutui (interv. 6 parziale)	629.909,37	592.808,60	576.374,60	543.563,58
<i>a detrarre contributi in conto interessi</i>	<i>40.210,58</i>			
<i>a detrarre contributi in conto interessi su fidejussioni al netto di contributi</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
	589.698,79	592.808,60	576.374,60	543.563,58
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	3,38	3,05	3,01	2,95

Importi in €

Occorre inoltre evidenziare che nel 2012 è stato stipulato un contratto di leasing per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico su pensiline in località Taverne, mediante operazione avente carattere di partenariato pubblico privato. Tale contratto, pertanto, non rientra pertanto nella definizione di indebitamento alla luce delle più recenti pronunce della Corte dei conti e di quanto previsto dal principio contabile applicato sulla competenza finanziaria (all. 4/2 al D.Lgs 118/2011).

L'Ente, inoltre, ha rilasciato una garanzia fideiussoria in favore di un soggetto privato per la realizzazione/ristrutturazione di un impianto sportivo. La garanzia fideiussoria, pari a complessivi € 109.874,88, è stata rilasciata nell'anno 1999 e cesserà nell'anno 2016.

Nel corso del mandato amministrativo:

- Si ricorrerà all'indebitamento solo laddove non siano reperibili altre risorse per il finanziamento degli investimenti, e comunque tenendo conto degli effetti dello stesso sul rispetto del patto di stabilità interno;
- Si provvederà all'estinzione anticipata di mutui impiegando le risorse vincolate pari al 10% dei proventi derivanti dall'alienazione di beni patrimoniali disponibili (art. 56-bis, comma 11, D.L. 69/2013, come modificato dal D.L. 78/2015).

2.2.2.9. Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio corrente

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, a decorrere dall'anno 2016, con l'applicazione dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 118/2011, l'equilibrio di parte corrente dovrà garantire che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non siano complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. Le citate spese inoltre non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità'.

A ciò va aggiunto che l'art. 9, comma 1, della L. 243/2012 ha stabilito, sempre dal 2016, che il bilancio degli enti locali deve presentare un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti. Tuttavia, tale obbligo normativo, **in base a quanto in precedenza riportato, deve intendersi rinviato all'esercizio 2017 e sostituito, per l'anno 2016, dalla nuovo pareggio di bilancio previsto dalla legge di stabilità 2016.**

Fino all'anno 2015, l'art. 2, comma 8, della L. 244/2007, come modificato dall'art. 1, comma 536, della L. 190/2014, ha ammesso la destinazione di una quota dei proventi derivanti dai permessi di costruire al finanziamento della spesa corrente (50%) e di un ulteriore quota al finanziamento delle manutenzioni ordinarie del patrimonio (25%). **Suddetta possibilità è stata riproposta dalla L. 208/2015, in base alla quale gli enti, per gli anni 2016 e 2017, hanno altresì la facoltà di destinare l'intero ammontare dei proventi derivanti dai permessi di costruire (eccetto quelli di cui all'art. 31, comma 4-bis, del DPR 380/2001) al**

finanziamento della spesa per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale e per le spese di progettazione delle opere pubbliche (art. 1, comma 737, L. 208/2015).

Inoltre, il comma 2 dell'art. 7 del D.L. 78/2015 ha permesso l'utilizzo delle economie derivanti dalla rinegoziazione dei mutui, prevista dalla L. 190/2014, anche per il finanziamento della spesa corrente, **per gli anni 2015 e 2016.**

Queste facoltà derogatorie non sono al momento confermate per gli anni successivi **a quelli indicati in precedenza.**

L'equilibrio di parte corrente dell'anno 2015 è stata garantito da:

- Destinazione dei proventi derivanti da permessi di costruire per il finanziamento della spesa corrente, nella misura del **48,74%;**
- Destinazione dell'economia derivante dalla rinegoziazione dei mutui effettuata nell'anno 2015 al finanziamento della spesa corrente, per un importo di € 112.000,00 circa.

Inoltre, sempre nel citato anno, hanno concorso all'equilibrio di parte corrente anche delle entrate correnti non necessariamente ripetitive nel tempo, quali i proventi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, le sanzioni derivanti da violazioni di norme del codice della strada e le concessioni cimiteriali. Entrate che tuttavia sono in linea con loro il trend storico, ovviamente depurate dalla quota "coperta" dal fondo crediti dubbia esigibilità, la cui iscrizione è divenuta obbligatoria proprio dal 2015.

Inoltre, l'equilibrio corrente è stato garantito nel 2015 anche dall'erogazione del trasferimento statale previsto dall'art. 8, comma 10, del D.L. 78/2015, destinato a ricompensare il Comune della riduzione del fondo di solidarietà comunale avvenuta sin dal 2014 sulla base del maggior gettito, puramente teorico, che l'ente avrebbe potuto conseguire con l'introduzione della TASI, rispetto a quello venuto meno con l'eliminazione dell'IMU sull'abitazione principale. Infatti, le limitazioni imposte dalla legge alla somma complessiva delle aliquote IMU e TASI non hanno consentito l'effettivo conseguimento del maggior gettito teorico utilizzato dal Ministero per la riduzione del fondo, considerato il livello delle aliquote IMU già vigenti nel Comune.

Per l'anno 2016 l'equilibrio di parte corrente potrà conseguirsi facendo ricorso all'impiego dei proventi derivanti da permessi di costruire per il finanziamento delle spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché alle economie rivenienti dalla rinegoziazione dei mutui. In ogni caso, risulta necessario fronteggiare la

riduzione dei trasferimenti erariali (calo del trasferimento di cui al sopra citato articolo 8, comma 10, del D.L. 78/2015, confermato dalla L. 208/2015 in misura ridotta di soli € 390 milioni complessivi per tutti i comuni), nonché la contrazione del gettito IMU e TASI derivante dalle norme agevolative introdotte dalla L. 208/2015, teoricamente compensato da maggiori risorse derivanti dal fondo di solidarietà comunale.

Negli anni successivi il perseguimento dell'equilibrio corrente, comunque fortemente condizionato dalle risorse che saranno erogate dallo Stato anche in relazione alla "compensazione IMU-TASI" appena sopra descritta, richiede necessariamente la stabilizzazione delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, nonché dalle altre voci sopra ricordate, oltre ad un'attenta operazione di riduzione della spesa corrente, peraltro già avviata negli esercizi precedenti anche tramite la riorganizzazione di alcuni servizi. Ciò tenuto altresì conto dell'obiettivo strategico di contenimento/alleggerimento della pressione tributaria locale.

Equilibrio finale

In base all'art. 162, comma 6, del D.Lgs 267/2000, il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza. Dal 2016 il bilancio deve garantire anche il conseguimento di un saldo di cassa non negativo. L'art. 9 della L. 243/2012 impone inoltre il conseguimento dell'equilibrio anche tra le entrate finali e le spese finali, vale a dire il mantenimento dell'equilibrio, in termini di cassa e competenza, anche eliminando le voci relative all'accensione di mutui ed alle spese per il rimborso di prestiti. Quest'ultima previsione, di fatto, determina un vincolo sul nuovo indebitamento, che non potrà eccedere l'importo dei prestiti rimborsati nell'anno. **Come accennato in precedenza, le previsioni della L. 243/2012 saranno però applicabili dal 2017.**

Il conseguimento dell'equilibrio finale è dimostrato dalle tabelle relative, riportate nell'apposita sezione.

Equilibrio di cassa

Come accennato dal 2016 l'Ente avrà l'obbligo di garantire l'equilibrio di cassa in termini complessivi (conseguimento di un fondo di cassa finale non negativo, considerando tutti gli incassi e tutti i pagamenti ed il fondo di cassa iniziale), mentre l'obbligo di garantire l'equilibrio di cassa previsto dalla L. 243/2012 è applicabile dal 2017.

Fino ad oggi l'Ente presenta un sostanziale equilibrio di cassa, ricorrendo all'anticipazione di tesoreria sono in periodi molto limitati per fronteggiate temporanee deficienze di liquidità. Il fondo di cassa alla data del 31/12/2015 ammonta ad € 2.973.301,85, costituito per la maggior parte da risorse libere. Anche nel 2015 **non si sono rilevati particolari** squilibri di cassa, con un ricorso estremamente limitato all'anticipazione di tesoreria.

Per il periodo del mandato l'Ente intende perseguire il mantenimento di tale equilibrio.

2.2.3 Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'Ente

2.2.3.1. Struttura organizzativa

L'Ente è strutturato in Aree, a cui sono affidati i servizi. Con deliberazione della Giunta comunale n. 228 del 03/11/2014, e successive modificazioni, è stato approvato il funzionigramma dell'Ente. L'Ente risulta articolato in 10 Aree, a cui sono assegnati i seguenti servizi:

Area	Servizio
AREA SEGRETERIA GENERALE	CONTRATTI E CONCESSIONI CIMITERIALI
AREA AMMINISTRATIVA	SEGRETERIA E ALBO PRETORIO CENTRALINO AFFARI GENERALI E LEGALI SERVIZI DEMOGRAFICI (ANAGRAFE, ELETTORALE E STATO CIVILE, STATISTICA) PROTOCOLLO PERSONALE
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI	BILANCIO E CONTABILITA' ECONOMATO - STIPENDI

	CONTROLLO DI GESTIONE TRIBUTI
AREA POLIZIA MUNICIPALE	POLIZIA GIUDIZIARIA – AMBIENTALE –EDILIZIA POLIZIA STRADALE –VIABILITA'
AREA SVILUPPO DEL TERRITORIO	POLITICHE COMUNITARIE GEMELLAGGI SVILUPPO ECONOMICO PIANO D'AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE FARMACIE, COMMERCIO E POLIZIA AMMINISTRATIVA
AREA CULTURA, TURISMO	CULTURA BIBLIOTECA COMUNALE
AREA LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	PATRIMONIO COMUNALE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI INFORMATICO GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI
AREA ASSETTO DEL TERRITORIO - URBANISTICA	PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PUBBLICA PIANIFICAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA PIANIFICAZIONE GENERALE PCCA – PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA AMBIENTE AMMINISTRATIVO
AREA EDILIZIA PRIVATA – SUAPE	EDILIZIA PRIVATA – SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE ED EDILIZIA AMMINISTRATIVO
AREA SOCIO EDUCATIVA	SOCIO-EDUCATIVO SOCIO-ASSISTENZIALE UFFICIO DELLA CITTADINANZA SERVIZI SCOLASTICI

2.2.3.2. Dotazione organica

La dotazione organica dell'Ente è stata da ultimo rideterminata con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 02/03/2015.

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1	0	0	C.1	40	30
A.2	0	0	C.2	9	9
A.3	0	0	C.3	7	7
A.4	0	0	C.4	2	2
A.5	0	0	C.5	3	3
B.1	12	10	D.1	9	4
B.2	3	3	D.2	3	3
B.3	28	22	D.3	5	3
B.4	2	2	D.4	2	2
B.5	1	1	D.5	0	0
B.6	2	2	D.6	1	1
B.7	0	0	Dirigente	0	0
TOTALE	48	40	TOTALE	81	64

Totale personale al 31-12-2015:

di ruolo n.	104
-------------	-----

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	19	17	B	4	4
C	10	8	C	4	4
D	7	5	D	1	1
Dir	0	0	Dir	0	0
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	1	1	B	2	2
C	14	14	C	5	5
D	2	1	D	0	0
Dir	0	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	22	16	B	48	40
C	28	20	C	61	51
D	10	6	D	20	13
Dir	0	0	Dir	0	0
			TOTALE	129	104

2.2.3.3. Andamento occupazionale

Si riporta l'andamento occupazionale del personale in servizio a tempo indeterminato:

Voce	Trend storico					
	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dipendenti al 1/1 *	108	106	104	104	106	106
Cessazioni	3	6	3	0	0	0
Assunzioni	1	4	3	2	0	0
Dipendenti al 31/12	106	104	104	106	106	106
<i>* NON include il Segretario generale</i>						

2.2.3.4. Andamento spesa del personale

Si riporta di seguito l'andamento della spesa per il personale, determinata ai sensi dell'art. 1, comma 557, della L. 296/2006, calcolata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale.

	2016-2018	2016-2018	2016-2018
	2016	2017	2018
Spese	3.725.343,90	3.740.360,04	3.740.360,04
Retribuzioni	2.559.061,00	2.576.221,00	2.576.221,00
Oneri sociali	779.636,96	781.165,96	781.165,96
progressioni orizzontali	0,00	0,00	0,00
Indennità comparto	0,00	0,00	0,00
Indennità educatrici	0,00	0,00	0,00
Tempo determinato	85.122,00	61.337,00	61.337,00
Personale ente comandato	0,00	0,00	0,00
Personale centrale di committenza	0,00	0,00	0,00
Straordinario	16.345,01	16.345,01	16.345,01
Trattamento accessorio	110.000,00	125.000,00	125.000,00
Retribuzioni di risultato	39.000,00	39.000,00	39.000,00
Ferie non godute	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Lavori socialmente utili	36.000,00	36.000,00	36.000,00
Equo indennizzo	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Co.co.co.	14.466,40	14.466,40	14.466,40
Fondo previdenza vigili	21.214,36	21.426,50	21.426,50
Quote personale quiescenza	3.100,00	8.000,00	8.000,00
Elezioni amministrative	22.500,00	22.500,00	22.500,00
Incentivo ICI	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Incentivi progettazione	18.462,04	18.462,04	18.462,04
Indagini statistiche	1.436,13	1.436,13	1.436,13
Diritti di rogito	0,00	0,00	0,00
Altre spese.....	0,00	0,00	0,00
Spese intervento 03	63.695,24	63.241,00	59.241,00
Buoni pasto	32.000,00	32.000,00	32.000,00
Lavoro somministrato	0,00	0,00	0,00
Visite fiscali	2.000,00	2.000,00	2.000,00

Formazione	26.841,00	26.741,00	22.741,00
Rimborsi	2.854,24	2.500,00	2.500,00
Irap intervento 07	233.295,57	233.513,07	233.513,07
Altre spese:			
personale Istituzione (art. 14 DL 78/10)	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale	4.022.334,71	4.037.114,11	4.033.114,11
(-) Componenti escluse	450.049,06	465.252,44	461.252,44
Formazione (Circ MEF 9/06)	26.841,00	26.741,00	22.741,00
Rimborsi (Circ MEF 9/06)	2.854,24	2.500,00	2.500,00
personale ente comandato (Circ MEF 9/06)	0,00	0,00	0,00
Incentivo progettazione (del CC 16/09)	18.462,04	18.462,04	18.462,04
Incentivo ICI (Del cc 16/2009)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Indagini statistiche	1.436,13	1.436,13	1.436,13
diritti di rogito - (Del cc 16/2009)	0,00	0,00	0,00
rinnovi contrattuali (dal biennio 2008/2009) - art. 14 DL 78/2010	168.100,28	168.100,28	168.100,28
categorie protette (circ MEF 9/2006)	158.691,10	158.691,10	158.691,10
irap personale comandato	0,00	0,00	0,00
oneri personale comandato	0,00	0,00	0,00
irap progettazione	0,00	0,00	0,00
oneri sociali progettazione	0,00	0,00	0,00
irap progetto condono edilizio	1.020,00	1.020,00	1.020,00
oneri sociali progetto condono edilizio	2.856,00	2.856,00	2.856,00
irap incentivo di progettaz llpp finanziato da contributo privato			
oneri sociali incentivo di progettaz llpp finanziato da contributo privato	0,00	0,00	0,00
irap incentivo di progettaz llpp			
oneri sociali incentivo di progettaz llpp	1.537,96	1.537,96	1.537,96
irap incentivo ici	1.275,00	1.275,00	1.275,00
oneri sociali incentivo ici	3.570,00	3.570,00	3.570,00
irap diritti di rogito	0,00	0,00	0,00
oneri sociali diritti di rogito	0,00	0,00	0,00
irap indagini statistiche	0,00	0,00	0,00
oneri sociali indagini statistiche	0,00	0,00	0,00
irap indagini statistiche	122,07	122,07	122,07

<i>oneri sociali indagini statistiche</i>	341,80	341,80	341,80
<i>irap indagini statistiche cococo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>oneri sociali indagini statistiche cococo</i>	0,00	0,00	0,00
<i>elezioni con rimborso dello Stato</i>	22.500,00	22.500,00	22.500,00
<i>oneri sociali elezioni con rimborso dello Stato</i>	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<i>irap elezioni con rimborso dello Stato</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>spese personale Province art. 1 c. 494 L 190/2014</i>	17.441,44	33.099,06	33.099,06
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A)	3.572.285,65	3.571.861,67	3.571.861,67
LIMITE (dal 2014 media del triennio 2011-2014)	3.572.295,87	3.572.295,87	3.572.295,87
DIFFERENZA RISPETTO AL LIMITE	-10,22	-434,20	-434,20

SPESE PERSONALE AI FINI RAPPORTO (spesa al lordo delle riduzioni come da delib.Corte Conti Lombardia n. 42/2009 e Sicilia n. 62/2010) al netto delle reimputazioni e applicazione avanzo (B)	4.022.334,71	4.037.114,11	4.033.114,11
Totale spesa corrente (stanz o imp) (C)	19.876.053,71	19.876.053,71	19.876.053,71
Incidenza spesa di personale (LORDA) su spesa corrente (B/C)	20,237%	20,311%	20,291%

2.2.4. Coerenza con il patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica

Come già in precedenza evidenziato, la legge di stabilità per l'anno 2016 (L. 208/2015) ha definitivamente abrogato, con decorrenza dal 01/01/2016, il patto di stabilità interno, sostituendolo con nuovi vincoli di finanza pubblica, estrinsecati nel "pareggio di bilancio" (art. 1, commi 707, da 709 a 713, 716 e da 719 a 734, della L. 208/2015). In base alle nuove regole, gli enti locali devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Tra le entrate finali sono comprese quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 dello schema di bilancio, mentre tra le spese finali sono incluse quelle ascrivibili nei titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per il solo anno 2016, tra le entrate e le spese è possibile conteggiare anche il fondo pluriennale vincolato, fatta eccezione per quello riveniente dal ricorso all'indebitamento. Il nuovo obiettivo di finanza pubblica consente un ampliamento delle possibilità di attuare spese di investimento, poiché permette di ricorrere all'utilizzo degli avanzi di amministrazione accantonati nonché al nuovo indebitamento, nei limiti degli importi che l'ente destina al rimborso delle quote capitale dei mutui e che accantona al fondo crediti di dubbia esigibilità ed agli altri fondi rischi e passività potenziali (a cui vanno però decurtate le entrate non rilevanti secondo specifiche disposizioni di legge).

Negli esercizi successivi al 2016, le regole del pareggio di bilancio diverranno più stringenti per effetto dell'esclusione del fondo pluriennale vincolato dalle entrate e dalle spese, penalizzando quindi la realizzazione di investimenti finanziati con risorse intermante accertate ed imputate all'esercizio di avvio dell'opera, la cui spesa è imputata agli esercizi successivi. Inoltre, in base alle norme vigenti, dal 2017 saranno operativi i nuovi vincoli imposti dalla legge sul "pareggio di bilancio", L. 243/2012, in base ai quali l'ente deve raggiungere altri quattro nuovi equilibri.

Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica negli anni futuri richiederà:

- Il raggiungimento dell'equilibrio corrente interamente con risorse della stessa natura, con progressiva riduzione delle entrate di natura non corrente destinate al suo perseguimento;**
- La creazione di un equilibrio economico-finanziario positivo, da destinare a spesa di investimento;**
- Il perseguimento di un equilibrio di cassa, tanto a livello complessivo che a livello di parte corrente, con necessaria accelerazione della procedure di introito delle entrate;**

- **L'attivazione di nuovi investimenti ricorrendo a risorse rilevanti ai fini del rispetto del pareggio di bilancio, cercando quanto più di sincronizzare l'imputazione delle entrate a quella delle spese o comunque tenendo conto della necessità del perseguimento del saldo finale non negativo.**

La prevista attuazione del cosiddetto "pareggio di bilancio", previsto dagli artt. 9 e seguenti della L. 243/2012, imporrà all'Ente ulteriori limiti nel ricorso all'indebitamento, nonché all'impiego dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento delle spese finali. Inoltre, ciò determinerà una particolare attenzione agli equilibri monetari, con conseguente esigenza di accelerare le operazioni di incasso delle entrate.

3. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riportano di seguito le “linee programmatiche di mandato” dell'Amministrazione comunale, insediatasi nell'anno 2013, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30/12/2013.

1) Lavoro, conciliazione tempi di vita, ricerca e sviluppo

Per vincere insieme le sfide del futuro e superare quelle del presente occorre lavorare per l'innovazione in tutti i settori. Innovare non vuol dire solo nuove tecnologie, ma, anzi, occorre pensare ad un'innovazione sociale che permetta di creare valore, sviluppo e crescita. Infatti senza innovazione non c'è sviluppo. Senza sviluppo non c'è crescita. Visto che lo sviluppo non esiste senza formazione e ricerca, si propone di costituire una Corciano Factory, anche in collaborazione con le facoltà universitarie, enti e/o istituti, dove si possano mettere a disposizione di giovani start-upper le reti, le strutture, le sapienze materiali ed immateriali facilitando il divenire di nuove realtà imprenditoriali.

Anche così l'Amministrazione comunale si proporrà come uno fra i “motori dello sviluppo regionale” nella diffusione di una cultura imprenditoriale più robusta. L'Amministrazione Comunale, inoltre, sarà il punto di riferimento e di garanzia nei confronti del mondo finanziario e delle imprese, per far incontrare e favorire l'offerta di lavoro nei confronti, soprattutto, dei giovani. Continueremo l'azione portata avanti fino ad oggi sia per quanto riguarda gli stage estivi in azienda che il finanziamento alle piccole imprese e microimprese del territorio.

2) Semplificazione amministrativa e trasparenza

Semplificare il rapporto fra cittadino e governo locale, tramite la domiciliazione di molti servizi in particolare quelli anagrafici, scolastici e dei tributi. Saranno promosse tutte le sinergie utili a ridurre i costi dei servizi e delle forniture richiesti dal Comune, strutturando una rete che interessi anche le amministrazioni contigue. Sarà realizzato il progetto “Corciano sicura” che dovrà dare

una risposta concreta al sempre crescente bisogno di sicurezza espressa dai cittadini di fronte alla micro-criminalità e deve essere trasversale rispetto alle Amministrazioni e alle forze dell'ordine interessate. Fra le altre cose il progetto prevede la ristrutturazione degli orari di azione della Polizia Municipale, togliendo il servizio appiedato e portando in auge un'azione che preveda il ripristino degli orari serali tutti i giorni.

A questo sarà aggiunto un sistema di monitoraggio tramite video-sorveglianza, partendo dalle aree più densamente popolate del territorio. In termini di trasparenza, semplificazione e snellimento degli apparati burocratici, si è già proceduto all'abolizione dell'Istituzione Corciano Domani, primo passo per la razionalizzazione della macchina amministrativa. Sempre per garantire la massima trasparenza saranno realizzati dei portali di accesso agli open data in maniera tale che tutti i cittadini possano controllare i dati sul bilancio e sulla spesa pubblica, i dati sull'ambiente e sulla salute, i dati sulla criminalità, i dati sulla vita pubblica come il voto e le delibere, i dati sulla mobilità.

3) Scuola e Welfare

Il miglior investimento per il futuro della nostra comunità è rappresentato dalla tradizione formativa scolastica che è da sempre riconosciuta come un fiore all'occhiello della Regione. Per andare incontro alle esigenze delle famiglie saranno portate avanti tutte le azioni consentite per permettere al più alto numero possibile di bambini di poter usufruire delle nostre strutture, mantenendo inoltre quella sinergia con il mondo scolastico che fino ad ora ha coperto le lacune del livello nazionale. La presenza di un 10% di popolazione immigrata costituisce a Corciano un valore culturale aggiunto, da sempre riconosciuto e in tal senso l'accoglienza, la solidarietà e le iniziative di inclusione culturale svolgono un ruolo fondamentale affinché gli uomini e le donne stranieri possano vivere la piena cittadinanza. Per continuare e rafforzare tale indirizzo politico si possono mettere in atto iniziative che, compatibilmente con la legislazione attuale, vadano nel senso di un invito, allo scadere del compimento del diciottesimo anno di età dei figli di immigrati nati in Italia, a rivolgere la domanda di cittadinanza o di conferire, nei casi in cui venga previsto, la cittadinanza onoraria. Da sempre pilastro delle strategie politiche delle amministrazioni di centro-sinistra corcienesi, il sistema del welfare dovrà

continuare ad avere priorità assoluta, soprattutto in un periodo in cui la crisi economica sta travolgendo il sistema produttivo, producendo livelli insostenibili di disoccupazione giovanile e impoverito profondamente le famiglie. Si continuerà a portare avanti il Progetto Casa Sostenibile, già avviato con l'intervento "Borse lavoro", di ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale. Sarà inoltre avviato un programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio, iniziando un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti privati locali che possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.

4) Partecipazione

E' fondamentale, soprattutto in questo momento, tornare all'ascolto vero dei cittadini, delle imprese e delle associazioni di categoria per una politica sussidiaria e di servizio verso il territorio e la comunità. Per venire incontro a questa esigenza si utilizzerà il confronto viso a viso, ma anche lo strumento innovativo della rete internet. Regolarmente saranno organizzati punti di ascolto nei luoghi simbolo della nostra produzione di beni e servizi e, inoltre, sarà possibile seguire i consigli comunali in streaming attraverso il sito web del Comune di Corciano. Per favorire la partecipazione di tutti i cittadini alla vita del proprio Comune e per far capire che le scelte dell'Amministrazione hanno una ricaduta concreta nella vita di tutti i giorni e, proprio per questo motivo, devono essere il più partecipate e condivise possibile, alcuni consigli comunali usciranno dal palazzo stesso e saranno svolti direttamente nei territori del nostro comune. Sfruttando le nuove tecnologie e le buone pratiche attivate da altre Amministrazioni, si utilizzerà la rete Internet per avviare processi di democrazia partecipata in grado di dialogare in maniera dinamica e bidirezionale con i cittadini ed il Comune stesso. Si potranno adottare strumenti consolidati per segnalare eventuali proposte o situazioni di degrado urbano.

5) Associazioni

Continueremo a dare valore al volontariato sociale, all'associazionismo sportivo, ricreativo e culturale e vedremo le associazioni del territorio come interlocutori privilegiati perché sono le protagoniste attive della vita sociale e culturale delle nostre frazioni e delle nostre comunità. Saranno incentivate tutte le dinamiche associative che si occuperanno delle culture giovanili, alle loro nuove

grammatiche espressive ed operative, e a coloro che operano per e con gli anziani. Saranno attivati dei tavoli di lavoro con Associazioni a livello nazionale con l'obiettivo di promuovere progetti concreti di integrazione degli extracomunitari. Si continuerà a lavorare, rafforzando, inoltre, la proficua collaborazione con le associazioni sportive, attivando eventuali sinergie con privati per il potenziamento e/o incremento delle strutture disponibili.

6) Ambiente e territorio

Consapevoli che la qualità dell'alimentazione è alla base per vivere meglio, rispettare l'ambiente e prevenire le malattie, si realizzeranno – insieme alle scuole e alle associazioni – degli orti condivisi e solidali dal forte carattere conviviale ed educativo. Si coinvolgeranno, quindi, i produttori locali per la filiera corta e la promozione delle buone regole dell'alimentazione. Sempre per rispettare l'ambiente dove viviamo, e quindi noi stessi, pensiamo al rifiuto in maniera diversa, vedendo il riciclare come modo di vita. La raccolta differenziata porta a porta dovrà essere portata a compimento, implementando le percentuali attuali, e la cittadinanza potrà così beneficiare di un virtuoso rapporto con l'ambiente e di un migliore rapporto con i costi del servizio di smaltimento. Il paesaggio deve essere al centro degli interessi di tutti in quanto rappresenta un bene comune da tutelare e valorizzare.

Gli interventi edilizi che dovranno essere promossi in primo luogo saranno quelli che riguardano le ristrutturazioni, le riqualificazioni e il riuso di edifici già esistenti offrendo un nuovo impulso e maggiore competitività al settore edile, ma utilizzando prodotti sostenibili dal punto di vista ambientale e promuovendo l'uso di fonti energetiche rinnovabili (es fotovoltaico, pannelli solari etc...) e minor consumo delle tradizionali fonti di energia. Si ribadisce con forza la nostra volontà di un consumo zero del territorio con un recupero intelligente delle aree dismesse. Occorre pensare alle energie rinnovabili come elemento fondamentale per la preservazione dell'ambiente, ma occorre anche riflettere sul fatto che la migliore energia rinnovabile è rappresentata dal risparmio energetico che possiamo attuare a

partire dalle nostre case, aziende e, soprattutto, cambiando le nostre abitudini. Per questo motivo si organizzeranno incontri di sensibilizzazione sul tema del risparmio energetico e saranno effettuate delle analisi energetiche gratuite per cittadini e imprese attraverso esperti convenzionati.

7) L'Europa come alleato

Il nostro territorio, la stessa Unione europea che ha garantito la pace in Europa consentendo lo sviluppo e il consolidamento di nuove relazioni fra gli Stati ed i popoli europei con l'istituzione di una cittadinanza europea affrontano ad oggi una sfida cruciale dettata dall'attuale crisi economica che incide negativamente sul mantenimento di alcuni elementi essenziali del processo d'integrazione. Corciano, che la scorsa estate ha ricevuto il Prix de l'Europe, ha già sviluppato forti e consolidate relazioni internazionali attraverso i rapporti di gemellaggio con le città di Pentling, Civrieux d'Azergues e Libiaz e con i progetti di solidarietà in Kosowo, Malawi, Etiopia. Gli anni di gemellaggio con Pentling, con Civrieux d'Azergues ed in ultimo con Libiaz ci hanno dimostrato come la conoscenza e il rispetto delle reciproche differenze possano favorire la mutua comprensione tra popoli di diverse culture. Il lavoro svolto fino ad oggi verrà continuato e rafforzato. Nel nostro disegno un'attenzione particolare sarà riservata agli scambi culturali tra ragazzi, al fine di incrementare la consapevolezza di un'Europa più unita e più solidale, allo scambio di buone pratiche amministrative e alla realizzazione di occasioni di promozione delle attività economiche reciproche. Si dovranno attrarre fondi dall'Unione europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute nel nostro territorio

8) Infrastrutture

Si propone di realizzare il progetto "Corciano intelligente" con il quale si favoriranno gli investimenti in banda larga e i progetti in grado di attrarre nuove possibilità nel campo delle comunicazioni, dei servizi digitali e nell'Internet delle cose. Utilizzando le nuove tecnologie sarà possibile fondare delle Smart Community radicate nel territorio, utili alla riaffermazione dei valori della socialità del lavoro, della condivisione, della sicurezza economica e del benessere solidale raggiungibili attraverso un sistema produttivo in grado di competere nel mercato globale ed attrarre nuovi soggetti investitori. Nell'ambito delle infrastrutture tecnologiche occorrerà promuovere e favorire l'innescò di un ciclo di sviluppo basato sul digitale, favorendo e abilitando le imprese tradizionali ad erogare servizi digitali per migliorare la propria posizione nel mercato. Non meno importante rimane l'attenzione nei riguardi delle infrastrutture più propriamente dette, come strade, cimiteri ed edifici comunali. In tutti i questi settori si perseguiranno le priorità

della manutenzione e del miglioramento con un piano quinquennale serio e realistico in maniera tale da coinvolgere l'intero territorio comunale.

9) Cultura-Turismo-Sviluppo Sostenibile

Il futuro, che dà un senso al nostro presente, delinea chiaramente il compito delle politiche di oggi: tutelare, valorizzare e promuovere oggi la bellezza del nostro territorio, sarà fattore decisivo su cui costruire il futuro oltre la crisi. I borghi, i paesaggi, la produzione artistica e culturale, la qualità delle produzioni artigianali e agro-alimentari, il patrimonio di storie, culture e socialità dentro cui nasce il Made in Italy, sono il fattore decisivo e il patrimonio su cui costruire il nostro sviluppo. Sosterremo e rafforzeremo il settore del turismo, perché non sia più a margine o di passaggio, investendo nella “filiera della cultura, della tipicità e della bellezza corcianese”; questo dovrà ovviamente essere fatto in termini di promozione di area vasta, superando quella politica del campanile che troppo a lungo ha tarpato le ali ad una efficace strategia sinergica che è l'unica modalità seria di intervento in questo come in altri campi. Incentiveremo l'investimento nella filiera turismo-ambiente-cultura, costituita da storia, naturalità, produzioni tipiche. In particolare promuoveremo - insieme a tutti gli attori interessati – la nascita del logo brand, mezzo di forte richiamo strategico da utilizzare come momento di valorizzazione delle eccellenze corcienesi a tutto tondo.

Sulla base delle *linee strategiche* sopra declinate si è provveduto alla definizione degli *obiettivi strategici*, per ciascuna missione del bilancio dell'Ente. Le stesse vengono riportate, per comodità espositiva nella Sezione operativa al paragrafo 6.

4. LE MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

Le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa sono già codificate dall'ordinamento attuale. Ciò avviene in particolare mediante:

- **Annualmente:**
 - a) la ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, prevista entro il termine di approvazione del D.U.P. (a regime il 31 luglio di ogni anno), secondo quanto stabilito dal principio contabile sulla programmazione (All. 4/1 al D.Lgs 118/2011);
 - b) la salvaguardia degli equilibri di bilancio, che l'attuale ordinamento fissa almeno una volta all'anno entro il 31 luglio;
 - c) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione sulla performance**, prevista dal D.Lgs 150/2009;
 - d) l'approvazione da parte della Giunta comunale della **relazione illustrativa al rendiconto**, prevista dal D.Lgs 267/2000.
- **Al termine del mandato:**
 - a) Attraverso **la relazione di fine mandato**, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 149/2011, in cui sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e gli eventuali rilievi mossi dagli organi di controllo esterno.

Inoltre, l'Amministrazione comunale effettua annualmente degli incontri pubblici presso le frazioni del territorio per illustrare le azioni svolte, quelle in corso di realizzazione e quelle preventivate. Altresì, sono costantemente utilizzati nuovi strumenti di comunicazione alla cittadinanza, quali quelli legati alla rete internet ed ai social network.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Periodo 2016-2018

Parte prima

1. COERENZA DELLE PREVISIONI DI BILANCIO CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

Nella sezione strategica è stata riportata l'indicazione degli strumenti urbanistici vigenti nel Comune di Corciano, di seguito riepilogati:

- Piano regolatore, approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 183-184 del 28/10/2003 e n. 61 del 07/07/2005 e successive varianti;
- Piano di edilizia economica e popolare, approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 440 del 04/09/1991 e n. 645 del 28/10/1996.

Le previsioni del bilancio **2016** relative ai proventi derivanti dai permessi di costruire e delle monetizzazioni risultano coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici, pur evidenziando, specie i primi, un importante trend riduttivo **verificatosi negli ultimi anni**, dovuto alla crisi economica che ha colpito in particolare il settore edile.

Nel D.U.P. e nel programma dei lavori pubblici non è prevista la consegna di opere a scomputo, pertanto, ai sensi del punto 3.11 del principio contabile sulla competenza finanziaria, allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, non si procede alla rappresentazione in bilancio delle entrate relativi ai permessi di costruire.

2. VALUTAZIONE GENERALE SUI MEZZI FINANZIARI

2.1. Fonti di finanziamento

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	13.237.537,20	14.626.985,66	15.048.041,76	15.642.561,76	15.772.792,77	15.772.792,77	3,950
Contributi e trasferimenti correnti	2.271.954,11	1.641.761,16	2.051.325,40	662.292,39	662.292,39	662.292,39	- 67,713
Extratributarie	1.929.817,71	3.194.336,41	2.721.270,39	1.964.480,60	1.946.909,77	1.946.909,77	- 27,810
TOTALE ENTRATE CORRENTI	17.439.309,02	19.463.083,23	19.820.637,55	18.269.334,75	18.381.994,93	18.381.994,93	- 7,826
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	17.439.309,02	19.463.083,23	19.820.637,55	18.269.334,75	18.381.994,93	18.381.994,93	- 7,826
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	2.958.120,54	1.194.041,84	2.344.058,19	8.636.779,28	342.000,00	342.000,00	268,454
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	261.606,24	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.958.120,54	1.194.041,84	2.344.058,19	8.898.385,52	342.000,00	342.000,00	279,614
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	2.020.106,93	335.638,18	7.266.378,76	4.865.770,81	4.948.463,89	4.948.463,89	- 33,037
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	2.020.106,93	335.638,18	7.266.378,76	4.865.770,81	4.948.463,89	4.948.463,89	- 33,037
TOTALE GENERALE (A+B+C)	22.417.536,49	20.992.763,25	29.431.074,50	32.033.491,08	23.672.458,82	23.672.458,82	8,842

2.2. Analisi generale

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità, con un continuo mutamento delle fonti di finanziamento a disposizione dell'Ente. Infatti, il sistema di finanza locale basato sull'imposta comunale sugli immobili (ICI), l'addizionale comunale IRPEF, la tassa smaltimento rifiuti solidi urbani (Tarsu), oltre all'addizionale comunale sull'accisa relativa all'energia elettrica ed ai cosiddetti "tributi minori" (imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni, tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche), è stato negli ultimi anni continuamente rivoluzionato con l'entrata in vigore delle disposizioni sul "federalismo municipale" (D.Lgs 23/2011). In particolare, dal 2012, si è assistito alla scomparsa dell'ICI e dell'addizionale sull'energia elettrica ed alla nascita dell'IMU (art. 13 D.L. 201/2011), caratterizzata però dalla presenza di una quota destinata allo Stato. Il tributo è stato introdotto prima in forma sperimentale e poi, dal 2014, a regime. Nel 2013, inoltre, nasce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), in sostituzione della Tarsu, e si assiste ad una profonda modificazione dell'IMU, con la rimodulazione della quota statale (calcolata sui fabbricati ad uso produttivo iscritti nella categoria D e non più sul 50% del gettito complessivo degli immobili diversi dalle abitazioni principali calcolato ad aliquota di base) e la momentanea parziale eliminazione del tributo sull'abitazione principale, salvo poi stabilire l'applicazione della cosiddetta "mini-IMU" (D.L. 133/2013).

Il quadro subisce un altro scossone nell'anno 2014, con la nascita dell'Imposta Unica Comunale (IUC), introdotta dalla L. 147/2013, prelievo in realtà privo di identità autonoma in quanto frutto della somma di tre componenti distinte ed autonome. L'IMU, con esclusione però del prelievo sull'abitazione principale e sulle fattispecie equiparate, il nuovo tributo per i servizi indivisibili (TASI) e la tassa sui rifiuti (TARI), nata in sostituzione della TARES.

In base alla previsione dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011 e del D.L. 192/2015, a decorrere dal 2016, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni e la TOSAP **avrebbero dovuto essere soppresse** e accorpate nella nuova imposta municipale secondaria (IMUS). **Tuttavia, la legge di stabilità per l'anno 2016 ha soppresso** l'imposta municipale secondaria, **disponendo** la conseguente permanenza dei prelievi che avrebbero dovuto essere eliminati. Secondo quanto rilevabile dal DEF 2015, il Governo intende riformare nuovamente la tassazione locale, attraverso:

- il superamento della TASI e dell'IMU e la nascita di un nuovo tributo su base immobiliare;
- l'istituzione di un unico tributo/canone in sostituzione dell'imposta sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e dalla TOSAP.

Per quanto concerne il primo punto, si registra una parziale modifica delle intenzioni governative, **poiché la legge di stabilità 2016 si è limitata ad apportare alcune modifiche ai tributi esistenti, senza attuare l'annunciata riforma complessiva**

Quanto sopra è stato accompagnato da una progressiva riduzione della contribuzione statale. La soppressione della maggior parte dei contributi erariali, avvenuta con la nascita del fondo sperimentale di riequilibrio nell'anno 2011 (D.Lgs 23/2011), in attuazione della devoluzione ai comuni di una quota del gettito dei tributi immobiliari statali, è stata accompagnata nel tempo da una continua riduzione delle somme erogate. Con la nascita nel 2013 del fondo di solidarietà comunale, con il conseguente arresto dell'attuazione del quadro federalista, è continuata la riduzione di risorse, sia per effetto delle norme della cosiddetta "spending review" (D.L. 95/2012) e sia per le disposizioni del D.L. 66/2014 e della L. 190/2014. Inoltre, va evidenziato come il fondo di solidarietà sia alimentato in buona parte da risorse comunali, derivanti da una quota del gettito dell'imposta municipale propria trattenuta dall'Agenzia delle entrate e riversata allo Stato, per confluire appunto nel citato fondo. L'effetto progressivo dei tagli ha fatto sì che, a decorrere dal 2015, il fondo sia alimentato interamente da risorse comunali e che l'IMU trattenuta dallo Stato ecceda l'ammontare del fondo stesso, finendo per alimentare il bilancio statale.

A quanto sopra occorre aggiungere che i continui mutamenti sulla base imponibile di taluni tributi, determinano un effetto riduttivo delle risorse a disposizione dei comuni, non sempre ricompensato da maggiori contributi statali. Basti pensare alle disposizioni sull'applicazione dell'IMU sui terreni agricoli (D.L. 4/2015), che comunque non hanno riguardato il Comune di Corciano in cui la fattispecie era e permane esente dal tributo. Analogamente è accaduto con l'introduzione della TASI nel 2014, a fronte della quale si è assistito ad un taglio del fondo di solidarietà comunale pari al presunto maggior gettito che il Comune avrebbe conseguito con la sua introduzione. Gettito che in realtà si è dimostrato puramente virtuale, a causa dei limiti massimi imposti dal legislatore in relazione all'applicazione del tributo. Il taglio è stato parzialmente ricompensato nel 2014 con il cosiddetto "fondo IMU-TASI" (L.

147/2013), fondo che è stato tuttavia ulteriormente ridotto per l'anno 2015 (D.L. 78/2015), da € 625 mln a € 530 mln. Per il 2016 la legge di stabilità prevede uno stanziamento parziale di € 390 mln.

Nel 2016 si assiste inoltre ad un ulteriore depauperamento della base imponibile dei tributi comunali, per effetto delle norme agevolative in materia di IMU e TASI già più volte commentate, con sostituzione di entrate tributarie proprie con risorse provenienti dallo Stato.

Quanto sopra ha spinto i comuni a finanziare la parte corrente del bilancio, pur in presenza di una significativa operazione di riduzione della spesa corrente, con risorse straordinarie, legate ai proventi derivanti dai permessi di costruire, dal recupero dell'evasione tributaria, nonché dall'operazione di rinegoziazione dei mutui posta in essere nel 2015 (D.L. 78/2015).

La manovra tributaria del Comune di Corciano negli anni precedenti al 2015, in virtù del quadro sopra brevemente descritto, ha comportato la necessità di spingere al massimo il prelievo su IMU e TASI, avvalendosi anche della facoltà di ulteriore incremento delle aliquote ammesso per gli anni 2014-2015 dalla L. 147/2013, pur con l'introduzione di una detrazione sulla TASI dovuta sull'abitazione principale. Nel 2015 la pressione TASI è stata ridotta dal Comune con l'abbassamento dell'aliquota sull'abitazione principale (dal 3,3 per mille al 3,1 per mille). **Nel 2016, anche tenuto conto della sospensione dell'efficacia delle delibere comunali che dispongono incrementi di tributi (eccetto che per la TARI), il Comune ha mantenuto stabile il livello delle aliquote e delle tariffe applicate, registrando anzi un modesto decremento delle tariffe della TARI.**

In relazione ai proventi derivanti dai servizi pubblici, invece, è stata avviata un'operazione di riesame delle tariffe applicate con l'obiettivo di rimodularle in modo da garantire una maggiore equità sociale e, in alcuni casi, di riportare a livelli più consoni il tasso di copertura dei costi, considerando che alcuni servizi a domanda individuale hanno storicamente un tasso di contribuzione da parte dell'utenza piuttosto modesto.

2.3. Analisi delle risorse

2.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	13.237.537,20	14.626.985,66	15.511.045,23	15.087.984,61	15.385.984,61	15.881.984,61	- 2,727

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	11.878.148,64	14.532.222,22	21.047.695,11	15.802.473,83	- 24,920

- **Imposta municipale propria**

L'IMU è stata introdotta sin dall'anno 2012, in sostituzione della previgente ICI, seppure con profonde modificazioni normative verificatesi negli ultimi anni. In particolare, a decorrere dall'anno 2014, il tributo non è più dovuto sull'unità immobiliari destinata ad abitazione principale del contribuente, fatta eccezione per le abitazioni appartenenti alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, nonché su un'altra serie di fattispecie escluse dalla modifica apportata all'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 dalla L. 147/2013. Nel corso dell'anno 2015 è stata altresì confermata l'esenzione dall'imposta anche dei terreni agricoli ubicati nel Comune di Corciano, in quanto il Comune è classificato dall'ISTAT tra quelli totalmente montani (DL 4/2015).

Le vigenti disposizioni normative consentono ai Comuni la fissazione di un'aliquota compresa tra il 4 ed il 10,6 per mille, fatta eccezione per l'abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9, per la quale può stabilirsi un'aliquota compresa tra il 2 ed il 6 per mille (oltre alla spettanza della detrazione di legge di € 200,00). I fabbricati rurali ad uso strumentali sono invece esenti dal tributo, in base al disposto della L. 147/2013.

Occorre tuttavia rilevare che un'importante quota del gettito derivante dai fabbricati ad uso produttivo, appartenenti alla categoria catastale D, spetta allo Stato (nella misura del tributo conteggiato con l'aliquota del 7,6 per mille).

Nelle tabelle seguenti è riportato l'andamento del gettito articolato sulla base delle diverse fattispecie impositive, per gli anni 2014 e 2015. In proposito preme evidenziare come, dal 2014, il Comune ha ridotto l'aliquota IMU per tutti gli immobili soggetti al tributo, per consentire una generale applicazione della TASI.

Nella determinazione del gettito degli anni 2016-2018 incidono in maniera rilevante:

- **La riduzione della quota IMU di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, disposta dall'art. 1, comma 17, della L. 208/2015;**
- **Le riduzioni concesse dalla legge di stabilità 2016 in favore delle abitazioni concesse in comodato ai parenti di primo grado, nonché di quelle locate con contratti a canone concordato;**
- **La presumibile riduzione della rendita catastale di alcuni fabbricati appartenenti alla categoria catastale D.**

Si riporta di seguito il gettito previsto per gli anni **2016-2018**, decurtato della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale, prevista dalla L. 220/2012, **come aggiornata dalla L. 208/2015**, calcolato ad aliquote invariate:

Descrizione	2016	2017	2018
Gettito lordo	3.817.391,53	3.847.391,53	3.847.391,53
Quota fondo solidarietà comunale	762.391,53	762.391,53	762.391,53
Gettito IMU netto	3.055.000,00	3.085.000,00	3.085.000,00

Come sopra accennato, il livello delle aliquote IMU applicate è praticamente al massimo consentito dalla legge. Di fatto quindi il maggior gettito derivante dall'esercizio del cosiddetto "sforzo fiscale", vale a dire l'incremento del livello delle aliquote fino al massimo consentito, è del tutto trascurabile.

Il gettito dell'anno d'imposta 2014 è ripartito come segue:

dati da versamenti modello f24 al 31/03/2016 – importi in €

	ACCONTO		SALDO		UNICA SOLUZIONE		TOTALE	
	NUM	IMPORTO	NUM	IMPORTO	NUM	IMPORTO	NUM	IMPORTO
Abitazione principale	54	11.295,13	44	8.072,60	9	469,00	107	19.836,73
terreni agricoli	28	1.486,30	142	5.110,00	41	2.729,00	211	9.325,30
aree edificabili	913	452.557,52	872	315.394,45	13	6.833,00	1.798	774.784,97
altri fabbricati	5.093	1.559.582,42	5.058	1.196.995,34	115	28.662,30	10.266	2.785.240,06
fabbricati rurali	-	-	-	-	-	-	-	-
fabbricati categoria D	257	174.406,28	152	43.114,64	5	2.419,60	414	219.940,52
TOTALE	6.345	2.199.327,65	6.268	1.568.687,03	183	41.112,90	12.796	3.809.127,58
<i>detrazione</i>	78	10.950,65	99	5.103,45	2	400,00	179	16.454,10
di cui ravvedimento	288	148.273,95	186	96.235,07	44	12.274,98	518	256.784,00
quota imu trattenuta alla fonte per FSC								1.298.677,74
GETTITO NETTO								2.510.449,84

- **Tributo per i servizi indivisibili (TASI)**

Il tributo per i servizi indivisibili (TASI) è stato introdotto dalla L. 147/2013 a decorrere dall'anno 2014. Lo stesso è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dal comune, vale a dire quei servizi che sono erogati alla collettività nel suo complesso e in relazione ai quali non è possibile individuare l'intensità della fruizione del servizio da parte di ogni singolo cittadino. I servizi finanziati dal tributo sono specificati nel regolamento comunale, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni. Il tributo è dovuto in seguito al possesso o alla detenzione di fabbricati ed aree edificabili, a qualsiasi titolo, ivi compresa l'abitazione principale. Restano esclusi dal tributo i terreni agricoli ed altre fattispecie specificatamente individuate dalla legge. Il tributo è calcolato sulla stessa base imponibile dell'IMU, applicando le aliquote stabilite dal Comune. In particolare, il Comune di Corciano, negli anni 2014 e 2015 ha optato per l'applicazione generalizzata del tributo, su tutti i cespiti imponibili, riducendo opportunamente le aliquote IMU al fine di rispettare i limiti massimi di aliquota stabiliti dalla legge (aliquota TASI massima 2,5 per mille, somma dell'aliquota TASI ed IMU applicata ad ogni fattispecie di immobile non superiore all'aliquota massima IMU stabilita dalla legge statale alla data del 31/12/2013. Resta salva, per gli anni 2014 e 2015, la facoltà di superare i limiti anzidetti nella misura complessiva dello 0,8 per mille, a condizione che siano previste delle agevolazioni in favore degli immobili destinati ad abitazione principale).

Il regolamento comunale ha stabilito la quota in capo ai detentori degli immobili soggetti al tributo nella misura del 30%.

Per l'anno 2015 il Comune ha previsto le seguenti aliquote e detrazioni per la TASI, evidenziando che, rispetto alle aliquote applicate nell'anno 2014, è stata operata la riduzione dell'aliquota applicata all'abitazione principale dal 3,3 per mille al 3,1 per mille: **A decorrere dall'anno 2016, per effetto delle norme della L. 208/2015, l'unità immobiliare destinata ad abitazione principale del possessore e dell'utilizzatore, nonché del suo nucleo familiare, non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 è esclusa dal tributo. Inoltre, anche per la TASI valgono le medesime riduzioni introdotte per l'IMU dalla legge di stabilità 2016, in precedenza commentate (abitazioni in comodato, locazioni a canone concordato, immobili con impianti "imbullonati").**

Per il 2016 si prevede la conferma di tutte le altre aliquote già vigenti nel 2015, come di seguito riportato:

Fattispecie imponibile	Aliquota (per mille)
1) fabbricati rurali ad uso strumentale	0,5
2) unità immobiliari, effettivamente destinate ad esercizi commerciali o a pubblici esercizi ubicate nei centri storici (zone A), come individuati dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 07/07/2005	1
3) abitazione principale non appartenente alle categorie catastali A/1-A/8 e A/9 e relative pertinenze, fattispecie equiparate definite dal vigente regolamento IMU e dall'art. 9-bis del D.L.47/2014	Esclusa dal 2016
4) altri immobili	2,5

Con l'esclusione dal tributo dell'abitazione principale, viene meno la detrazione d'imposta deliberata negli anni 2015 e precedenti.

Il gettito conseguito in relazione all'anno d'imposta 2015 è stato pari a complessivi € 3.555.670,88, così ripartito:

Tipologia di immobile	Gettito incassato (€)
Abitazione principale	1.836.691,21
Aree fabbricabili	209.105,76
Fabbricati rurali strumentali	8.982,23
Altri fabbricati	1.500.891,67
Detrazione abitazione principale	63.326,35
Totale gettito netto	3.555.607,88

dati da versamenti modello f24 al 13/10/2015

L'andamento del gettito previsto per gli anni 2016-2018, determinato ipotizzando l'invarianza delle aliquote per gli anni seguenti sulla base della legislazione ad oggi vigente, è invece il seguente:

	2016	2017	2018
Gettito previsto (€)	1.690.000,00	1.722.000,00	1.722.000,00

L'incremento del gettito stimato per gli anni 2016-2018, ad aliquote e detrazioni invariate, è stato determinato tenendo conto della crescita media della base imponibile sulla base dell'andamento storico registrato nell'ICI-IMU.

- **Addizionale comunale IRPEF**

L'addizionale comunale IRPEF è disciplinata dal D.Lgs 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8%, anche differenziando in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre una soglia di esenzione legata al reddito.

Nell'anno 2015 il Comune ha confermato le misure già vigenti da anni: aliquota unica dello 0,7% e soglia di esenzione ad € 9.000,00. **Analogamente è previsto per l'anno 2016.**

L'andamento del gettito accertato per l'anno 2014 e di quello previsto per gli anni 2015-2018 è il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Gettito accertato /previsto (€)	1.805.000,00	1.795.000,00	1.758.000,00	1.758.000,00	1.758.000,00

Per gli anni 2016 e seguenti la stima è stata fatta tenendo conto di quanto previsto dal punto 3 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs 118/2011, come approvato dalla Commissione Arconet (seduta del 20/01/2016), in base al quale l'accertamento dell'addizionale comunale all'IRPEF, oltre che per cassa, può effettuarsi anche sulla base delle entrate accertate nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento, purché non superiore alla somma degli incassi in conto residui e in conto competenza rispettivamente dell'anno precedente e del secondo anno precedente quello di riferimento.

Il gettito previsto è in linea con quanto risultante dalle stime di gettito operate dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso il Portale del Federalismo fiscale, aggiornate all'anno di imposta 2013

Comune di Corciano

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale: 278.444.208

Addizionale comunale dovuta: 1.904.983

Aliquota media: 0,68

Soglia di esenzione (Euro) € 9.000,00

Aliquota (%) 0,70%

Gettito minimo (Euro) € 1.746.217,00 **Variazione gettito: da (%)** -8,33%

Gettito massimo (Euro) € 2.134.267,00 **a (%)** 12,14%

Reddito prevalente	Numero dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	7.762	1.734	22,34	- 3,34	1.007.527	1.231.421	57,70	- 8,01	12,43
Lavoro autonomo	330	73	22,12	7,35	68.775	84.059	3,94	- 8,60	11,71
Impresa	640	257	40,16	3,21	63.841	78.027	3,66	- 8,79	11,48
Partecipazione soc. di pers.	629	226	35,93	4,63	75.254	91.978	4,31	- 8,87	11,38
Immobiliare	314	223	71,02	0,90	15.324	18.730	0,88	- 9,59	10,50
Pensione	4.455	1.000	22,45	1,83	467.618	571.534	26,78	- 8,53	11,80
Altro	148	116	78,38	0,00	47.878	58.518	2,74	- 10,87	8,94

Totale	14.278	3.629	25,42	- 0,47	1.746.217	2.134.267	100,00	- 8,33	12,04
--------	--------	-------	-------	--------	-----------	-----------	--------	--------	-------

COMUNE DI CORCIANO

ANALISI ADDIZIONALE IRPEF - CALCOLO DEL GETTITO ATTESO

Dati dichiarati nell'anno di riferimento - Anno d'imposta 2013

Imponibile ai fini dell'addizionale comunale	278.444.208
Addizionale comunale dovuta	1.904.983
Aliquota media	0,68

Dati calcolati

Soglia di esenzione (Euro)	9.000		
Aliquota (%)	0,70		
Gettito minimo (Euro)	1.746.217	Variazione gettito: da (%)	-8,33
Gettito massimo (Euro)	2.134.267	a (%)	12,04

Reddito prevalente	Numero Dichiaranti	Esenti / Non tenuti			Gettito				
		Numero	%	variazione % (su 2013)	importo min	importo max	% su totale	variazione % da	variazione % a
Lavoro dipendente	7.762	1.734	22,34	-3,34	1.007.527	1.231.421	57,70	-8,01	12,43
Lavoro autonomo	330	73	22,12	7,35	68.775	84.059	3,94	-8,60	11,71
Impresa	640	257	40,16	3,21	63.841	78.027	3,66	-8,79	11,48
Partecipazione soc. di pers.	629	226	35,93	4,63	75.254	91.978	4,31	-8,87	11,38
Immobiliare	314	223	71,02	0,90	15.324	18.730	0,88	-9,59	10,50
Pensione	4.455	1.000	22,45	1,83	467.618	571.534	26,78	-8,53	11,80
Altro	148	116	78,38	0,00	47.878	58.518	2,74	-10,87	8,94
Totale	14.278	3.629	25,42	-0,47	1.746.217	2.134.267	100,00	-8,33	12,04

- **Tassa sui rifiuti (TARI)**

A decorrere dall'anno 2014 il servizio di gestione dei rifiuti urbani è finanziato dalla tassa sui rifiuti (TARI), introdotta quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC) dalla L. 147/2013. Il prelievo ha sostituito la previgente TARES che, a sua volta, aveva posto fine nell'anno 2013 all'applicazione della TARSU e della correlata addizionale comunale Ex Eca e relativa maggiorazione. La tassa è dovuta per il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte, a qualsiasi titolo e per qualsiasi uso, suscettibili di produrre rifiuti. Sono escluse dalla tassazione le aree scoperte pertinenziali di locali. Il tributo è dovuto sulla base della superficie calpestabile dell'immobile, fino al termine del periodo transitorio stabilito dalla legge, al termine del quale la tassa dovrà calcolarsi sulla superficie catastale (80%), per quanto concerne gli immobili a destinazione ordinaria.

Il tributo deve garantire la copertura integrale di tutti i costi del servizio di gestione dei rifiuti, così come definiti in base al DPR 158/1999, relativo al cosiddetto "metodo normalizzato" per il calcolo delle tariffe. **L'obbligo di tenere conto anche dei fabbisogni standard nella determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti è stato rinviato all'anno 2018 (L. 208/2015).**

Il tributo è stato disciplinato con il regolamento comunale approvato dal Consiglio con deliberazione n. 40 del 19/05/2014 e successive modificazioni ed integrazioni.

Occorre evidenziare che nella fissazione delle tariffe il Comune si è avvalso della facoltà di rimodulare i coefficienti di produttività dei rifiuti concessa dalla L. 147/2013, allo scopo di perequare quanto possibili le differenze tariffarie più rilevanti.

Tale possibilità derogatoria è confermata anche per gli anni 2016-2017 (L. 208/2015).

Le tariffe proposte per l'anno 2016 sono le seguenti:

TARIFFA ANNUALE PER LE UTENZE DOMESTICHE

n° comp	2015		2016	
	q.fissa (€/mq)	q.variabile (€)	q.fissa (€/mq)	q.variabile (€)
1	1,067	45,25	1,018	47,52
2	1,166	81,45	1,113	85,54
3	1,265	90,50	1,207	95,05
4	1,364	99,55	1,302	104,55
5	1,451	131,22	1,385	137,82
6 o più	1,525	153,85	1,456	161,58

TARIFFA ANNUALE UTENZE NON DOMESTICHE

Num	Attività esercitata	2015		2016	
		quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)	quota fissa (€/mq)	quota variabile (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,349	1,414	2,288	1,470
2	Cinematografi e teatri	3,117	1,872	3,036	1,947
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,994	0,588	0,968	0,611
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	3,433	2,057	3,344	2,140
5	Stabilimenti balneari	2,891	1,722	2,816	1,791
6	Esposizioni, autosaloni, parti comuni	1,491	0,888	1,452	0,923
7	Alberghi con ristorante, inclusi agriturismi	4,879	2,939	4,752	3,057
8	Alberghi senza ristorante, inclusi agriturismi	3,659	2,204	3,564	2,293
9	Case di cura e riposo	4,833	2,892	4,708	3,008
10	Ospedali	4,653	2,792	4,532	2,904
11	Uffici, agenzie, studi professionali	5,647	3,380	5,500	3,516
12	Banche ed istituti di credito	4,382	2,616	4,268	2,721
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	5,150	3,086	5,016	3,210
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6,189	3,692	6,028	3,840
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	3,885	2,322	3,784	2,415

16	Banchi di mercato beni durevoli	6,008	3,603	5,852	3,748
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,059	3,033	4,928	3,155
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	4,472	2,675	4,356	2,782
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,421	3,245	5,280	3,375
20	Attività industriali con capannoni di produzione	4,020	2,410	3,916	2,507
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	3,975	2,381	3,872	2,476
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,363	4,400	7,172	4,576
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,047	4,203	6,864	4,372
24	Bar, caffè, pasticceria	6,866	4,115	6,688	4,280
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	6,731	4,032	6,556	4,194
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	6,731	4,027	6,556	4,188
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	9,531	5,717	9,283	5,946
28	Ipermercati di generi misti	6,640	3,971	6,468	4,130
29	Banchi di mercato genere alimentari	7,860	4,703	7,655	4,891
30	Discoteche, night club	8,267	4,947	8,051	5,145

L'andamento del gettito accertato nell'anno 2014 e previsto per gli anni 2015-2018 è il seguente:

	2014	2015	2016	2017	2018
Gettito accertato /previsto (€)	4.302.059,61	4.473.083,94	4.518.863,61	4.693.863,61	5.159.863,61

Le previsioni sono state operate sulla base delle proiezioni dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, indicate nello schema di bilancio 2016-2018, in cui si è tenuto conto, **specie nell'anno 2018, del presumibile incremento dei costi relativi a perdite su crediti (riferiti ad annualità precedente), da inserire nel piano finanziario ai sensi della L. 147/2013, nonché del crescente importo da accantonare al fondo crediti di dubbia esigibilità, in base alle normative vigenti (D.Lgs 118/2011).**

La distribuzione delle utenze all'inizio del mese di marzo 2016 risulta la seguente:

DISTRIBUZIONE FAMIGLIE

(al netto delle zone non servite e degli immobili non soggetti alla tassa)

n° comp	2015		2016	
	freq. assoluta	superficie (mq)	freq. assoluta	superficie (mq)
1	2.524	288.173	2.514	288.145
2	2.193	313.253	2.259	319.840
3	1.974	270.082	1.937	266.885
4	1.315	201.486	1.346	203.857
5	375	62.084	397	62.510
6 o più	162	27.799	183	30.672
Totale	8.543	1.162.877	8.636	1.171.909

DISTRIBUZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE IN BASE ALL'ATTIVITA' SVOLTA

Num	Attività esercitata (ap)	2015		2016	
		freq ass	superficie-Mq	freq ass	superficie-Mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	26	7.068	27	7.811
2	Cinematografi e teatri	21	5.678	21	5.678
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	790	202.201	838	199.623
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	26	4.592	26	6.850
5	Stabilimenti balneari	0	-	0	-
6	Esposizioni, autosaloni	50	27.752	50	27.226
7	Alberghi con ristorante	7	8.321	8	8.321
8	Alberghi senza ristorante	42	3.966	42	3.826
9	Case di cura e riposo	4	717	4	717
10	Ospedali	5	705	5	705
11	Uffici, agenzie, studi professionali	541	52.168	546	51.854
12	Banche ed istituti di credito	11	3.277	11	3.277
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	219	55.003	216	50.908
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	19	1.245	20	1.242
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	5	1.036	5	1.036
16	Banchi di mercato beni durevoli	0	-	0	-
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	70	3.667	69	3.436

18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	25	1.951	24	1.876
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	43	5.948	41	5.573
20	Attività industriali con capannoni di produzione	183	65.173	179	62.863
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	85	5.233	90	6.095
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	37	7.780	42	8.112
23	Mense, birrerie, amburgherie	22	1.107	24	1.983
24	Bar, caffè, pasticceria	47	3.315	49	3.343
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	42	8.141	39	8.007
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	-	0	-
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	17	609	18	666
28	Ipermercati di generi misti	4	13.231	4	13.231
29	Banchi di mercato genere alimentari	0	-	0	-
30	Discoteche, night club	2	393	2	393
Totale		2.343	490.277	2.400	484.652

- **Imposta comunale sulla pubblicità, diritto sulle pubbliche affissioni e tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.**

L'imposta comunale sulla pubblicità ed il diritto sulle pubbliche affissioni in base alla normativa vigente sono **stati confermati anche per gli anni 2016 e seguenti, stante l'abrogazione disposta dalla L. 208/2015 dell'art. 11 del D.Lgs 23/2011, il quale prevedeva l'entrata in vigore, dal 2016, dell'imposta municipale secondaria, con contestuale eliminazione dell'imposta comunale sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.**

Le tariffe dei tributi sono state approvate con apposite deliberazioni della Giunta comunale e sono comunque stabili rispetto agli anni precedenti.

Si riportano di seguito il gettito accertato per l'anno 2015 ed il gettito stimato per gli anni 2016-2018.

	2015	2016	2017	2018
Imposta comunale pubblicità	473.702,50	475.000,00	475.000,00	475.000,00
Diritto sulle	53.243,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00

pubbliche affissioni				
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	45.508,12	44.000,00	44.000,00	44.000,00

Importi in €

- **Fondo di solidarietà comunale**

La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-quinquies, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto “cratere sismico” (art. 20, comma 6, del d.L. n. 16/2014);

b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;

c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza.

d) la legge 190/2014 che ha ulteriormente ridotto il fondo di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

Il riparto del fondo è stato operato nel 2015 secondo la nota metodologica del Ministero dell'Economia e delle finanze del 30/03/2015 ed il DPCM 10/09/2015.

Dall'anno 2016, la L. 208/2015, al comma 17 dell'articolo 1, ha stabilito:

- **La riduzione dello stanziamento del fondo di solidarietà comunale a complessivi € 1.949,10 mln, pari alla corrispondente riduzione della quota IMU di alimentazione del fondo di solidarietà comunale;**
- **L'incremento dello stanziamento del fondo di solidarietà di € 3.767,45 mln, per ristorare i comuni della riduzione del gettito IMU e TASI derivante dalle norme agevolative introdotte in materia dalla legge di stabilità 2016;**
- **La ripartizione della quote del fondo riferita al ristoro del gettito IMU-TASI, sulla base del gettito effettivo conseguito nell'anno 2015 relativamente all'abitazione principale (TASI) ed ai terreni agricoli (per l'IMU);**
- **La ripartizione della quota del fondo "storica" per l'anno 2016 in misura pari al 30% tenendo conto delle risultanze dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali dei territori (in luogo del 20% vigente nel 2015), percentuale che si incrementa al 40% nel 2017 ed al 55% per il 2018. La restante quota è ripartita in modo da garantire in modo tale da garantire proporzionalmente la dotazione netta del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2015;**
- **La previsione di un fondo di € 80 mln, derivante dalla parziale decurtazione delle risorse stanziato nel fondo di solidarietà comunale, destinata ad essere ripartita tra i comuni per i quali il riparto dell'importo di 3.767,45 milioni di**

euro, di cui al periodo precedente, non assicura il ristoro di un importo equivalente al gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base. La quota di 80 milioni di euro del Fondo di solidarietà comunale e' ripartita in modo da garantire a ciascuno dei comuni di cui al precedente periodo l'equivalente del gettito della TASI sull'abitazione principale stimato ad aliquota di base.

Il fondo di solidarietà comunale (FSC) attribuito al comune di Corciano presenta il seguente andamento storico/previsionale:

descrizione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
FSC (€)	1.940.904,49	1.410.310,76	1.040.181,01	2.328.021,00	2.328.021,00	2.328.021,00

**anni 2016-2018 stime*

L'incremento è sostanzialmente dovuto al ristoro del minor gettito IMU e TASI che l'Ente avrà dal 2016, stimato dal Ministero dell'interno in € 1.817.272,28 (di cui €1.767.739,90 per l'abitazione principale – TASI e € 49.532,38 per gli immobili concessi in comodato, in locazione a canone concordato – IMU e TASI – e per l'abitazione principale dell'utilizzatore – TASI). La riduzione della quota di alimentazione IMU al fondo di solidarietà comunale ammonta ad € 536.686,41 (€ 1.299.077,94 nel 2015 e € 762.391,53 nel 2016). Tale voce da un lato incrementa il gettito dell'IMU ma, dall'altro, riduce l'ammontare del fondo di solidarietà comunale.

- ***Recupero dell'evasione tributaria***

Si riporta di seguito l'andamento del recupero dell'evasione tributaria (dati consuntivi per l'anno 2015, stime per gli anni 2016-2018)

TRIBUTO	2015	2016	2017	2018
ICI	1.325.088,16	500.000,00	100.000,00	0,00
IMU	167.594,45	75.000,00	500.000,00	550.000,00
TASI	0,00	10.000,00	50.000,00	120.000,00
TARSU	275.271,37	260.000,00	165.000,00	110.000,00
TARES	47.176,00	120.000,00	75.000,00	75.000,00
TARI	170.460,53	170.000,00	310.000,00	380.000,00
PUBBLICITA'	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TOSAP	14.617,83	10.000,00	10.000,00	5.000,00
TOTALE	2.000.208,34	1.150.000,00	1.215.000,00	1.245.000,00
F. crediti dubbia esigib.	954.136,73	307.035,66	364.335,32	457.287,05

Importi in €

2.3.2. Contributi e Trasferimenti correnti

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.271.954,11	1.641.761,16	2.328.765,85	1.131.065,14	567.259,36	566.559,36	- 51,430

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	2.114.569,08	1.586.314,91	2.842.355,28	1.410.232,90	- 50,385

2.3.3. Entrate extratributarie

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.929.817,71	3.194.336,41	2.684.244,96	2.213.484,61	1.962.145,53	2.003.825,53	- 17,537

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	2.109.410,45	2.929.003,95	4.868.190,37	2.858.830,80	- 41,275

2.3.4. Entrate in conto capitale

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (accertamenti)	2014 (accertamenti)	2015 (previsioni)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	35.020,91	567.145,61	471.875,00	636.300,01	588.927,29	0,00	34,845
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.958.120,54	1.194.041,84	2.054.825,37	1.903.465,06	885.562,12	4.044.765,93	- 7,366
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	704.310,27	263.382,74	323.125,00	63.699,99	88.072,71	418.000,00	- 80,286
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	0,00	655.000,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	3.697.451,72	2.024.570,19	2.849.825,37	3.258.465,06	1.562.562,12	4.462.765,93	14,339

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2016 (previsioni cassa)	% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	2013 (riscossioni)	2014 (riscossioni)	2015 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	636.300,01	0,000
Alienazione beni e trasferimenti capitale	2.537.799,98	2.017.079,53	1.807.914,13	1.838.512,31	1,692
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	63.699,99	0,000
Accensione di mutui passivi	177.264,21	224.574,07	288.182,39	934.159,65	224,155
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.715.064,19	2.241.653,60	2.096.096,52	3.472.671,96	65,673

2.3.5. Entrate da riduzione attività finanziarie

Non previste

2.3.6. Accensione prestiti

L'Ente non ha attivato nuovi prestiti dal 2011. Nel corso del triennio 2016-2018 è prevista la contrazione di un mutuo di € 655.000,00 (anno 2016), per il finanziamento della realizzazione di un palazzetto sportivo in località Mantignana.

3. INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

Nel triennio considerato devono perseguirsi i seguenti obiettivi:

- Invarianza delle tariffe relative all'imposta comunale sulla pubblicità, alla Tosap ed al diritto sulle pubbliche affissioni o, comunque, in base all'evoluzione normativa, determinazione delle tariffe in grado di garantire l'invarianza del prelievo complessivo;
- Progressiva riduzione della fiscalità sugli immobili in particolare destinati ad abitazione principale, **tenendo conto comunque dell'intervento statale già operato sulla TASI**;
- Incremento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale IRPEF, compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio in base alle risorse che saranno disponibili;
- Conferma della piena copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti mediante la tassa sui rifiuti, valutando la possibilità di confermare l'articolazione dei coefficienti applicati per la determinazione delle tariffe, alla luce di quanto sarà consentito dalle normative vigenti o comunque di adottare misure volte a contenere quanto più possibile i picchi tariffari gravanti su talune categorie di utenze;
- Mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi ed economici, per i servizi alle famiglie, tenendo sempre conto comunque dell'esigenza di garantire l'implementazione della copertura dei costi di taluni servizi e l'esigenza di tutelare i soggetti in condizioni di difficoltà economico-sociale;
- Proseguimento dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali e di recupero delle basi imponibili non dichiarate, per quanto concerne in particolare l'ICI, l'IMU, la TASI, la TARSU, la TARES e la TARI;
- Sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle entrate per attuare possibili forme di partecipazioni alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali, acquisendo in tal modo la quota delle maggiori somme riscosse dall'Agenzia prevista in favore del Comune.

4. INDIRIZZI SUL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

Nel rinviare a quanto già esposto nella sezione strategica, si riporta di seguito il prospetto dimostrativo della capacità di indebitamento dell'Ente per l'anno 2016, evidenziando che l'art. 204 del D.Lgs 267/2000 stabilisce, a decorrere dall'anno 2015, che l'Ente può contrarre nuovi mutui o prestiti solo fino a quando il totale degli interessi passivi relativi ai mutui ed i prestiti in essere, sommati con i nuovi, non supera il 10% delle entrate dei primi tre titoli del bilancio del rendiconto del penultimo esercizio precedente.

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI
ESERCIZIO 2016**

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/20</i>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	14.626.985,66
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	1.641.761,16
3) Entrate extratributarie (titolo III)	3.194.336,41
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	19.463.083,23
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale	1.946.308,32
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	673.039,19
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	40.210,58
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	13.736.728,06
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	13.736.728,06
DEBITO POTENZIALE	

Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	146.499,84
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00

Importi in €

Come già evidenziato in precedenza, l'Ente nel corso del triennio 2016-2018, pur disponendo di una elevata capacità di indebitamento residua, prevede di ricorrere all'indebitamento solo per quanto indicato nella sezione "Analisi delle risorse".

5. Compatibilità con gli equilibri finanziari e con i vincoli del patto di stabilità

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.973.301,85		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		458.997,07	199.922,69	199.922,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		18.432.534,36 <i>0,00</i>	17.915.389,50 <i>0,00</i>	18.452.369,50 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		18.587.118,54 <i>199.922,69</i> <i>891.300,01</i>	17.828.929,30 <i>199.922,69</i> <i>1.120.927,29</i>	17.755.074,46 <i>183.617,69</i> <i>1.456.554,57</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		751.908,97 <i>50.616,07</i>	753.865,30 <i>0,00</i>	762.327,42 <i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-447.496,08	-467.482,41	134.890,31
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		34.678,55 <i>34.678,55</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		656.237,53 <i>15.937,52</i>	592.927,29 <i>0,00</i>	4.000,00 <i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		42.000,00	125.444,88	125.444,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)					
O=G+H+I-L+M			201.420,00	0,00	13.445,43

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	861.333,51		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.074.420,33	860.217,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	2.558.465,06	885.562,12	4.044.765,93
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	656.237,53	592.927,29	4.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	42.000,00	125.444,88	125.444,88
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	4.081.401,37 860.217,00	1.278.296,71 0,00	4.179.656,24 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-201.420,00	0,00	-13.445,43
EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
		W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (**)	(+)	239.685,20		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.350.519,55	342.000,00	4.342.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	119.193,76	119.300,00	119.300,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.709.398,51 0,00	828.454,52 0,00	4.461.300,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	-367.154,52	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	-367.154,52	0,00

VERIFICA DELLA COERENZA CON IL PATTO DI STABILITA' INTERNO 2016-2018

		ENTRATE FINALI		2016	2017	2018
		TOTALE TITOLO 1°	Stanziamento	15.642.561,76	15.772.792,77	15.772.792,77
		TOTALE TITOLO 2°	Stanziamento	662.292,39	662.292,39	662.292,39
		TOTALE TITOLO 3°	Stanziamento	1.964.480,60	1.946.909,77	1.946.909,77
<i>a detrarre</i>	<i>E6</i>	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Stanziamento	-	-	-
Ecorr N		Totale entrate correnti nette	Stanziamento	18.269.334,75	18.381.994,93	18.381.994,93
		TOTALE TITOLO 4°	Risc. Previste	2.420.644,76	2.533.000,00	2.533.000,00
<i>a detrarre</i>	<i>E17</i>	Entrate conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Risc. Previste	-	-	-
Ecap N		Totale entrate in conto capitale nette	Risc. Previste	2.420.644,76	2.533.000,00	2.533.000,00
EF N		ENTRATE FINALI NETTE		20.689.979,51	20.914.994,93	20.914.994,93
		SPESE FINALI				
S1		TOTALE TITOLO 1° (netto FCDE)	Stanziamento	16.566.892,64	16.531.256,92	16.531.256,92
FCDE		Stanziamento definitivo di competenza di parte corrente del fondo crediti dubbia esigibilità	Stanziamento	978.978,49	978.285,99	978.285,99
<i>a detrarre</i>	<i>S4</i>	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Stanziamento	-	-	-
Scorr N		TOTALE SPESE CORRENTI NETTE	Stanziamento	17.545.871,13	17.509.542,91	17.509.542,91
S11		TOTALE TITOLO 2°	Pagam. Previsti	3.095.000,00	3.356.000,00	3.356.000,00
Scap N		Totale spese in conto capitale nette	Pagam. Previsti	3.095.000,00	3.356.000,00	3.356.000,00
SF N		SPESE FINALI NETTE		20.640.871,13	20.865.542,91	20.865.542,91
SFIN		SALDO FINANZIARIO (EF N - SF N)		49.108,38	49.452,02	49.452,02
OB		OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO 2015		48.111,51	48.804,01	48.804,01
DIFF		DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE (SFIN-OB) (se positiva il patto è rispettato)		996,87	648,01	648,01

6. SPESA: OBIETTIVI OPERATIVI PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base degli indirizzi strategici e degli obiettivi strategici (ambito strategico) definiti nella Sezione strategica del presente documento, declinati per missioni, si individuano di seguito i programmi che l'Ente intende realizzare, e gli obiettivi operativi (ambito operativo) da raggiungere, per tutto il periodo del DUP. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari. Gli obiettivi definiti consentiranno di orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituiranno il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dal'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni ed alla relazione al rendiconto di gestione.

Nell'individuazione degli obiettivi operativi si è provveduto ad identificare il responsabile politico e quello gestionale.

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: 1 Organi istituzionali

LINEA 7 : L'EUROPA COME ALLEATO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
7.1. Prosecuzione dei rapporti istituzionali instaurati con le relazioni di gemellaggio	7.1.1. promuovere scambi culturali tra istituzioni scolastiche dei territori dei Comuni gemellati.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione Amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti, prima fra tutte la scuola. La sensibilizzazione delle giovani generazioni è l'obiettivo primario, in grado di fungere da motore per lo sviluppo di una futura società multiculturale, aperta all'integrazione e all'accoglienza. Favorire gli scambi culturali tra gli istituti scolastici delle città gemellate è senza dubbio un modo concreto per contribuire, dal basso, alla creazione dell'Europa dei popoli. FINALITA' DA CONSEGUIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Incrementare la consapevolezza di un'Europa più unita e più solidale; • Diffondere la conoscenza e l'integrazione culturale 	2016-2018	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

		europea <ul style="list-style-type: none"> • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle 				
	7.1.2. promuovere un maggiore coinvolgimento dei territori dei Comuni gemellati attraverso scambi di prodotti tra operatori economici.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: nell'azione Amministrativa rivestono notevole importanza le politiche comunitarie, che traggono fondamento dalla convinzione che l'Europa dei popoli e la cittadinanza europea si costruiscano dal basso, con processi che partono dalle città e che coinvolgono attivamente il tessuto sociale nelle sue variegate componenti. I rapporti di gemellaggio consolidati, che si intrattengono con regolarità e che consentono di incontrarsi almeno un paio di volte all'anno, possono essere concretizzati anche coinvolgendo, ove possibile e con la disponibilità e collaborazione delle città gemellate, gli operatori economici delle città per favorire interessanti scambi commerciali ed economici. FINALITA' DA CONSEGUIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Mantenere e sviluppare le attività di gemellaggio • Creare una rete di contatti e legami tra gli operatori economici delle città gemelle • Reperire risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti comuni con le città gemelle 	2016-2018	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio
	7.1.3. promuovere scambi di esperienze e buone pratiche amministrative tra le amministrazioni dei Comuni gemellati.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: anche in ragione dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e della progressiva contrazione delle risorse disponibili per gli enti locali, nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul nostro territorio. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Si può lavorare sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale recentemente emanati, per il settennio 2014-2020, che sui programmi ad accesso diretto, con bandi emanati dalle competenti Direzioni generali della	2016-2018	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

		Commissione Europea o dalle Agenzie Nazionali di riferimento, programmi per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale. FINALITA' DA CONSEGUIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della conoscenza e dell'integrazione culturale europea • Reperimento di risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti 				
7.2. Presentazione di progetti specifici a valere su fondi di finanziamento della Unione Europea.	7.2.1. elaborare progetti specifici ai fini della loro presentazione per il finanziamento con i fondi comunitari.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: anche in ragione dei sempre più stringenti vincoli di finanza pubblica e della progressiva contrazione delle risorse disponibili per gli enti locali, nell'ambito della nuova programmazione comunitaria 2014-2020 si intende lavorare per attrarre fondi dall'Unione Europea tramite progetti concreti che abbiano ricadute sul nostro territorio. L'Europa è vista come un alleato per favorire lo scambio di buone pratiche e per promuovere lo sviluppo di una futura società multiculturale ed aperta all'integrazione e all'accoglienza, oltre che come un'opportunità per reperire risorse necessarie a far fronte ad esigenze che il territorio manifesta. Si può lavorare sia sul versante dei fondi strutturali comunitari, sfruttando le opportunità offerte dagli strumenti di programmazione regionale recentemente emanati, per il settennio 2014-2020, che sui programmi ad accesso diretto, con bandi emanati dalle competenti Direzioni generali della Commissione Europea o dalle Agenzie Nazionali di riferimento, programmi per i quali è normalmente richiesto il partenariato transnazionale. FINALITA' DA CONSEGUIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione della conoscenza e dell'integrazione culturale europea • Reperimento di risorse finanziarie da parte della UE per realizzare progetti 	2016-2018	No	Ass. sviluppo economico, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	800,00	800,00	1.500,00	800,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	800,00	800,00	1.500,00	800,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	263.015,60	332.346,75	270.175,60	249.875,60
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	263.815,60	333.146,75	271.675,60	250.675,60

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	72.453,35	Previsione di competenza	262.578,49	263.815,60	271.675,60	250.675,60
			di cui già impegnate		27.058,31	26.135,20	7.600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		333.146,75		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	72.453,35	Previsione di competenza	262.578,49	263.815,60	271.675,60	250.675,60
			di cui già impegnate		27.058,31	26.135,20	7.600,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		333.146,75		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.2 semplificazione rapporti con il cittadino in materia tributaria: implementazione del portale istituzionale, canali telematici, dematerializz. dichiaraz. fiscali, ampliamento canali risc. tributi	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la fiscalità comunale negli ultimi anni ha registrato una crescente complessità a causa della continua evoluzione delle norme tributarie e dell'incremento degli adempimenti posti in carico ai contribuenti. E' pertanto necessario semplificare il rapporto con il cittadino, consentendo una maggiore accessibilità e chiarezza nelle informazioni, oltre che rendere più agevole l'esecuzione degli adempimenti richiesti dalle norme..</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: l'obiettivo prioritario della fiscalità locale è quello di garantire che tutti i cittadini partecipino alla spesa dell'ente, secondo criteri di equità, progressività e sostenibilità. Quanto sopra può essere realizzato, oltre che in sede di definizione della manovra tributaria dell'Ente, nella predisposizione delle norme regolamentari e nel contrasto all'evasione fiscale, anche tramite una radicale semplificazione degli adempimenti tributari. In tale ottica, pur tenendo conto degli specifici vincoli normativi imposti dalle norme di legge vigenti, è necessario consentire al contribuente un agevole accesso alle informazioni concernenti i tributi comunali, nonché la messa a disposizione di sistemi di calcolo dei tributi. Ciò deve avvenire utilizzando sempre di più i canali messi a disposizione dalle nuove tecnologie informatiche. Inoltre, è necessario altresì ridurre gli adempimenti che i cittadini devono porre in essere, realizzando il più possibile la loro dematerializzazione. In relazione alla riscossione dei tributi comunali, pur tenendo conto anche qui dei vincoli normativi, si privilegeranno strumenti di riscossione che consentano al cittadino l'utilizzo della più ampia gamma possibile di canali di pagamento.</p> <p>IN TERMINI DI INVESTIMENTO: la realizzazione di quanto sopra richiederà necessariamente l'implementazione delle strutture informatiche a disposizione e l'adeguamento dei relativi software.</p>	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Economico-finanziaria

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	7.681.100,00	7.877.106,72	7.804.100,00	7.819.100,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	577.910,29	474.910,29	126.910,29	126.910,29
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	8.259.010,29	8.352.017,01	7.931.010,29	7.946.010,29
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-7.816.632,79	-7.803.609,19	-7.538.587,79	-7.567.187,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	442.377,50	548.407,82	392.422,50	378.822,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	189.731,87	Previsione di competenza	525.726,23	442.377,50	392.422,50	378.822,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		548.407,82		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	189.731,87	Previsione di competenza	525.726,23	442.377,50	392.422,50	378.822,50
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		548.407,82		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.1. Digitalizzazione dei servizi erogati ai cittadini nell'ottica di attuazione dei principi di semplificazione e trasparenza.	2.1.1. Favorire e aumentare l'erogazione di servizi al domicilio del cittadino mediante la predisposizione degli elementi tecnici adatti a soddisfare l'accesso on line tramite portale istituzionale	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Per quanto riguarda la predisposizione del sito istituzionale alla certificazione on line non è possibile definire in questa sede obiettivi in quanto subordinata all'attivazione della funzionalità da parte di Halley e anche dall'evoluzione del progetto nazionale SPID. Realizzazione di soluzioni tecnologiche per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale della cittadinanza, per l'acquisizione di competenze di base, nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, la collaborazione e partecipazione civica in rete (open government) ovvero soluzioni innovative di e-inclusion e servizi per i cittadini (anche in un'ottica di InnovAzione Sociale) FINALITA' DA CONSEGUIRE: La realizzazione dei servizi di alfabetizzazione digitale per la cittadinanza potrebbe essere effettuata mediante il coinvolgimento di organizzazioni per la diffusione del software open source (ad es. LibreUmbria) oppure mediante la predisposizione di dispense da pubblicare sul sito istituzionale o di piattaforme gratuite di e-learning.	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici
2.3 Favorire accessibilità totale ai dati ed alle informazioni comunali da parte del cittadino.	2.3.1. implementazione infrastrutture tecnologiche comunali per attuare al massimo il principio della trasparenza e garantire l'accessibilità totale da parte del cittadino alle informazioni comunali.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE potenziare il servizio wifi free nelle aree pubbliche (piazze, scuole,...) e di massima aggregazione del comune; Per quanto riguarda la creazione e gestione degli open data è necessario effettuare una preliminare ricognizione delle risorse interne al fine di verificare la possibilità di creare tali banche dati in formato open (dataset...). Predisposizione sul sito istituzionale di un modulo per effettuare da parte di cittadini richieste per la fornitura di open data. FINALITA' DA CONSEGUIRE: garantire a tutti i cittadini e turisti l'accesso gratuito alla rete internet nella maggior parte dei luoghi di aggregazione comunale aumentando in tal modo il diritto all'informazione Realizzare un modulo che consenta al cittadino di effettuare richieste per la fornitura di open data. Le richieste di fornitura	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici

	dovranno essere prima valutate se legittime dagli appositi uffici comunali.				
--	---	--	--	--	--

LINEA 4 : PARTECIPAZIONE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
4.1. Agevolare l'ascolto dei bisogni espressi da cittadini ed imprese, introducendo soluzioni organizzative adeguate;	4.1.1. organizzare punti di ascolto presso le imprese	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo. FINALITA' DA CONSEGUIRE: <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti; • Favorire l'incremento occupazionale. 	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa
	4.1.2. utilizzazione nuove tecnologie ed utilizzo della rete internet per ricevere proposte e reclami dai cittadini.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Da due anni il Comune si è dotato di una piattaforma online che i cittadini possono utilizzare per segnalazioni relative a dissesti/problematiche esistenti sul territorio. La piattaforma ha delle criticità e, dopo scouting di mercato, si è individuata una valida alternativa. FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI: <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: la fornitura dell'app è già inclusa nel contratto di manutenzione e assistenza della procedura GEMININET • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: Acquisizione del software "WigWag" della software house Geoplan s.r.l. in sostituzione di "Decoro Urbano". 	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Lavori Pubblici
4.2. Potenziare vari strumenti di	4.2.1. ampliare strumenti di	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il potenziamento del servizio potrebbe essere fatto mediante l'utilizzo di piattaforme e di	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici,	Resp. Area Lavori Pubblici

partecipazione dei cittadini alla vita democratica del Comune.	partecipazione del cittadino e in particolare soluzioni tecnico-organizzative e normative per seguire in diretta streaming i lavori del consiglio comunale	<p>apparecchiature professionali (telecamere digitali).</p> <p>Per quanto invece riguarda l'ampliamento della partecipazione alla diretta streaming dei consigli comunali questa potrebbe essere garantita dalla realizzazione del punto 2.3.1 del presente documento. La diffusione degli hot-spot potrebbe anche favorire la diretta streaming di eventi culturali e manifestazioni che avvengono nel territorio. La modalità realizzativa e organizzativa di questo obiettivo è però subordinata ad un preliminare studio di fattibilità tecnica e di verifica di disponibilità di risorse interne.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO eventuali costi per l'acquisto di nuove apparecchiature • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: attraverso l'uso di apparecchiature professionali e performanti utilizzando come canale di trasmissione gli hot spot wifi comunali. 			personale, bilancio, innov. tecnolog.	
	4.2.2. prevedere la possibilità di svolgere i Consigli Comunali, fuori dal Palazzo Comunale, per favorire la maggiore partecipazione dei cittadini	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: per rendere più partecipi e vicini i cittadini corcianesi e per valorizzare o far conoscere certi luoghi o siti del territorio comunale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • necessità di tutelare il diritto di Informazione e il maggior coinvolgimento dei cittadini, impossibilitati per motivi di salute, lavoro etc.. a partecipare alle sedute del Consiglio Comunale, organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Comune; • occorre valutare che, siccome il Consiglio Comunale è trasmesso in streaming, tramite fibra ottica, necessita verificare con la società che gestisce il servizio, comunque i costi dei microfoni, dell'amplificazione, delle videocamere, del software che trasmette le immagini su internet; • si potrebbero utilizzare sale come l'ARCA, la Biblioteca oppure le Scuole comunali più vicine a maggiori zone popolate e frequentate dai cittadini 	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area Amministrativa

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.400,00	5.789,67	3.400,00	3.400,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	3.400,00	5.789,67	3.400,00	3.400,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	124.577,00	150.001,73	125.577,00	134.577,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	127.977,00	155.791,40	128.977,00	137.977,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	18.841,60	Previsione di competenza	90.452,83	117.977,00	120.977,00	122.977,00
			di cui già impegnate		610,00	610,00	610,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		136.818,60		
2	Spese in conto capitale	8.972,80	Previsione di competenza	26.300,00	10.000,00	8.000,00	15.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		18.972,80		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	27.814,40	Previsione di competenza	116.752,83	127.977,00	128.977,00	137.977,00
			di cui già impegnate		610,00	610,00	610,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		155.791,40		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura"	2.2.1 estensione dei servizi di pattuglia da parte della polizia municipale in orario serale e notturno.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il tema della sicurezza rappresenta una priorità ineludibile di questa Amministrazione, anche in considerazione del forte fenomeno di ‘antropizzazione’ e di evoluzione che ha subito il territorio negli ultimi anni. La dimensione raggiunta e le ulteriori potenzialità di sviluppo hanno introdotto problematiche tipiche delle realtà urbane che alcuni anni or sono sembravano lontane ma che ora devono essere gestite con strumenti adeguati e moderni.</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE: Al fine di poter innalzare il livello della sicurezza percepita nel territorio comunale, si è reso necessario modificare l’orario di servizio e di lavoro del Corpo Polizia municipale, in modo da offrire un servizio che copra le 18 ore giornaliere (fino alle ore 02,00 della notte), per garantire una presenza costante degli agenti lungo tutta la settimana, in particolare in orari dove la cittadinanza è più esposta ad eventi illeciti.</p> <p>Il servizio nel turno 20,00-02,00 viene svolto da n.03 agenti, di cui uno in servizio presso la centrale operativa del Corpo e gli altri due in servizio esterno di pattuglia per il controllo del territorio. Durante il turno vengono effettuati anche controlli di Polizia stradale, con l’utilizzo dell’etilometro in dotazione, al fine di prevenire eventuali sinistri stradali dovuti all’uso di sostanze alcoliche da parte dei conducenti.</p>	2016-2018	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Vigilanza

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	375.500,00	244.620,00	373.500,00	423.500,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	375.500,00	244.620,00	373.500,00	423.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	356.049,51	480.603,81	310.963,49	247.963,49
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	731.549,51	725.223,81	684.463,49	671.463,49

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	26.206,04	Previsione di competenza	633.693,94	646.029,51	634.463,49	621.463,49
			di cui già impegnate		7.545,36	7.521,36	
			di cui fondo pluriennale vincolato		1.984,50	1.984,50	1.984,50
			Previsione di cassa		667.072,61		
2	Spese in conto capitale	21.551,20	Previsione di competenza	154.031,31	85.520,00	50.000,00	50.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		58.151,20		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	47.757,24	Previsione di competenza	787.725,25	731.549,51	684.463,49	671.463,49
			di cui già impegnate		7.545,36	7.521,36	
			di cui fondo pluriennale vincolato		1.984,50	1.984,50	1.984,50
			Previsione di cassa		725.223,81		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza
 Programma: 2 Sistema integrato di sicurezza urbana

LINEA 2 : SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E TRASPARENZA

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
2.2 Realizzazione progetto "Corciano Sicura"	2.2.2. realizzazione di un impianto di videosorveglianza mediante installazione di telecamere dislocate presso gli edifici pubblici e gli incroci della viabilità	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: E' possibile potenziare il sistema di videosorveglianza attualmente in uso presso il Comune che consta di 18 telecamere distribuite in punti nevralgici del territorio comunale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: Installazione di 5 nuove telecamere in località "Trinità" da integrare con l'esistente infrastruttura tecnologica. 	2016-2018	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.500,00	4.500,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	4.500,00	4.500,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-3.100,00	11.900,00		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.400,00	16.400,00		

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
2	Spese in conto capitale	15.000,00	Previsione di competenza	16.400,00	1.400,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		16.400,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	15.000,00	Previsione di competenza	16.400,00	1.400,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		16.400,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio
 Programma: 2 Altri ordini di istruzione

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3.1. Garantire accoglimento della popolazione scolastica in aumento, mediante collocamento in strutture adeguate - mantenimento di qualità elevata della edilizia scolastica.	3.1.1. realizzazione nuovo plesso scolastico scuola secondaria di I grado San Mariano.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'aumento delle iscrizioni nei diversi plessi scolastici del territorio comunale ed in particolare di quelli della frazione di San Mariano ha reso necessario procedere alla progettazione di una nuova struttura scolastica da adibire a Scuola secondaria di I° grado che prevede quattro sezioni con annessi servizi (biblioteca, refettorio, laboratori...)	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
	3.1.2. realizzazione nuove aule presso il plesso scolastico di San Mariano (scuola primaria) destinata a Biblioteca didattica e nuova aula presso la scuola primaria di Chiugiana.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: l'aumento delle iscrizioni nei diversi plessi scolastici del territorio comunale ed in particolare di quelli della frazione di San Mariano ha reso necessario procedere alla redistribuzione di spazi esistenti da destinare a nuove aule.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.300,00	4.300,00		3.536.765,93
Titolo 6 - Accensione di prestiti		5.711,79		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	4.300,00	10.011,79		3.536.765,93
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	505.747,62	543.804,91	433.139,11	447.579,79
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	510.047,62	553.816,70	433.139,11	3.984.345,72

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	41.886,12	Previsione di competenza	613.218,49	494.089,79	399.739,11	405.579,79
			di cui già impegnate		4.946,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		529.622,82		
2	Spese in conto capitale	8.236,05	Previsione di competenza	140.033,58	15.957,83	33.400,00	3.578.765,93
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		24.193,88		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	50.122,17	Previsione di competenza	753.252,07	510.047,62	433.139,11	3.984.345,72
			di cui già impegnate		4.946,36		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		553.816,70		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare rete di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita	5.1.2. collaborazione con soggetti del privato no profit per servizi a supporto delle famiglie, servizi di aiuto compiti rivolti a bambini e ragazzi in età scolare nel tempo pomeridiano extrascolastico.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il sistema territoriale dei Servizi alla Persona si pone quale obiettivo prioritario quello di offrire un luogo di formazione, gioco e socializzazione, di stimolo delle potenzialità cognitive, affettive, comunicative e relazionali delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e dello sviluppo delle loro potenzialità affettive e sociali in stretto raccordo operativo con le istituzioni scolastiche presenti sul territorio, con i servizi sociali e sanitari.</p> <p><i>Esso ha, altresì, la finalità di sostenere le famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative, anche al fine di facilitare l'accesso delle donne al mondo del lavoro e di promuovere la conciliazione delle scelte professionali e familiari di entrambi i genitori in un quadro di pari opportunità tra i sessi, di condivisione delle responsabilità genitoriali fra madri e padri.</i></p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>I servizi di integrazione scolastica sono rivolti ai bambini di età compresa tra 3 e 13 anni, a prolungamento dell'orario scolastico, quale sostegno ai tempi delle famiglie nella gestione della quotidianità.</p> <p>L'obiettivo è di fornire un servizio aggiuntivo alle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano e non hanno altri supporti nella rete familiare.</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	31.307,00	32.177,00	31.307,00	31.307,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	121.185,00	190.892,35	121.185,00	121.185,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	152.492,00	223.069,35	152.492,00	152.492,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	1.283.531,05	1.474.333,08	1.316.355,00	1.311.355,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.436.023,05	1.697.402,43	1.468.847,00	1.463.847,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	385.994,50	Previsione di competenza	1.663.097,72	1.427.548,00	1.458.847,00	1.453.847,00
			di cui già impegnate		1.139.273,30	784.196,90	647.760,79
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.693.657,50		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	17.350,98	8.475,05	10.000,00	10.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		3.744,93		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	385.994,50	Previsione di competenza	1.680.448,70	1.436.023,05	1.468.847,00	1.463.847,00
			di cui già impegnate		1.139.273,30	784.196,90	647.760,79
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.697.402,43		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.3. potenziamento della collaborazione con le associazioni culturali del territorio.	5.3.1. collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria per la realizzazione della stagione teatrale di prosa presso il Teatro La Filarmonica di Corciano	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Nell'ambito di un percorso di valorizzazione e promozione culturale del territorio nonché dei suoi luoghi di pregio, assume particolare rilievo la messa a regime del Teatro Comunale della Filarmonica, dopo l'inaugurazione avvenuta il 6 agosto 2011, attraverso la programmazione di iniziative artistiche, atte a favorire la sua assunzione a ruolo di polo culturale a disposizione della cittadinanza, contrassegno di qualità di eventi, di diffusione e conoscenza della musica, del teatro, dell'arte.</p> <p>L'intervento si propone di promuovere iniziative rivolte a favorire la promozione della cultura come momento di crescita per i cittadini.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: La collaborazione con la Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria, nonché la realizzazione di vere e proprie stagioni teatrali nell'ambito del progetto "Piccoli Teatri dell'Umbria", hanno la finalità di collocare il Comune di Corciano all'interno del Circuito teatrale del Teatro Stabile dell'Umbria.</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo
	5.3.2. prosecuzione del Progetto Nati per Leggere in collaborazione con la Associazione Italiana Biblioteche e Associazione Culturale Pediatri italiani.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Il progetto, che ha come obiettivo la promozione della lettura ad alta voce ai bambini fin dai primi mesi di vita, prevede una vasta gamma di iniziative ed è stato inserito dalla Regione Umbria nel Piano pluriennale Salute per la sua valenza di contributo alla crescita cognitiva ed al benessere psico-fisico del bambino (Progetto "Leggere fa bene alla salute"). Grazie alla continuità ed all'impegno con cui è stato portato avanti, il progetto è circondato da grande interesse da parte della popolazione ed ha assunto notevole rilievo fino ad essere segnalato nella regione come esempio di buona prassi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: L'intervento si articola in diverse azioni quali: Le letture animate e i laboratori di lettura ad alta voce di fiabe, poesie e racconti da tutto il mondo per bambini, il cui obiettivo</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area cultura

	<p>principale è la promozione della lettura, ma anche quello di creare un contesto in cui genitori e bambini possono trascorrere un pomeriggio insieme scoprendo la gioia di divertirsi con “niente”, si realizzano in orario pomeridiano ed extrascolastico.</p> <p>Le visite guidate, le letture e i laboratori in Biblioteca in collaborazione con le Scuole materne e i Nidi del territorio; in orario scolastico i bambini, suddivisi in piccoli gruppi, esplorano gli spazi ideati per loro ed ascoltano letture ad alta voce.</p> <p>Il progetto “Le parole tra noi leggere”, rivolto a studenti ed insegnanti delle Scuole primarie e secondarie di primo grado del Comune, consiste in letture interpretate da attori professionisti del Teatro Stabile di Innovazione «Fontemaggiore», quale ulteriore invito per promuovere il gusto dell’ascolto ed il piacere della lettura.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE) progetto sperimentale Regionale denominato “In Vitro”</p>				
--	--	--	--	--	--

LINEA 9 : CULTURA-TURISMO-SVILUPPO SOSTENIBILE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
9.1 Attuazione di investimenti diretti a valorizzare la "Bellezza" del territorio comunale (borghi storici, produzioni locali ecc.);	9.1.1. attuazione progetto di Consolidamento della Antica Fornace di Solomeo;	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un’ottica di conservazione delle preesistenze e delle testimonianze storiche sul nostro territorio, si è scelto di procedere al consolidamento della Antica Fornace in loc. Solomeo anche e soprattutto grazie all’apporto finanziario della Fondazione Brunello e Federica Cucinelli ed al fine di restituire alla cittadinanza una struttura fruibile a tutti.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
9.2 Promozione del territorio comunale al fine di ottenere maggiore attrazione di presenze turistiche.	9.2.1. valorizzazione del circuito museale Comunale al fine di ottenere maggiore attrattività a fini turistici.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Valorizzare a promuovere il territorio in misura maggiormente penetrante sia nei mercati del turismo sia nel mercato interno degli abitanti del territorio, che restano tra i primi fruitori di molti eventi culturali, aprendosi anche alla collaborazione con i soggetti che già vi operano, in un progetto di insieme, in un sistema unico capace di abbracciare il tutto, fornendo sia agli abitanti che ai visitatori l’offerta più ampia possibile e al contempo massimamente fruibile, in termini di semplicità di accesso e di capacità di soddisfare ogni esigenza legata ad un ampio ventaglio di interessi. FINALITA’ DA CONSEGUIRE:	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo

		<p>Organizzare eventi sia a carattere nazionale (la Settimana della Cultura e le Giornate Europee del Patrimonio) che in occasione delle manifestazioni/eventi curati dall'Amministrazione, consentendo l'utilizzo delle strutture per iniziative su temi di carattere artistico-culturale,.</p> <p>Organizzare iniziative culturali e didattiche rivolte a bambini e adulti per valorizzare al meglio i musei e quanto in essi contenuto.</p>				
	<p>9.2.2. organizzazione nel corso dell'anno di manifestazioni a carattere culturale e di promozione al fine di ottenere maggiore attrazione turistica verso il territorio comunale.</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere la realizzazione di manifestazioni ormai consolidate, che rappresentano momenti importanti a livello regionale e qualificano il Comune di Corciano nell'ambito del sistema turistico locale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Il prossimo triennio sarà oggetto di una complessiva rivisitazione e riorganizzazione di tutte le manifestazioni nell'ottica non solo di una razionalizzazione delle risorse ma in particolare di una più puntuale valorizzazione sia a livello nazionale che internazionale del territorio e delle sue risorse artistiche ed economiche e delle tipicità di Corciano, in quanto uno de "I Borghi più belli d'Italia", che è stato anche riconosciuto nel 2010 come Destinazione Europea d'Eccellenza nel turismo rurale (progetto EDEN).</p> <p>A tale proposito l'Amministrazione comunale ha aderito alla rete nazionale delle Destinazioni Europee di Eccellenza allo scopo di valorizzare il riconoscimento ottenuto e farne uno strumento di promozione del territorio comunale.</p> <p>L'intervento si propone anche di migliorare e potenziare tutti gli strumenti di promozione adottati quali il sito web del Comune, o siti ad esso collegati con medesime finalità, od altri mezzi informatici, come mailing list ed altro.</p> <p>È stato inoltre realizzato un logo - brand del Comune di Corciano, ai fini della promozione socio-economica, turistica e culturale delle risorse e del territorio comunale.</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area Cultura e turismo

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		59.118,23		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.000,00	5.962,50	6.000,00	6.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	50.000,00	50.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	56.000,00	115.080,73	6.000,00	6.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	643.631,61	705.662,90	372.801,50	339.411,50
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	699.631,61	820.743,63	378.801,50	345.411,50

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	77.363,65	Previsione di competenza	373.227,88	387.752,78	350.001,50	315.597,50
			di cui già impegnate		98.428,23	88.636,42	27.400,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		438.288,49		
2	Spese in conto capitale	72.596,31	Previsione di competenza	408.038,02	311.878,83	28.800,00	29.814,00
			di cui già impegnate		2.886,25		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		382.455,14		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	149.959,96	Previsione di competenza	781.265,90	699.631,61	378.801,50	345.411,50
			di cui già impegnate		101.314,48	88.636,42	27.400,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		820.743,63		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 1 Sport e tempo libero

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo		Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.2. promuovere pratiche motorie, sportive e di tempo libero per la comunità locale.	5.2.1. gestione impianti e strutture sportive di proprietà comunale affidati ad associazioni sportive del territorio	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'affidamento della gestione delle strutture sportive alla associazioni del territorio comunale è resa necessaria dal contenimento delle spese gestionali delle strutture e da una più corretta individuazione delle modalità di gestione delle attività che vi si svolgono	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		351.172,17		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti	655.000,00	655.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	655.000,00	1.006.172,17		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	558.865,48	401.074,39	824.251,65	509.061,46
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	1.213.865,48	1.407.246,56	824.251,65	509.061,46

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	57.432,32	Previsione di competenza	353.876,00	497.012,16	484.842,85	500.061,46
			di cui già impegnate		824,39		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		543.453,47		
2	Spese in conto capitale	476.939,77	Previsione di competenza	573.651,28	716.853,32	339.408,80	9.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato		330.000,00		
			Previsione di cassa		863.793,09		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	534.372,09	Previsione di competenza	927.527,28	1.213.865,48	824.251,65	509.061,46
			di cui già impegnate		824,39		
			di cui fondo pluriennale vincolato		330.000,00		
			Previsione di cassa		1.407.246,56		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.2. gestione del territorio e conseguente pianificazione delle scelte per il perseguimento dell'obiettivo finale "consumo zero di suolo";	6.2.1. Revisioni dello strumento urbanistico generale PRG volte, con utilizzo degli strumenti normativi previsti dalla legislazione regionale, a perseguire l'obiettivo del consumo "0" del suolo;	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Sul consumo di nuovo suolo agricolo o semplicemente non edificato si è negli ultimi anni posta particolare attenzione da parte delle amministrazioni chiamate a legiferare sulla disciplina urbanistica nonché della comunità scientifica degli addetti alla pianificazione territoriale e delle associazioni ambientaliste, trovando ampio riscontro anche tra la popolazione che si è dimostrata sensibile all'argomento. Sempre di più le innovazioni legislative introdotte sia a livello centrale che regionale inseriscono strumenti per disincentivare le nuove edificazioni e puntare invece sul riuso e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.</p> <p>Ultima di queste la nuova legge regionale del 2015, il testo unico sul governo del territorio, riporta all'art. 2 tra le finalità del nuovo testo: "... <i>La Regione persegue l'assetto ottimale del territorio regionale, secondo i principi di contenimento del consumo di suolo, di riuso del patrimonio edilizio esistente e di rigenerazione urbana, di valorizzazione del paesaggio, dei centri storici e dei beni culturali, secondo politiche di sviluppo sostenibile in una visione strategica integrata, sinergica e coerente con le linee di programmazione europee, nazionali e delle regioni contermini, nonché definisce norme e criteri di sostenibilità ambientale da applicarsi agli strumenti di governo del territorio e agli interventi edilizi ...</i>"</p> <p>La stessa legge nell'intento appunto di riformare e riordinare la materia chiama le amministrazioni locali ad adeguare i propri strumenti urbanistici alla nuova normativa facendo proprie le finalità del nuovo testo; ed è in questa ottica che l'amministrazione comunale intende procedere ponendosi non solo l'obiettivo del contenimento ma raggiungere il traguardo del consumo di nuovo suolo pari a zero.</p> <p>A tal fine la revisione del piano regolatore generale, in particolare la parte strutturale di questo, cercherà di introdurre strumenti premiali per gli interventi che puntino al riutilizzo degli immobili esistenti, siano essi finalizzati alla residenza piuttosto che alle attività produttive di beni e servizi intese nella loro accezione più ampia. Allo stesso tempo si cercherà di inserire misure di detrazione all'espansione delle zone</p>	2016-2018	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia

		<p>edificate, salvaguardando al contempo le giuste istanze di sviluppo economico e sociale che devono anzi essere incoraggiate e perseguite, indirizzandole verso modelli consapevoli che il territorio è un bene finito e non rinnovabile ma che si può appunto “riciclare”.</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale. • EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi; <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro nella pianificazione sovordinata di competenza regionale e quindi nel PUT (piano urbanistico territoriale), approvato con L.R. 27/2000 ed in via di trasformazione nel PUST (piano urbanistico strategico territoriale) che insieme al PPR (piano Paesaggistico regionale) costituiranno le linee guida della pianificazione a livello comunale..</p>				
	6.2.2. favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente e delle aree per insediamenti produttivi dismesse mediante revisioni del PRG.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:</p> <p>Il punto programmatico si lega strettamente a quello precedente (6.2.1.). Si è lì argomentato come la finalità di raggiungere l’azzeramento del consumo di suolo passi per il recupero del patrimonio edilizio esistente ed uno dei casi maggiormente significativi di recupero almeno del suolo ove non sia possibile recuperare il patrimonio è il riutilizzo delle aree sedi di stabilimenti produttivi dismessi.</p> <p>L’evoluzione dei modelli economici ha portato purtroppo al depauperamento del tessuto produttivo locale con conseguente sua ricollocazione e più spesso delocalizzazione in altre aree se non in altri paesi, questo oltre la naturale dinamica di trasformazione e mobilità delle attività produttive.</p> <p>Il territorio si trova a doversi così confrontare con la presenza, a volte anche ingombrante, di realtà produttive non più operanti e che col tempo assumono il ruolo di detrattori ambientali. Tali elementi costituiscono al contempo una forma di degrado del tessuto urbano e sociale ed uno “spreco” di territorio mentre magari contemporaneamente si asseconda la domanda di reperimento di nuovo suolo per il fisiologico sviluppo del territorio. Compito di una gestione attenta e responsabile dell’ambiente è quello di correggere tali dinamiche ed indirizzarle verso risultati meno semplici e scontati ma maggiormente responsabili e rispettosi</p>	2016-2018	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Assetto del territorio, Resp. Area Edilizia

dell'ambiente stesso.

Gli strumenti delle premialità e compensazioni che le nuove normative mettono a disposizione dovranno essere utilizzate per permettere il riuso di aree dismesse, a volte con eliminazione di superfetazioni e se necessario con mutamenti di destinazioni d'uso o con l'integrazione sinergica di queste che funzionino da catalizzatore per nuove e più attuali funzioni che possano rivitalizzare l'ambiente urbano.

La revisione del PRG, questa volta anche unitamente alla sua parte operativa, dovrà analizzare puntualmente le singole realtà e trovare i modi più coerenti ed efficaci affinché queste zone trovino una nuova collocazione e suscitino rinnovati interessi da parte di tutti i settori sociali, economici o ricreativi.

FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI:

- INVESTIMENTO: Il raggiungimento di quanto esposto non comporta investimenti in conto capitale.
- EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO: il punto programmatico in oggetto non prevede erogazione di servizi;

COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): Il punto programmatico trova riscontro tra gli obiettivi del PPR, infatti:

*"Il P.P.R. persegue i seguenti obiettivi:
 identifica il paesaggio a valenza regionale, attribuendo gli specifici valori di insieme in relazione alla tipologia e rilevanza delle qualità identitarie riconosciute, nonché le aree tutelate per legge e quelle individuate con i procedimenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 e successive modifiche, alle quali assicurare un'efficace azione di tutela;
 prevede i rischi associati agli scenari di mutamento del territorio;
 definisce le specifiche strategie, prescrizioni e previsioni ordinate alla tutela dei valori riconosciuti e alla riqualificazione dei paesaggi deteriorati."*;

questo come primo riferimento tra i molteplici che è possibile individuare all'interno delle relazioni tecniche e programmatiche costituenti il piano paesaggistico regionale.

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
---------------------	-------------------------	--------------------	-----------	-----------

Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	6.382,00	5.000,00	5.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.000,00	6.382,00	5.000,00	5.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	149.851,00	144.969,00	141.351,00	141.351,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	154.851,00	151.351,00	146.351,00	146.351,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza	145.090,00	151.351,00	146.351,00	146.351,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		151.351,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza	16.000,00	3.500,00		
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza	161.090,00	154.851,00	146.351,00	146.351,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		151.351,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.1. Sicurezza alimentare: azioni di promozione per favorire l'aumento del consumo di prodotti locali e a filiera corta nella popolazione scolastica e promozione delle buone regole di alimentazione	6.1.1. progetto "Vivere sani per vivere meglio" nelle scuole del territorio attraverso la creazione di un orto sociale al fine di aumentare il consumo di prodotti a Kilometri 0 nelle mense scolastiche	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Utilizzare prevalentemente alimenti a filiera corta, nella percentuale minima del 25%, cioè impiego di prodotti che abbiano viaggiato poco e abbiano subito pochi passaggi commerciali prima di arrivare alla cucina e alla tavola.</p> <p>PROMUOVERE l'autoproduzione ortofrutticola dedicata alle mense scolastiche.</p> <p>SOSTENERE lo sviluppo dell'agricoltura territoriale.</p> <p>PROMUOVERE e RAFFORZARE l'organizzazione dei piccoli produttori agroalimentari del territorio.</p> <p>PROMUOVERE occasioni che consentano al cittadino di conoscere la produzione locale e l'autoproduzione e di acquistare direttamente dal produttore.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: Promuovere l'utilizzo all'interno delle mense dei prodotti derivanti da autoproduzione nei terreni attualmente incolti. Progettare e realizzare attività volte alla facilitazione ed incentivazione del consumo di prodotti a km zero Progettare e realizzare attività didattiche legate alla produzione nell'orto sociale</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p>	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area socio-educativa
	6.1.2. promozione progetti di educazione alimentare, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente competenti, nelle scuole	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: PROMUOVERE corrette abitudini alimentari.</p> <p>PROMUOVERE azioni formative ed informative in materia di Educazione alimentare rivolte alla popolazione ed a gruppi di popolazione.</p> <p>EDUCARE e sensibilizzare i bambini ad un'alimentazione e ad uno stile</p>	2016-2018	No	Ass. serv. scolastici, personale, bilancio, innov. tecnolog.	Resp. Area socio-educativa

	del territorio	<p>di vita più sano e sostenibile.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <p>Promuovere un atteggiamento critico e di ricerca rispetto all'educazione alimentare nei docenti.</p> <p>Promuovere conoscenze relative al contesto territoriale: filiere produttive, tecniche di produzione, sicurezza alimentare, ecc.</p> <p>Promuovere conoscenze relative all'ambito nutrizionale e psicologico relazionale.</p> <p>Promuovere una sensibilizzazione al consumo consapevole nei genitori</p> <p>Promuovere comportamenti alimentari e motori consapevoli nei bambini</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE (OVE RICORRENTE): "Linee di indirizzo per la ristorazione scolastica" della Regione Umbria – DGR n.59 del 3 febbraio 2014.</p>				
--	----------------	---	--	--	--	--

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	90.000,00	33.508,65	90.000,00	90.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	30.000,00	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	15.000,00	35.656,16	15.000,00	15.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	135.000,00	99.164,81	135.000,00	135.000,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	178.765,15	241.747,28	134.649,00	114.649,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	313.765,15	340.912,09	269.649,00	249.649,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	127.456,94	Previsione di competenza	291.159,64	274.794,05	254.649,00	230.649,00
			di cui già impegnate		152.271,14	15.546,23	4.613,72
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		304.340,99		
2	Spese in conto capitale	17.600,00	Previsione di competenza	104.944,57	38.971,10	15.000,00	19.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		36.571,10		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	145.056,94	Previsione di competenza	396.104,21	313.765,15	269.649,00	249.649,00
			di cui già impegnate		152.271,14	15.546,23	4.613,72
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		340.912,09		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.4. Incremento raccolta rifiuti in forma differenziata	6.4.1. estensione ad ulteriori parti del territorio comunale della raccolta dei rifiuti differenziata "porta a porta";	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: L'obiettivo della amministrazione comunale è quello di perseguire gli obiettivi di legge stabiliti e pertanto si rende necessario perseguire tale finalità estendendo la raccolta differenziata già esistente a tutto il territorio comunale e, nel contempo, "affinare" il modello porta a porta alle diverse tipologie di abitazioni (case singole/condomini/plurifamiliari...) esistenti sul territorio.	2016-2018	No	Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult	Resp. Area Lavori Pubblici
	6.4.2. attuazione del progetto di ampliamento, con conseguente spostamento della localizzazione, della ricicleria comunale.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in un'ottica di miglioramento del servizio di raccolta differenziata e, visti i risultati sempre più incoraggianti dei quantitativi conferiti presso i due impianti comunali, l'ampliamento del sito di Ellera (e la sua conseguente delocalizzazione) è reso necessario dalla possibilità di accogliere in un'area più vasta rispetto a quella attuale un maggior numero di tipologie di prodotti e nel contempo prevedere la realizzazione di un centro di riuso che permetta il recupero di beni ancora utilizzabili.	2016-2018	Sì	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
6.5 Promuovere il riciclare come modo di vita.	6.5.1. porre in essere delle azioni per la diffusione e la promozione del riciclaggio come modo di vita dei cittadini	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: A seguito dell'adesione della strategia rifiuti zero ed in coerenza con la gerarchia europea per la gestione dei rifiuti Direttiva 2008/98/CE, il programma nazionale di prevenzione dei rifiuti "decreto direttoriale 7 ottobre 2013" del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del programma prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti si è scelto di incrementare le campagne di informazione e gli istituti di partecipazione, di incrementare la coerenza delle azioni promuovendo la consapevolezza che gli scarti quotidiani non sono rifiuti di cui disfarsi ma risorse da valorizzare. Promuovere iniziative che favoriscano l'effettivo recupero dei materiali	2016-2018	No	Ass. salute, ambiente e qualità della vita urbana, intercult	Resp. Area Lavori Pubblici

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.078.863,61	5.495.835,47	5.253.863,61	5.734.863,61
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	75.377,20	75.377,20	30.000,00	30.000,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	5.154.240,81	5.571.212,67	5.283.863,61	5.764.863,61
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	-1.123.703,61	-1.527.280,84	-1.266.163,61	-1.707.163,61
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	4.030.537,20	4.043.931,83	4.017.700,00	4.057.700,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	922.483,15	Previsione di competenza	4.003.564,63	4.030.537,20	4.017.700,00	4.057.700,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		4.043.931,83		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	922.483,15	Previsione di competenza	4.003.564,63	4.030.537,20	4.017.700,00	4.057.700,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		4.043.931,83		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 8 : INFRASTRUTTURE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
8.1 Favorire, mediante realizzaz. di infrastrutt. tecnologiche, l'attivazione di investimenti in banda larga e di nuove tecnologie della comunicazione in genere, sia da parte dell'Ente che dei privati	8.1.1. realizzazione infrastrutture propedeutiche in fibra ottica per aumentare i servizi digitali fruibili dal cittadino, dall'ente e dalle imprese del territorio.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la realizzazione di infrastrutture atte ad accogliere reti di fibra ottica (quali ad esempio quella in progetto di collegamento delle aree industriali di Magione e Corciano) faciliterà la connessione e quindi l'accesso ai servizi web da parte sia delle aziende del territorio che dei cittadini delle aree attraversate da tali infrastrutture.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
8.2 Azioni tese a diffondere "la qualità urbana" e la cura dei luoghi.	8.2.1. miglioramento infrastrutture mediante nuove opere e manutenz. straord. viabilità comunale, individuando zone territoriali secondo priorità e creando percorsi di collegamento tra i centri storici	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: In un'ottica di miglioramento delle problematiche connesse alla congestione dei flussi veicolari in alcune frazioni del territorio comunale, potranno essere individuati gli assi viari di collegamento principali fra le diverse frazioni da sottoporre a manutenzione straordinaria al fine di innalzarne i livelli di sicurezza sia per ciò che concerne il traffico veicolare che pedonale".	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
	8.2.2. utilizzare nelle aree con maggiore afflusso di traffico, viabilità alternative come roatorie integrate con marciapiedi e piste ciclabili.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: gli studi di traffico commissionati dal comune di Corciano nell'area urbana di San Mariano ed Ellera hanno dimostrato la presenza di elevati flussi veicolari che in alcune aree provocano forti congestionamenti. In virtù di ciò sono state realizzate diverse roatorie stradali nelle aree sopraccitate e alcune nuove viabilità che hanno premesso la fluidificazione del traffico veicolare.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
	8.2.3 implementazione delle linee di pubblica illuminazione secondo una programmazione efficiente.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: in relazione al fatto che alcune zone del territorio risultano ad oggi sprovviste di linee di pubblica illuminazione, ed al fine di garantire alla cittadinanza una maggiore sicurezza stradale ed una maggiore percezione di sicurezza, si rende necessario procedere alla realizzazione di alcuni tratti di P.I. in diverse frazioni del territorio comunale.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici

	8.2.4. aumentare gli interventi di manutenzione straordinaria riferiti ai centri storici.	MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: tale obiettivo rientra in quelli necessari a mantenere lo standard manutentivo di aree che per precipua caratteristica abbisognano di continui interventi di manutenzione.	2016-2018	No	Ass. Lavori pubblici, associazionismo e sport	Resp. Area Lavori Pubblici
--	---	--	-----------	----	---	----------------------------

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	375.075,00	507.250,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		270.173,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	375.075,00	777.423,00		
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	2.900.705,70	2.271.605,07	1.287.601,25	1.074.955,68
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	3.275.780,70	3.049.028,07	1.287.601,25	1.074.955,68

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	60.985,46	Previsione di competenza	415.126,15	934.982,71	803.384,25	784.880,68
			di cui già impegnate		59.582,77	19.306,00	8.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		937.884,84		
2	Spese in conto capitale	290.562,24	Previsione di competenza	1.787.675,75	2.340.797,99	484.217,00	290.075,00
			di cui già impegnate		431.617,65		
			di cui fondo pluriennale vincolato		480.217,00		
			Previsione di cassa		2.111.143,23		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	351.547,70	Previsione di competenza	2.202.801,90	3.275.780,70	1.287.601,25	1.074.955,68
			di cui già impegnate		491.200,42	19.306,00	8.000,00
			di cui fondo pluriennale vincolato		480.217,00		
			Previsione di cassa		3.049.028,07		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
5.1. potenziamento collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per creare rete di servizi che accompagni persone e famiglie nelle varie fasi della vita	5.1.1. interventi a sostegno della popolazione anziana residente mediante associazioni di volontariato (assistenza domiciliare, telesoccorso e teleassistenza, trasporto sociale)	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vulnerabilità è una particolare condizione che si sta diffondendo nella nostra società, in essa la parte più vulnerabile è rappresentata dagli anziani: il crescente invecchiamento della popolazione, la contestuale trasformazione del tessuto sociale e familiare, e non in ultimo le sempre più scarse disponibilità economiche creano tra la popolazione anziana frequenti e critiche situazioni di isolamento e di emarginazione.</p> <p>A tale livello programmatico l'Amministrazione si propone di coinvolgere attivamente le associazioni di volontariato, che operano sul territorio comunale, nelle strategie sociali creando una rete di servizi in grado di supportare le persone e le famiglie nelle proprie strategie di vita quotidiana e durante le diverse fasi di vita, con le risorse riconosciute e/o attivate sul territorio. Significative in questo senso sono le collaborazioni in atto con i volontari del Centro sociale di Ellera, con l'Organizzazione per il volontariato sociale (OVUS) e con l'associazione "Fondo Di Solidarietà", collaborazioni che l'Amministrazione intende continuare e potenziare, restituendo alle numerose associazioni del territorio il ruolo di protagoniste nella promozione e nella gestione delle azioni di solidarietà in favore delle fasce sociali più deboli, concretizzando in tal modo il concetto della sussidiarietà orizzontale secondo i principi sanciti dalla L. 328/2000 e dal Piano Sociale Regionale. In particolare, al fine di conferire organicità ai diversi interventi di carattere sociale, il Comune si propone di favorire un coordinamento delle Associazioni culturali, di volontariato e sociali, operanti sul territorio, all'interno del quale svolgere il ruolo di arbitro, con lo scopo di facilitare la comunicazione interna e la messa in rete delle iniziative che le singole associazioni promuovono nei confronti di soggetti e nuclei familiari bisognosi, in un'ottica di aiuto reciproco e di potenziamento e razionalizzazione degli interventi.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: In tale contesto ed allo scopo di arginare per quanto possibile tali criticità, in favore della popolazione anziana l'Amministrazione comunale pone in essere:</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

		<p>Prosecuzione del servizio di TELESOCORSO E TELEASSISTENZA, attivato nel 2009, rivolto ad anziani e/o a persone non autosufficienti, come strumento di prevenzione, controllo e supporto nei casi di emergenza, e come sostegno psicologico nei casi di solitudine e abbandono; il servizio viene gestito, mediante convenzione, dalla Organizzazione di Volontariato per l'Utilità sociale (O.V.U.S.).</p> <p>Prosecuzione del servizio TELEFONO D'ARGENTO, attivato già da molti anni, rivolto ad anziani autosufficienti che vivono soli; viene svolto, mediante convenzione, dai volontari del Centro Anziani di Ellera; la finalità del servizio è quella di offrire sostegno morale e aiuto materiale a quanti si trovino in condizione di disagio personale, familiare e sociale tale da impedire una completa gestione del quotidiano.</p>				
--	--	--	--	--	--	--

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	26.350,00	27.600,00	26.350,00	24.350,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	26.350,00	27.600,00	26.350,00	24.350,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	1.250,00	Previsione di competenza	27.349,04	26.350,00	26.350,00	24.350,00
			di cui già impegnate		13.420,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		27.600,00		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.250,00	Previsione di competenza	27.349,04	26.350,00	26.350,00	24.350,00
			di cui già impegnate		13.420,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		27.600,00		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 3 : SCUOLA E WELFARE

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
3.2. Azioni tese a favorire l'integrazione della popolazione immigrata.	3.2.1. conferimento della cittadinanza onoraria ai figli minori di immigrati residenti a Corciano, con cerimonia pubblica da celebrarsi in occasione della festa della Repubblica.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:Dare ancora più rilevanza al conferimento onorario nel giorno della nascita della Repubblica Italiana quale Istituzione nuova dopo la Monarchia in seguito al referendum del 2/6/1946, descrivendolo anche nella delibera di Consiglio Comunale, nonché stimolare il Legislatore ad emanare una legge per la quale ai bambini nati in Italia da cittadini stranieri gli possa essere automaticamente riconosciuta la cittadinanza ius soli.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • può agevolare un percorso di integrazione reale che veda affermata l'idea di una comunità al contempo unica e plurale, in cui le diversità culturali e religiose siano una ricchezza e non un problema e in cui il dialogo, il confronto, il rispetto dei diritti e dei doveri della nostra Costituzione siano capisaldi fondamentali; • anche attraverso l'utilizzo di locali o sale comunali per la cerimonia se non è effettuata su spazi aperti (tipo piazze o parchi), considerando eventuali costi delle pergamene o gadget offerti al momento del conferimento in base al numero dei destinatari, se previsti, nonché della copia della Costituzione consegnata; • accompagnare il percorso di conferimento della cittadinanza onoraria con un progetto cittadino di sensibilizzazione "all'accoglienza ed alla cittadinanza responsabile" che coinvolga le scuole, le famiglie dei minori stranieri e la cittadinanza tutta; 	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Amministrativa
	3.2.2. progetto di sensibilizzazione all'accoglienza e cittadinanza responsabile, attività informativa su acquisto della cittadinanza per i figli minori di stranieri nati in Italia.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: La vigente normativa in merito prevede l'informazione ai minori stranieri della cittadinanza per nascita e comunque un servizio degli operatori addetti anche attraverso il sito istituzionale</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Nella Convenzione Europea sulla Nazionalità conclusa tra gli Stati membri del Consiglio di Europa il 6/11/1997, ancora in attesa di essere ratificata da parte dell'Italia, è previsto che ciascuno Stato 	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Amministrativa

		<p>faciliti, nell'ambito del diritto domestico, l'acquisizione della cittadinanza per le persone nate sul suo territorio e ivi domiciliate legalmente ed abitualmente (art.6 paragrafo 4, lettera C), pertanto si intende favorire l'integrazione legalmente delle minoranze, partendo dal territorio comunale, dalle scuole, dagli uffici competenti, per sensibilizzare ed informare in merito i cittadini;</p> <ul style="list-style-type: none"> • i figli nati in Italia da genitori stranieri danno un importante contributo alla natalità Italiana e che questi giovani vivono nello stesso contesto scolastico dei nostri giovani, parlano l'italiano, studiano la storia d'Italia e sono figli di cittadini stranieri regolari che lavorano all'interno dell'economia del nostro Paese e pagano regolarmente le tasse; • Occorre però tenere conto del costo per l'atto ordinario di Stato civile, poi i costi delle raccomandate AR e delle copie della Costituzione Italiana che vengono consegnate il giorno del giuramento. Inoltre va considerata la trasmissione della lettera AR di invito ai residenti ininterrottamente in Italia dalla nascita al 18esimo anno di età per poter organizzare il conferimento della cittadinanza italiana 				
3.3. Contrastare l'esclusione sociale delle categorie svantaggiate favorendone l'inserimento nel mondo del lavoro.	3.3.1. attivazione di progetti di borse lavoro, destinate a categorie di persone in condizioni di svantaggio economico - sociale, da attivare presso aziende del territorio comunale.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Programma mirato a promuovere politiche di contrasto al crescente fenomeno di vulnerabilità sociale ed a individuare strumenti operativi "innovativi" in grado di garantire un standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione attraverso una ridefinizione del contributo economico da sostegno assistenziale a strumento di inclusione sociale attraverso l'erogazione di servizi e/o l'attivazione di interventi quali il progetto "Borse lavoro".</p> <p>L'azione si propone di promuovere azioni di contrasto alle nuove povertà ed all'esclusione sociale attraverso la definizione di misure di sostegno ed accompagnamento verso un lavoro, ovvero attraverso la definizione di percorsi individualizzati di (re) inserimento lavorativo di persone più vulnerabili dal punto di vista personale e sociale.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE :</p> <p>Percorso progettuale a sostegno di famiglie "normali" di fascia sociale intermedia, coinvolte nella attuale crisi in termini di riduzione o perdita di reddito e che, per il combinarsi di più fattori negativi, rischiano di scivolare nel disagio e nella povertà .</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa

		Il progetto “Borse lavoro” si propone di costruire percorsi di reinserimento socio lavorativo a persone che versano in stato di disoccupazione, di realizzare interventi di supporto all’inserimento lavorativo ed al reinserimento nel mondo del lavoro di quanti sono stati espulsi per crisi aziendali.				
3.4. Contrastare le situazioni di disagio economico e nuove povertà.	3.4.1. progetto di recupero delle eccedenze alimentari presso aziende ed esercizi pubblici del territorio, gestori di mense, scolastiche ed aziendali, in favore dei nuclei fam. svantaggiati.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: promuovere lo sviluppo di un’economia solidale attivando un’azione pilota sul territorio del Comune di Corciano, volto alla generazione di un sistema integrato di recupero delle eccedenze alimentari.</p> <p>Il contesto all’interno del quale si muove il progetto è l’attenzione che lo Stato Italiano ha dato a questi temi, con il dettato della Legge 155/2003 “Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale”, conosciuta come “Legge del Buon Samaritano”. Il 2014 è inoltre l’Anno Europeo contro lo spreco alimentare, per cui gli interventi che qui vengono proposti verranno a concretizzarsi in una cornice internazionale e troveranno una adeguata eco a livello di attenzione anche da parte di enti ed istituzioni sia locali che nazionali.</p> <p>Inoltre, i dati relativi all’assistenza economica erogata dal Comune di Corciano e dal Fondo di Solidarietà nell’ultimo anno, evidenziano un netto incremento della richiesta di sostegno finalizzato alle spese per la sussistenza, in particolare per l’acquisto di prodotti alimentari indispensabili, nonostante il supporto già garantito attraverso la rete di solidarietà locale, significativamente presente ed attiva sul territorio: la spesa alimentare influisce in modo importante sul budget delle famiglie, soprattutto se diretta a garantire una alimentazione sufficientemente adeguata, ma è anche uno degli aspetti dell’economia familiare sul quale più facilmente le persone in difficoltà applicano delle scelte restrittive soprattutto in termini qualitativi, ad esempio riducendo progressivamente l’acquisto di prodotti freschi.</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE :</p> <p>Programma di recupero delle eccedenze alimentari sul territorio che ha avviato un percorso graduale di coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati locali che pur con ruoli ed obiettivi diversi, possono essere interessati a concorrere alla sua realizzazione.</p> <p>Il “Programma di sostegno partecipato” viene attivato dal Servizio Sociale Territoriale in relazione ai bisogni e alle necessità dei nuclei familiari vulnerabili e si articola in tre azioni fondamentali</p> <p><u>Ritiro alimenti non distribuiti nelle mense scolastiche ed ospedaliere e distribuzione alle famiglie in situazione di fragilità economica nel rispetto delle legge vigenti in materia igienico-sanitaria</u></p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Socio-educativa

		Raccolta, selezione, stoccaggio e distribuzione di prodotti alimentari freschi e a lunga conservazione conferiti dalla GDO in due punti aperti al pubblico 2 ore al giorno dal lunedì al venerdì Incremento occupazionale con l'inserimento lavorativo per n.° 3 di persone svantaggiate.				
--	--	--	--	--	--	--

LINEA 5 : ASSOCIAZIONI

5.4. promozione dell'integrazione degli immigrati	5.4.1 attivazione tavoli di lavoro con associazioni ed istituzioni a livello nazionale per sviluppare e promuovere progetti concreti di integrazione della popolazione immigrata	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: costituzione di una rete di supporto allargata e di protezione in risposta alle emergenze sociali, attraverso la definizione di modelli operativi "innovativi" integrati, in grado di garantire uno standard qualitativamente e quantitativamente ottimale in un'ottica di razionalizzazione delle risorse finanziarie a disposizione</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: sperimentazione delle modalità innovative di erogazione dei contributi economici in sinergia con il Fondo di Solidarietà; convenzione con l'Associazione consumatori ACU quale ulteriore strumento a sostegno delle diverse difficoltà che numerose famiglie oggi si trovano ad affrontare, primo fra tutti il problema degli sfratti. convenzione con la OVUS; l'ASD Ellera Calcio che ha portato un significativo contributo nella gestione dei Centri Estivi accogliendo anche giovani portatori di handicap.</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area Socio-educativa
---	--	---	-----------	----	-----------------------	----------------------------

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	12.086,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie		315,77		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	12.086,00	4.815,77	4.500,00	4.500,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	434.837,00	511.010,80	430.724,00	430.624,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	446.923,00	515.826,57	435.224,00	435.124,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	68.415,57	Previsione di competenza	862.655,50	445.923,00	434.124,00	434.124,00
			di cui già impegnate		268,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		514.338,57		
2	Spese in conto capitale	488,00	Previsione di competenza		1.000,00	1.100,00	1.000,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		1.488,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	68.903,57	Previsione di competenza	862.655,50	446.923,00	435.224,00	435.124,00
			di cui già impegnate		268,00		
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		515.826,57		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1.1. Facilitare il divenire di nuove realtà imprenditoriali, per diffondere nel territorio maggiore cultura imprenditoriale	1.1. 1. Costituzione di una Corciano Factory in collaborazione con altri enti pubblici, università, associazioni di categoria per favorire la diffusione, specialmente tra i giovani, delle conoscenze	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il progetto Corciano Factory nasce dall'esigenza di dare risposte alle nuove sfide che il territorio affronta e di puntare su elementi di innovazione e di eccellenza. Corciano Factory intende promuovere lo sviluppo attraverso la formazione e la ricerca, in collaborazione con l'Università, la Camera di Commercio, Sviluppumbria, Banca di Mantignana e di Perugia, costituendo un "luogo" dove si possano mettere a disposizione di giovani aspiranti imprenditori "start upper" le reti, le strutture, le sapienze materiali e immateriali, favorendo il nascere di nuove realtà imprenditoriali. L'Amministrazione in questo modo si propone come uno dei motori dello sviluppo locale, diffondendo una cultura imprenditoriale più solida e promuovendo "buone pratiche" per aiutare le imprese del territorio a trovare nuovi modelli di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità – puntare su innovazione, ricerca e sviluppo; • Essere punto di riferimento nei confronti delle imprese. 	2016-2018	Si	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. area sviluppo del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	24.295,00	24.295,00	24.295,00	24.295,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	24.295,00	24.295,00	24.295,00	24.295,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti		Previsione di competenza		24.295,00	24.295,00	24.295,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		24.295,00		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE		Previsione di competenza		24.295,00	24.295,00	24.295,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		24.295,00		

Le spese relative sono previste, al momento, nella missione 14, programma 2 “commercio ed altre reti distributive”.

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 1 : LAVORO, CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, RICERCA E SVILUPPO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
1.2 Favorire il riscontro tra domanda ed offerta di lavoro, soprattutto con riferimento ai giovani.	1.2.1 Individuare aziende disponibili ad ospitare giovani per esperienze lavorative, stage estivi in azienda favorendo così l'incontro tra domanda ed offerta di lavoro.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: offrire ai giovani una esperienza lavorativa che possa avvicinarli al mondo del lavoro e riempire con valori socializzanti ed educativi il lungo periodo di vacanza. Significativo è il coinvolgimento delle attività produttive del territorio che partecipano attivamente al progetto, nella consapevolezza di svolgere, in collaborazione con il Comune, un importante ruolo sociale in favore dei giovani e delle loro famiglie.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE IN TERMINI DI: intervento territoriale volto a facilitare i giovani nel riconoscere e decodificare la propria vita quotidiana ed i propri percorsi di transizione da una condizione (es. di giovane, studente) ad un'altra (es. adulto, lavoratore). Ciò attraverso una politica capace di orientare ed accompagnare, attivando lungo questo percorso sperimentazioni incentrate sull'esperienza e sul confronto.</p> <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE :Accordo di Programma Quadro " I giovani sono il presente" .</p>	2016-2018	No	Ass. Coesione sociale	Resp. Area socio-educativa
	1.2.2. mettere a disposizione, mediante erogazione di contributi economici, risorse a favore delle piccole imprese del territorio tenendo conto della disponibilità ad incrementare l'occupazione	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: la politica di sviluppo del Comune si caratterizza, da un lato, quale sostegno alle attività economiche presenti sul territorio e, dall'altro, quale elemento di attrazione delle risorse e delle potenzialità dei territori circostanti in una logica di miglioramento dell'economia e dei livelli occupazionali. La volontà dell'Amministrazione è rappresentata dalla duplice esigenza di: creare le condizioni per la nascita e l'insediamento sul territorio di nuovi operatori economici; mantenere e consolidare, in un'ottica di sistema, le forze produttive già insediate sul territorio. In questo senso l'erogazione di contributi economici alle piccole imprese del territorio rimane punto cardine delle politiche di sviluppo.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo dell'imprenditorialità: facilitare la nascita di nuove imprese ed il consolidamento delle imprese esistenti; • Favorire l'incremento occupazionale. 	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio

Entrate previste per la realizzazione del programma

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA				
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	39.060,00	40.533,52	39.060,00	39.060,00
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	39.060,00	40.533,52	39.060,00	39.060,00

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	1.473,52	Previsione di competenza	35.270,00	39.060,00	39.060,00	39.060,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		40.533,52		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.473,52	Previsione di competenza	35.270,00	39.060,00	39.060,00	39.060,00
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		40.533,52		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

LINEA 6 : AMBIENTE E TERRITORIO

Ambito strategico	Ambito operativo	Motivazione/Finalità	Durata	G.A.P.	Responsabile politico	Responsabile gestionale
6.3. Promuovere quanto più possibile nel territorio comunale l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile e favorire stili di vita legati al risparmio energetico.	6.3.1. Attivazione di uno "sportello energia" nell'ambito del progetto Corciano Factory e promozione di interventi di sensibilizzazione presso la popolazione per promuovere stili di vita improntati al risparmio energetico;	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il comune ha sottoscritto nel 2009 il Patto dei Sindaci Europei per l'Energia e l'Ambiente e ha altresì approvato, a fine 2010, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile "Corciano in...Azione", che inquadra lo sviluppo del territorio in un'ottica di sostenibilità attraverso misure ed azioni, un mezzo fondamentale per dare ai cittadini una visione globale in termini di energia del territorio comunale e per mettere in moto dinamiche e comportamenti virtuosi finalizzati alla realizzazione concreta di politiche urbane a maggior efficienza energetica, volte a ridurre le emissioni di anidride carbonica. Nel PAES è prevista l'azione dello Sportello Energia. In coerenza con quanto appena descritto, anche nell'ambito del progetto Corciano Factory (rif. obiettivo operativo 1.1.1.) è prevista l'attivazione dello "Sportello Energia" da realizzare in collaborazione con le Associazioni di tutela dei cittadini e consumatori maggiormente rappresentative. Sia nel PAES che nell'ambito dello sportello Energia sono previste azioni di divulgazione e informazione rivolte alla popolazione, cittadini, scuole, associazioni, ecc.</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in ottica di sviluppo sostenibile • Contribuire al raggiungimento degli obiettivi della strategia europea 20-20-20 <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: coerenza con il Protocollo di Kyoto e con il Patto dei Sindaci, in attuazione della strategia europea in tema di sviluppo sostenibile e ambiente "20-20-20"</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio
	6.3.2. aggiornamento del regolamento edilizio per adeguamento alle normative riguardanti utilizzo di fonti di energia rinnovabile.	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: Adeguamento del Regolamento Edilizio alle normative regionali ai sensi dell'art.111 della L.R.1/2015</p> <p>FINALITA' DA CONSEGUIRE: ottemperare agli obblighi della nuova normativa</p>	2016-2018	No	Ass. urbanistica, edilizia, prevenzione e sicurezza	Resp. Area Edilizia

	<p>6.3.3. monitoraggio e conseguente adeguamento del PAES "Patto dei Sindaci" per la attuazione del Protocollo di Kyoto.</p>	<p>MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: il comune ha sottoscritto nel 2009 il Patto dei Sindaci Europei per l’Energia e l’Ambiente e ha altresì approvato, a fine 2010, il Piano di Azione per l’Energia Sostenibile “Corciano in...Azione”. Lo strumento, che si muove nell’arco temporale di 10 anni, è oggetto di un monitoraggio e di un aggiornamento (la prima volta dopo i primi quattro anni di attuazione) e poi successivamente ogni due anni, perché sia costantemente al passo con le nuove esigenze ed opportunità del territorio. L’impegno del Comune rimane quello di ridurre le emissioni di CO2 del 20% entro il 2020 attraverso la riduzione dei gas ad effetto serra, l’incremento dell’uso delle energie rinnovabili (eolica, solare, biomassa) e la riduzione del consumo di energia grazie ad una migliore efficienza energetica (strategia 20-20-20).</p> <p>FINALITA’ DA CONSEGUIRE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lavorare in ottica di sviluppo sostenibile • Conseguimento degli obiettivi della strategia europea 20-20-20 <p>COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE: coerenza con la strategia europea in tema di sviluppo sostenibile e ambiente “20-20-20”.</p>	2016-2018	No	Ass. sviluppo economic, cultura e turismo, pol. Comunitarie	Resp. Area sviluppo del territorio
--	--	---	-----------	----	---	------------------------------------

Descrizione Entrata	ANNO 2016 Competenza	ANNO 2016 Cassa	ANNO 2017	ANNO 2018
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	300.870,00	377.096,18	297.600,00	289.600,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER PROGRAMMA	300.870,00	377.096,18	297.600,00	289.600,00
Avanzo amministrazione - Fondo pluriennale vincolato - Altre entrate (non direttamente collegate al programma)	68.208,38	58.516,97	71.478,38	79.478,38
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO PROGRAMMA	369.078,38	435.613,15	369.078,38	369.078,38

Spesa previste per la realizzazione del programma

	Titolo	Residui presunti al 31/12/2015		Previsioni definitive 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
1	Spese correnti	67.368,10	Previsione di competenza	403.766,41	369.078,38	369.078,38	369.078,38
			di cui già impegnate		329.873,01	329.873,01	329.873,05
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		435.613,15		
2	Spese in conto capitale		Previsione di competenza				
			di cui già impegnate				
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa				
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	67.368,10	Previsione di competenza	403.766,41	369.078,38	369.078,38	369.078,38
			di cui già impegnate		329.873,01	329.873,01	329.873,05
			di cui fondo pluriennale vincolato				
			Previsione di cassa		435.613,15		

Risorse umane e strumentali: personale e attrezzature assegnate alle Aree interessate

7. ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI: situazione economico-finanziaria ed obiettivi

In merito al dettaglio degli organismi gestionali del Comune si rinvia all'apposito paragrafo della "Sezione strategica".

Nella stessa è stata altresì riportata la situazione economico-finanziaria degli organismi partecipati.

In merito agli obiettivi, come già evidenziato nel Piano di razionalizzazione delle società partecipate approvato nell'anno 2015 ai sensi della L. 190/2014, il Comune dispone di partecipazioni al capitale di società in misura piuttosto modesta e, comunque, non ha partecipazioni di controllo o di collegamento. Peraltro, solamente la società TSA Spa svolge la gestione di un servizio (rifiuti) per conto dell'Ente, servizio affidato non dal Comune ma dalla competente Autorità d'Ambito (ATI2 Umbria). Conseguentemente non è possibile fissare obiettivi operativi specifici, ma solo attenersi a quanto già indicato nel piano di razionalizzazione poco sopra citato, il cui esito dovrà essere rendicontato alla Corte dei conti dopo il 31 marzo 2016.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEZIONE OPERATIVA (SeO)

Periodo 2016-2018

Parte seconda

1. PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che vengono pertanto ricompresi in questa sezione del DUP. Di seguito si riporta lo schema di programma triennale 2016-2018 redatto ai sensi dell'art. 13 comma 3 del DPR 207/2010 (regolamento di esecuzione e attuazione del DLGS 163/2006), adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 193 del 19/10/2015, **come successivamente aggiornato in allegato allo schema del bilancio di previsione 2016-2018 (riportato in allegato).**

Capitolo	PIANO OPERE PUBBLICHE 2016-2018	2016	2017	2018
632172	Realizzazione palazzetto dello sport a Mantignana a servizio del plesso scolastico	655.000,00	-	-
492179	Realizzazione nuova scuola media in loc. San Mariano			3.536.765,93
192118	Consolidamento e rifunzionalizzazione vecchia fornace in loc. Solomeo	155.838,83	-	-
812199	Realizzazione sovrappasso ferroviario in loc. San Mariano	-	480.217,00	-
812183	Manutenzione straordinaria viabilità afferenti alla discarica di Borgogiglione	200.000,00	-	-
812196	Messa in sicurezza area ex De.Fi in località Ellera	406.122,24	-	-
812192	Manutenzione ordinaria del patrimonio stradale	171.006,00	-	259.873,00
952173	Ampliamento del cimitero di Mantignana	157.500,00	-	-
432170	Ampliamento scuola elementare in loc.San Mariano via Settembrini	107.000,00	-	-
		1.852.467,07	480.217,00	3.796.638,93
	Quadro risorse disponibili	2016	2017	2018
	Entrate vincolate per legge	-	-	-
	Mutui	655.000,00	-	-
	Capitali privati	155.838,83		-
	Stanziamenti di.bilancio	1.041.628,24	480.217,00	3.796.638,93
	Altro	-	-	-
		1.852.467,07	480.217,00	3.796.638,93

2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 267/2000, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come previsto dall'art. 39 della L. 449/1997.

La programmazione triennale del fabbisogno del personale tiene conto dei vincoli imposti dalle vigenti norme in materia, riportati nella sezione strategica del documento.

Il programma è stato approvato dalla Giunta comunale con deliberazione del 02/11/2015 e successivamente modificato con **deliberazione n. 41 del 21/03/2016**.

PROGRAMMA FABBISOGNO DEL PERSONALE 2016-2018

ANNO 2016

- Nr. 1 posto di Categoria giuridica di accesso B3, profilo professionale "Collaboratore amministrativo e/o amministrativo e contabile", con assunzione a tempo pieno ed indeterminato, mediante scorrimento della vigente graduatoria per la copertura di N.3 posti in dotazione organica, a tempo indeterminato, di collaboratore amministrativo, cat. B3, approvata con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n.77/980 R.G. del 20/10/2008, previo esperimento della procedura di mobilità obbligatoria prevista dall'art. 34 bis del d.lgs n.165/2001;
- Nr. 1 posto di categ. C, profilo professionale "Istruttore amministrativo e contabile", con assunzione a tempo pieno ed indeterminato mediante procedura di mobilità Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015.
- Nr. 1 posto di categoria B1, con il profilo professionale di Operaio Professionale, con contratto a tempo pieno e determinato, per la durata di nr. 9 mesi per esigenze straordinarie ed eccezionali del servizio di manutenzione dell'Area Lavori Pubblici rappresentate dal Responsabile stesso (**già deliberato con Giunta Comunale n. 204 del 02/11/2015**).
- N. 1 posto di categoria C1, con il profilo professionale di Istruttore amministrativo e contabile, con contratto di lavoro a tempo determinato per la durata di n. 12 mesi, di cui 7 nell'anno 2016 ed i restanti nel 2017, da assegnare all'Area

Amministrativa, attingendo dalla graduatoria approvata con determinazione del responsabile dell'Area Amministrativa n. 112/1181 R.G. del 15/11/2012;

- Nr. 1 posto di categoria B3, con il profilo di collaboratore amministrativo, per **nr. 6** mesi, attingendo dalla vigente graduatoria per la copertura di N. 3 posti in dotazione organica, a tempo indeterminato, di collaboratore amministrativo, cat. B3, approvata con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n.77/980 R.G. del 20/10/2008;

ANNO 2017

Immissione in ruolo e/o extra dotazione di personale non dirigenziale in relazione ai limiti di capacità assunzionale dell'Ente, calcolata secondo le disposizioni in materia tempo per tempo vigenti;

ANNO 2018

Immissione in ruolo e/o extra dotazione di personale non dirigenziale in relazione ai limiti di capacità assunzionale dell'Ente, calcolata secondo le disposizioni in materia tempo per tempo vigenti;

3. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEL PATRIMONIO

Ai sensi dell'art. 58 del D. L. n° 112 del 25/06/2008 viene redatto il presente elenco dei beni immobili di proprietà comunale, non strumentali all'esercizio della funzione istituzionale e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'inserimento degli immobili nel piano, ne determina la conseguente classificazione come Patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico - ambientale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E/O DELLE VALORIZZAZIONI DEGLI IMMOBILI RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI CORCIANO NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO DELLE PROPRIE FUNZIONI ISTITUZIONALI SUSCETTIBILI DI VALORIZZAZIONE OVVERO DI DISMISSIONE 2016-2017-2018

N.	Tipologia	Descrizione	Dati catastali	Superficie (mq) ca.	Destinazione urbanistica attuale	Valore indicativo di stima
1	Fabbricato	San Mariano "Girasole"	C.F. Foglio 46, particella 454, sub 22	90	A10	85.500,00
2	Terreno	Ellera via Gramsci	C.T. Foglio 39 part. 227 e 942	3.450	"Zs"	40.500,00
3	Fabbricato e terreno	Ellera Quartiere il Rigo	C.U. Foglio 37 part. 556 e 1196/r	166	C4	83.300,00
4	Terreno	Ellera	C.T. Foglio 38 part. lle 1961, 1944, C.U. Foglio 38 part. lle 1962, 1947	1.436	Zona "B"	86.204,00
5	Terreno	Ellera (incrocio via Di Vittorio – via Buitoni)	C.T. Foglio 39 part. 2414/p	56	Zona "Vpr"	2.500,00
6	Terreno	Ellera Quartiere Polis	C.T. Fg. 38 part. 240/a	240	Zona "Vpr"	3.600,00
7	Terreno	Ellera Quartiere Polis	C.T. Fg. 38 part. 240/b	250	Zona "Vpr"	3.750,00
8	Terreno	Ellera Quartiere Polis	C.T. Fg. 38 part. 240/c	40	Zona "Vpr"	600
9	Terreno	San Mariano	C.U. Fg. 49 part. 330/p	130	Zona "Fpu"	1.950,00
10	Terreno	Campo sportivo Corciano	C.U. Fg. 24 part. lle 1249-276-278-147/a	9.000	C10	1.035.000,00
11	Terreno	Ellera – Quartiere Il Rigo	C.T. Fg. 37, part. 1.385	184	Zona in parte "Vpr" ed in parte "Ecr"	2.760,00
12	Terreno	Ellera – Quartiere Il Rigo	C.T. Fg. 37, part. 1.386	154	Zona in parte "Vpr" ed in parte "Ecr"	2.310,00

13	Terreno	Ellera – Quartiere Il Rigo	C.T. Fg. 37, part.lle 1.387-1.384	619	Zona in parte “Vpr” ed in parte “Ecr”	6.190,00
14	Fabbricato rurale + terreno	Mantignana – voc. “La Fraternita”	C.F. Foglio 7 part. 3 e 272, C.T. Foglio 7 part. 273	6.701	Zona ECR per mq 4.420, zona Zs per mq 1.551 e zona E1 per mq 730	310.991,05
15	Terreno	Ellera	C.T. Fg. 37 part.69, 348, 1292, 70,134, 1291	7.690	Nuovi insediamenti residenziali	336.000,00
16	Terreno	Capocavallo	C.T. Fg. 18, particelle 926-933-937-924-929-939	6.923	Zona C1 per mq 5.141, zona Vpu per mq 1.591 e zona Zs per mq 191	69.584,00
17	Terreno	San Mariano “Via G. Garibaldi”	C.T. Fg. 49, part.lla 1.529	90	Relitto stradale – Strada”	3.000,00
18	Terreno	Taverne	C.T. Fg.26, particella 857	2.990	Zona “PRA18”	152.700,00
19	Terreno	Ellera – via Ponchielli	C.T. Fg. 39, part.lla 1.298/b -1289	225	Relitto Stradale	8.610,00
					TOTALE	2.235.049,05

Nota Bene: tutti i valori degli immobili sono indicativi e fatta salva la relazione di stima definitiva che sarà approvata con determinazione dirigenziale per ciascuno di essi prima della valorizzazione.

4. PIANI TRIENNALI DI RIQUALIFICAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA 2016-2018

Tra gli altri strumenti di programmazione rientrano anche i piani triennale di riqualificazione razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art. 16 comma 6 del DL 98/2011. In base alla citata norma i piani devono essere approvati entro il 31 marzo di ciascun anno. Si riportano di seguito i piani, aventi valenza per il triennio 2016-2018, approvati dall'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. del 31/03/2016. I piani saranno aggiornati o implementati, per il triennio 2016-2018 entro il 31/03/2016.

Si riportano in allegato i piani di cui alla sopra citata deliberazione.



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

PIANO TRIENNALE (2016 - 2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. ----del -----

Allegato "A1"

SCHEDA OBIETTIVO N. 1 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE anno 2016/2018

**“Programma di gestione, valorizzazione e
manutenzione della aree verdi di proprietà
comunale e non”**

SETTORE/ AREA: LAVORI PUBBLICI

RESP. DELL'AREA: Ing. Francesco Cillo

Personale direttamente coinvolto

Area Lavori Pubblici(85%): Elena Bellaviti, Laura Ferialla, Marta Mancinelli, Giorgio Gentili

Area Amministrativa (10%): Felice Carbonari

Ufficio contratti (5%): Giuliana Capocchia

INTRODUZIONE

CODICE	
DESCRIZIONE	<i>La misura rientra nella voce riduzione dei costi della politica e di funzionamento nell'ambito derivante dagli appalti di servizi di cui all'art. 3 comma 10 del D.Lgs. n. 163/2006smi;</i>
DURATA	Triennale (prorogabile fino al 2020)
TIPOLOGIA	Miglioramento (barrare una delle opzioni): <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	31 dicembre 2017 (prorogabile fino al 21 dicembre 2020)
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio accertato pari ad almeno Euro 17.685,27, che costituisce la spesa potenziale che l'Ente sosterebbe in assenza del presente piano e degli obiettivi connessi, in quanto la gestione delle aree verdi avviene esclusivamente mediante soggetti privati con un miglioramento del servizio in termini di qualità ed efficienza.

In questo documento si provvede a presentare una proposta di Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Il piano è stato elaborato sulla scorta di quanto stabilito dall'art. 16, commi 4,5, e 6 del D.L. 06/07/2011 (così come convertito dalla legge 15/07/2011 n. 111), dalla Circolare delle Funzione Pubblica dell'11/11/2011.

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa come ambito di intervento è stata individuata la manutenzione di alcune aree verdi comunali (rotatorie ed aree verdi spartitraffico), o comunque presenti nel territorio comunale, ben circoscritte nell'ambito della viabilità urbana ed extraurbana, e più precisamente le spese relative a taglio dell'erba, concimazione, potature di mantenimento di fiori e cespugli, adeguate bagnature, pulizia da foglie e da carte od altri rifiuti (il tutto regolato da apposito Capitolato).

In questo documento verrà illustrato, in sintesi, lo studio effettuato per stimare le eventuali riduzione di costi di gestione relativi alla manutenzione di alcune aree verdi comunali (rotatorie ed aree verdi spartitraffico) a carico dell'Ente, anche in seguito all'adozione di misure rientranti nell'ambito dell'articolo 43, della Legge 27 dicembre 1997 n. 449, e dell'articolo 119, del Decreto Legislativo 28 agosto 2000 n. 267 "al fine di favorire una migliore qualità dei servizi prestati, i comuni, le province e gli altri enti locali indicati nel presente testo unico, possono stipulare contratti di sponsorizzazione ed accordi di collaborazione, nonché convenzioni con soggetti pubblici o privati diretti a fornire consulenze o servizi aggiuntivi."

In particolare è stata analizzata la situazione dei costi sostenuti nel triennio 2011/2013, sulla base dello studio delle spese sostenute a partire dal 2011.

SITUAZIONE ATTUALE

Il servizio di manutenzione delle aree verdi nel triennio 2011/2013 veniva gestito dall'Ente mediante una convenzione (contratto raccolta 1578 del 01/07/2013) tra il Comune di Corciano e l'Agenzia della Forestazione e in "amministrazione diretta", effettuata con materiali e mezzi propri o appositamente acquistati e/o noleggiati e con personale proprio dell'Ente.

Di seguito vengono riportate le somme sostenute dall'Ente per la manutenzione delle aree.

➤ **Anno 2011 (DGC 221/2009)**

- Servizio affidato all'Agenzia della Forestazione (Convenzione 01/07/2013 Racc.1578)
Capitolo 931350
 - Area 41 - Rotatorie e verde (via Lenin inc. via Gramsci - via Gramsci inc. via di Vittorio - via di Vittorio inc. via Turati) Euro 2.000,00/anno
 - Area 48 - Rotatorie e verde ("4 Torri" - Circeo Pesca) Euro 3.000,00/anno
- Servizio effettuato per la restante parte in "amministrazione diretta" (materiali e mezzi propri o appositamente acquistati e/o noleggiati e con personale proprio dell'Ente)
Capitoli VARI
- Anno 2012 (DGC 221/2009) servizio affidato all'Agenzia della Forestazione
 - Servizio affidato all'Agenzia della Forestazione (Convenzione 01/07/2013 Racc.1578)
Capitolo 931350
 - Area 41 - Rotatorie e verde (via Lenin inc. via Gramsci - via Gramsci inc. via di Vittorio - via di Vittorio inc. via Turati) Euro 2.000,00/anno
 - Area 48 - Rotatorie e verde ("4 Torri" - Circeo Pesca) Euro 3.000,00/anno
 - Servizio effettuato per la restante parte in "amministrazione diretta" (materiali e mezzi propri o appositamente acquistati e/o noleggiati e con personale proprio dell'Ente)
Capitoli VARI
- Anno 2013 (DGC 221/2009) servizio affidato all'Agenzia della Forestazione
 - Servizio affidato all'Agenzia della Forestazione (Convenzione 01/07/2013 Racc.1578)
Capitolo 931350
 - Area 41 - Rotatorie e verde (via Lenin inc. via Gramsci - via Gramsci inc. via di Vittorio - via di Vittorio inc. via Turati) Euro 2.000,00/anno
 - Area 48 - Rotatorie e verde ("4 Torri" - Circeo Pesca) Euro 3.000,00/anno
 - Servizio effettuato per la restante parte in "amministrazione diretta" (materiali e mezzi propri o appositamente acquistati e/o noleggiati e con personale proprio dell'Ente)
Capitoli VARI

OBIETTIVI

Al fine di ottenere una riduzione dei costi con Delibera della Giunta Comunale n. 45 del 13/10/2014 avente ad oggetto "Programma di gestione, valorizzazione e manutenzione delle aree verdi di proprietà comunale e non" mediante contratti di sponsorizzazione è stata avviata la procedura pubblica per individuazione dello sponsor e sono state approvate le clausole essenziali per l'individuazione di uno Sponsor cui assegnare la gestione, valorizzazione e manutenzione di 12 aree verdi, situate nel territorio comunale, individuate in un elenco.

A seguito dell'avviso pubblico approvato con Determina Responsabile Area Lavori Pubblici n. 87/278 del 13/04/2014 le seguenti rotatorie sono state assegnate a soggetti privati nel modo seguente:

- Triennio 2014 - 2016

(Det. Area LLPP 132/406 RG del 08/04/2014)

Rotatoria 1 (triennio 2014/2016)

Contratto 17/07/2014 raccolta 1767

Euro 6.613,86 oltre IVA

Rotatoria 8 (triennio 2014/2016)

Contratto 17/07/2014 raccolta 1768

Euro 386,94 oltre IVA

Rotatoria 9 (triennio 2014/2016)

Contratto 17/07/2014 raccolta 1768

Euro 687,89 oltre IVA

(Det. Area LLPP 221/622 RG del 03/06/2014)

Rotatoria 2 (triennio 2014/2016)

Contratto del 24/07/2014 raccolta 1779

Euro 845,90 oltre IVA

Rotatoria 4 (triennio 2014/2016)

Contratto del 18/09/2015 raccolta 1891

Euro 9.973,60 oltre IVA

Rotatoria 6 (triennio 2014/2016)

Contratto del 21/07/2014 raccolta 1769

Euro 845,90 oltre IVA

Rotatoria 7 (triennio 2014/2016)

Contratto del 21/07/2014 raccolta 1770

Euro 1.107,40 oltre IVA

Risparmio totale triennio 2014/2016 Euro 15.000,00 per contratti stipulati entro il 31/12/2014

Ai contratti di sponsorizzazione stipulati nel 2014 corrisponde inoltre un entrata nell'anno 2014 di Euro 6.225,90 (iva compresa) in servizi di manutenzione del verde pubblico

Nel 2015 sono state assegnate le seguenti aree verdi:

(Det. Area LLPP 221/622 RG del 03/06/2014)

Rotatoria 4 (triennio 2015/2017)

Contratto del 18/09/2015 raccolta 1891

Euro 9.973,60 oltre IVA

(Det. Area LLPP 234/582 RG del 21/05/2015)

Rotatoria 13 (triennio 2015/2017)

Contratto del 05/06/2015 raccolta 1878

Euro 3.500,00 oltre IVA

(Det. Area LLPP 325/786 RG del 09/07/2015)

Rotatoria 10 (triennio 2015/2017)

Contratto del 15/09/2015 raccolta 1889

Euro 1.200,00 oltre IVA

Risparmio totale triennio 2014/2016 Euro 15.000,00 per contratti stipulati entro il 31/12/2015.

Ai contratti di sponsorizzazione stipulati a partire dal 2014 corrisponde inoltre un entrata nell'anno 2015 di Euro 18.122,36 (iva compresa) in servizi di manutenzione del verde pubblico

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo e divisi in percentuali corrispondenti al contributo effettivo di ciascun partecipante all'esecuzione del piano stesso. I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 fino all'anno 2018 con riferimento ai dati 2017 – le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.

**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA
AREA ECONOMICO-FINANZIARIA E TRIBUTI**

**1. AUTOVETTURE DI SERVIZIO IN DOTAZIONE ALL'UFFICIO
ECONOMATO**

SETTORE/ AREA:

Responsabile dell'Area: Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni

Risorse partecipanti: Ufficio economato

Situazione attuale

La dotazione complessiva delle autovetture gestite dall'ufficio economato ed utilizzate per le esigenze di servizio dei vari uffici è di n. 6, su un totale n. 29 automezzi di proprietà dell'Ente.

Modello	Targa	Destinazione
HJUNDAI ACCENT	BT528PN	TEL.ARGENTO
ATOS HYUNDAI	BE590SV	TEL.ARGENTO
FORD FIESTA	DX379FH	TEL.ARGENTO
FIAT PANDA	BX924JK	SEGR.GENER.
FIAT PANDA 4X4	AL215MG	SERV.GEN.ELLERA
RENAULT KANGOO	BX864EN	SERV. MENSA

Le spese relative sono quelle correnti per assicurazione RCA, bollo, carburante, manutenzioni e revisioni.

Al fine di contenere le spese nel corso del 2015 è stato stabilito di porre a carico dell'Associazione Promozione Sociale "Centro Sociale Anziani A. Cardinali", per lo svolgimento del servizio denominato "Telefono d'argento", tutte le spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie ed ogni altro onere derivante dalla disponibilità e dall'uso dei tre automezzi già a disposizione dell'Associazione stessa (consumi di carburante, materiali di consumo, ecc.), ivi incluse le spese per le assicurazioni obbligatorie per legge, pur rimanendo il contratto di assicurazione R.C.A. intestato all'Ente, con la sola esclusione della tassa di possesso degli autoveicoli.

Nel corso del 2014 è stata rottamata l'auto Modello Y10 in dotazione al Servizio sociale, non più utilizzabile, trattandosi di un mezzo ormai vecchio e obsoleto e non più in grado di garantire l'efficienza del servizio e la sicurezza dei guidatori / operatori, nemmeno con onerosi interventi di riparazione e ad oggi non si è provveduto a sostituirlo con altro mezzo.

Gli autoveicoli sopra citati vengono utilizzati dal personale, a cui sono assegnati solo per scopi istituzionali e di servizio.

Misure di razionalizzazione

Le azioni individuate, per il contenimento della spesa inerente l'utilizzo e la manutenzione degli automezzi, con l'obiettivo di conseguire ulteriori economie rispetto a quanto già imposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012 sono le seguenti:

- ricognizione del parco auto ed eventuale dismissione dei veicoli più obsoleti, non in grado di garantire l'efficienza del servizio se non con onerosi interventi di manutenzione. Ciò determinerebbe una riduzione non solo del costo di manutenzione, ma anche delle spese assicurative e dei bolli di circolazione;

- valutazione dell'opportunità di porre a carico dei comodatari delle autovetture le spese delle assicurazioni delle stesse;
- ricerca di sponsorizzazioni per il comodato d'uso di autovetture, in sostituzione di quelle esistenti, per le quale sostenere esclusivamente i costi relativi alla fornitura di carburante.

Risparmi attesi

Con l'attuazione delle misure sopra indicate, si ipotizza di poter ottenere un contenimento dei costi di gestione delle autovetture ulteriore rispetto a quello imposto dalle vigenti norme di legge, da realizzare nel triennio 2016-2017, pari ai costi fissi di bollo e assicurazione stimabili in €. **1.367,00**, come di seguito dettagliati:

Modello	Targa	Destinazione	Bolli anno 2015	Assicurazioni anno 2015	Misura di razionalizzazione
FIAT PANDA	BX924JK	SEGR.GENER.	109,87	203,42	Sponsorizzazione
FIAT PANDA 4X4	AL215MG	SERV.GEN.ELLERA	113,87	192,41	Sponsorizzazione
RENAULT KANGOO	BX864EN	SERV. MENSA	37,90	709,12	Comodato d'uso

2. RAZIONALIZZAZIONE DEI CONSUMI INTERMEDI

SETTORE/ AREA:

Resonsabile dell'Area: Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni

Risorse partecipanti: Ufficio economato

Fotocopiatrici: Situazione attuale

Nel corso del 2013 è stato stipulato un nuovo contratto di noleggio ed assistenza di macchine fotocopiatrici, che includono anche la funzione di stampante, fax e scanner, di seguito indicate:

- n. 2 fotocopiatrici XEROX WorKCentre 7120 – Multifunzione a colori – al costo di €. 290,00 + iva noleggio ed assistenza;
- n. 4 fotocopiatrici XEROX WorkCentre 245 - Multifunzione bianco/nero - al costo di €. 260,00 + iva noleggio ed assistenza;
- n. 1 fotocopiatrici XEROX WorkCentre 7425 - Multifunzione a colori – al costo di €. 175,00 + iva noleggio ed assistenza;
- n. 1 fotocopiatrice XEROX Xerox Dc 432 - Multifunzione bianco/nero - al costo di €. 50,00;

alle seguenti condizioni:

- Durata del contratto 36 mesi, a partire dal 01/01/2014 al 31/12/2016;
- Copie e/o stampe incluse nel canone n. 44.000 impressioni bianco/nero e n. 1.290 impressioni a colori al mese, le eccedenze verranno fatturate separatamente al costo di €. 0,008 per ogni impressione bianco/nero ed €. 0,08 per ogni impressione a colori

Nel corso del 2014 è stato stipulato il contratto per la seguente fornitura:

- n. 1 fotocopiatrice multifunzione a colori WorKCentre Xerox 7525 con funzione di copiatrice, stampante, scanner e fax – bianco/nero, con canone mensile di €. 125,00 + iva da installare presso l'ufficio tecnico;

- n. 1 fotocopiatrice multifunzione a colori WorkCentre 7132 con funzione di copiatrice, stampante, scanner e fax – colore, con canone mensile di €. 95,00 + iva da installare presso l'Ufficio Tributi;

alle seguenti condizioni:

- Durata del contratto 24 mesi, a partire dal 01/01/2015 al 31/12/2016;
- Canone totale €. 7.680,00 IVA esclusa per tutta la durata del contratto;
- Noleggio ed assistenza tecnica inclusa;
- Copie e/o stampe incluse nel canone n. 132.000 impressioni bianco/nero e n. 12.000 impressioni a colori all'anno, le eccedenze verranno fatturate separatamente (conguaglio annuale) al costo di €. 0,008 per ogni impressione bianco/nero ed €. 0,08 per ogni impressione a colori;

Misure di razionalizzazione

L'utilizzo di fotocopiatrici di piano o comunque al servizio di più postazioni di lavoro ha permesso nel corso degli ultimi anni una riduzione dei costi per l'acquisto di toner.

In collaborazione con il servizio informatico, come avvenuto negli anni precedenti, si dovranno perseguire le seguenti azioni, volte alla riduzione della spesa per i materiali consumabili:

- eliminazione di una parte delle stampanti locali individuali, tramite la messa in rete delle fotocopiatrici multifunzione in dotazione;
- limitazione dell'acquisto di eventuali stampanti locali a quelle strettamente necessarie, valutando lo stesso anche alla luce del costo dei toner e degli altri materiali consumabili, cercando per quanto possibile di acquisire modelli che utilizzino lo stesso tipo di toner, in modo da consentire maggiori economie nell'acquisto degli stessi;
- contenere l'acquisto di eventuali stampanti a colori solo nel caso in cui ciò sia indispensabile per il tipo di attività da svolgere e adeguatamente motivato, anche tenendo conto della presenza nella medesima struttura di fotocopiatrici e/o stampanti a colori condivisibili in rete.

A partire dal 2013 sono stati introdotti dei codici di autorizzazione per le stampe/fotocopie a colori e ciò a permesso un controllo sulle stesse, evitando sprechi e l'utilizzo delle macchine da parte di soggetti non autorizzati.

Allo scopo di evitare sforamenti del numero delle copie compreso nei contratti di noleggio e assistenza, evitare utilizzi impropri delle macchine multifunzione e ridurre il consumo di carta, nonché monitorare il raggiungimento delle soglie di copie incluse nel contratto di noleggio e manutenzione, nel corso del triennio 2016-2018:

- si procederà all'attivazione di codici identificativi personali (per soggetto o per ufficio) anche per le copie in bianco e nero, al fine di consentire l'utilizzo delle macchine multifunzione solo ai soggetti autorizzati ed all'assegnazione di budget massimo di stampe/copie per ciascuna Area o ufficio/macchina multifunzione, allo scopo di evitare il superamento delle soglie di stampa incluse nel canone;

- l'utilizzo delle macchine multifunzione a soggetti estranei all'Ente potrà essere ammesso solo previa corresponsione di un apposito rimborso spese, da stabilire;

- predisposizione di un'apposita direttiva rivolta agli uffici, che dovrà essere diramata da chi di competenza, volta ad accelerare l'informatizzazione per la gestione dei servizi e la digitalizzazione dei documenti cartacei, in modo da consolidare i processi di gestione e semplificare la riproduzione e l'archiviazione elettronica, sia in termini di spazio, di spesa, di tempi, nonché ad incentivare l'utilizzo della posta elettronica, non solo per comunicazioni esterne ma anche interne tra uffici per l'eliminazione della corrispondenza cartacea e quindi della stampa/riproduzione dei documenti.

Gli obiettivi di cui sopra potranno raggiungersi anche tramite la predisposizione di un piano di riassetto globale del numero, della tipologia e della collocazione degli apparecchi multifunzione e delle stampanti.

Spese per cancelleria, stampati, registri, ecc.

Nel corso del 2015 è stato attivato un registro elettronico per il monitoraggio dei consumi di cancelleria.

Misure di razionalizzazione

Nel corso del triennio 2016-2018 verranno ribadite le raccomandazioni rivolte a tutti i dipendenti di adottare misure di riduzione dell'utilizzo della carta e dei toner delle stampanti quali: fare fotocopie solo in caso di stretta necessità, utilizzare la stampa fronte/retro per i documenti ufficiali, utilizzare carta riciclata per stampe di lavoro e bozze, fare fotocopie a colori solo se strettamente necessario alla comprensione di tabelle o grafici, ricorrere quanto più possibile alle stampanti di rete, ciò per ridurre i consumi energetici e le cartucce d'inchiostro.

Sarà realizzata una periodica attività di monitoraggio dei consumi di carta e cancelleria di ogni singola Area/Servizio, con predisposizione di report di dettaglio da inviare ai singoli responsabili per le opportune valutazioni e gli eventuali interventi correttivi in merito.

Cancelleria

In linea generale l'acquisto è stato razionalizzato sulla base degli effettivi bisogni segnalati dagli uffici, evitando la costituzione di eccessive scorte di magazzino, al fine di scongiurare il deterioramento o l'inutilizzabilità del materiale.

Per la fornitura di cancelleria per il funzionamento degli uffici si provvederà ad individuare un unico fornitore scegliendo il contraente con una procedura in economia, mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 28 del regolamento comunale dei contratti, con gara informale, con scelta del contraente secondo il criterio del prezzo più basso avvalendosi del mercato elettronico della pubblica amministrazione.

Stampati

Gli stampati relativi ad esigenze specifiche dei singoli uffici sono forniti da ditte specializzate, individuate generalmente dall'ufficio interessato all'acquisto; quindi il margine di discrezionalità dell'ufficio economato, che gestisce di fatto la spesa, è molto limitato.

Sarà potenziato l'uso degli strumenti offerti da Consip e dal mercato elettronico della pubblica amministrazione per fornire delle alternative agli uffici richiedenti, anche più economiche.

Toner

Avvalendosi del mercato elettronico della pubblica amministrazione è stato possibile individuare fornitori più economici.

Fermo restando il processo che nel corso del triennio 2016-2018 dovrebbe portare alla eliminazione di una parte delle stampanti locali individuali, resta sempre fermo l'invito rivolto al personale comunale di diminuire i flussi di documentazione cartacea stampata e quindi ad incentivare una gestione documentale completamente informatica anche attraverso una maggiore condivisione in rete delle informazioni e dei documenti.

Risparmi attesi

La spesa complessiva (iva inclusa) sostenuta nel 2015 è stata la seguente:

- noleggio fotocopiatrici € 8.710,80
- contratto di manutenzione delle macchine multifunzione: € 7.320,00 (iva inclusa) a cui vanno aggiunti € 1.035,63 per le stampe/copie fuori soglia;

- cancelleria e stampati €. 13.890,31 (di cui € 1.939,77 per toner e altri materiali consumabili per stampanti e € 1.793,60 per la carta effettivamente consumata).

Con il presente piano ci si propone di ridurre la spesa totale di cui sopra in misura di circa il 5,00% all'anno e potrà essere conseguita nel triennio 2016-2018, nello specifico:

- *minore spesa per le copie eccedenti, derivante dall'attivazione del monitoraggio per € 1.035,63 (azzeramento dei costi per stampe/copie fuori soglia);*
- *minore spesa per carta e toner per la digitalizzazione (minor uso delle macchine multifunzione) per € 500,00.*

2.1 CANONI DI ACCESSO A BANCHE DATI ON-LINE

SETTORE/ AREA:

Responsabile dell'Area: Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni

Risorse partecipanti: Ufficio economato

Situazione attuale

Nel corso dell'anno 2015 il servizio economato ha gestito i seguenti abbonamenti a banche dati on-line, richiesti dai Responsabili dell'Ente:

- **Area amministrativa:**
 - abbonamento on-line del quotidiano NORMA che consente di consultare on line il quotidiano NORMA e di ricevere settimanalmente una newsletter contenente le notizie più significative, innovazioni normative, giurisprudenziali ed amministrative intervenute nel periodo;
 - consultazione on-line con la ditta Celnetwork srl del:
 - Bollettino Personale Enti Locali;
 - La gestione delle assunzioni del personale;
 - Sistema personale Giannuzzi;
 - Codice di comportamento dei dipendenti pubblici e procedimenti disciplinari;
 - abbonamento alla banca dati GESPEL “guida per la gestione del personale degli enti locali;
- **Area economico-finanziaria e tributi:**
 - bollettino finanza e tributi;
 - abbonamento on-line gruppo Delfino
- **Ente:**
 - abbonamento ai Servizi informativi telematici ANCITEL: l'abbonamento consente all'Ente sottoscrittore l'accesso ai seguenti Servizi Informativi Telematici di Base realizzati da ANCITEL S.p.A.: *il Giornale dei Comuni; Anci Risponde (fino a 15 quesiti/anno); Documentazione; I Bilanci dei Comuni; Le Misure dei Comuni; Normativa Ambientale; Espropriazioni; Contenzioso Tributario; L'Archivio Giuridico degli Enti Locali;*
 - collegamento Dea Giuridica che consente la consultazione di: *leggi d'Italia, Codici d'Italia, prassi, Leggi Regionali, Tributi Locali, Cassazione civile e penale, Corti di merito, Enciclopedia Enti Locali, Gestione Ente locale, C.D.S. e T.A.R., Prontuario Illeciti Amministrativi, Corte dei Conti, Formulario Enti Locali, Pubblico Impiego, Quotidiano Enti, Appalti, Edilizia e giuris., Contratti pubblici, Riviste aziendali plus, Urbanistica e appalti plus;*
 - abbonamento alla banca dati Paweb che garantisce un aggiornamento continuo in materia giuridica, contabile, tecnica e fiscale;
 - consultazione della banca dati del registro delle imprese “SERVIZIO TELEMACO”.

Nel corso dell'anno 2015 il servizio economato ha gestito anche l'acquisto delle seguenti riviste e quotidiani, richiesti dai Responsabili dell'Ente:

- **Area socio-educativa:**
 - Bambini - Edizioni Junior
- **Area economico-finanziaria e tributi:**
 - I tributi locali e regionali - Maggioli Editore –
 - Guida Agli Enti Locali - Il Sole 24 Ore ON-LINE
- **Area amministrativa:**
 - Lo Stato Civile Italiano - Sepel –
- **Area sviluppo del territorio**
 - Disciplina del Comm.e dei Serv.(Maggioli) ON-LINE
- **Quotidiani:**
 - Il Sole 24 Ore (3 copie)
 - Italia Oggi (2 copie)
 - La Nazione
 - Il Corriere dell'Umbria
 - Il Messaggero
 - Il Giornale dell'Umbria

Misure di razionalizzazione

Nel corso del triennio 2016-2018 si proseguirà l'attività svolta negli anni precedenti. In particolare:

- saranno eliminati gli abbonamenti a banche dati con contenuti similari a quelli presenti in altre banche dati on line, con particolare riferimento anche alle rassegne stampe e bollettini, per evitare inutili duplicazioni;
- la necessità di rinnovare gli abbonamenti a riviste, quotidiani e banche dati on-line dovrà sempre essere richiesto e motivato dai singoli Responsabili;
- sarà nuovamente condotta l' analisi degli abbonamenti ai quotidiani cartacei, per valutare la possibilità della loro riduzione o sostituzione con abbonamenti on line meno onerosi, anche sulla base degli uffici beneficiari; ricercando di ottimizzare il numero di abbonamenti in essere tramite la condivisione dello stesso abbonamento tra più uffici e l'individuazione di abbonamenti digitali in genere meno costosi;
- sarà valutata la possibilità di interruzione di eventuali contratti in essere.

Risparmi attesi

Con le misure proposte si prevede di poter ottenere un risparmio di almeno il 5%. Tuttavia il conseguimento del risparmio sarà legato alla scadenza degli attuali abbonamenti in essere ed alla possibilità della loro interruzione anticipata.

3. SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI COMUNALI

SETTORE/ AREA:

Responsabile dell'Area: Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni

Risorse partecipanti: Ufficio economato

Misure di razionalizzazione

Per la pulizia degli uffici comunali per il triennio 2015-2017 è stata indetta una gara per il convenzionamento con cooperativa sociale di tipo b, secondo le indicazioni fornite dalla Giunta comunale.

In questo nuovo appalto sono stati incluse prestazioni in precedenza ordinate separatamente con conseguente risparmio di costi ed edifici in precedenza non presenti come ad esempio il Centro espositivo Torre Santa Maria, la pulizia delle poltrone presenti nelle sale comunali. Inoltre si valuterà la possibilità di ridurre la frequenza della pulizia di alcuni uffici comunali al fine di ottenere ulteriori risparmi rinegoziando il contratto essere.

Risparmi attesi

Rinegoziando il contratto in essere riducendo quindi la frequenza della pulizia di alcuni uffici comunali si potrà ottenere un risparmio mensile di circa il 7%.

4. AVVISI PER RISCOSSIONE TRIBUTI

SETTORE/ AREA:

Responsabile dell'Area: Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni

Risorse partecipanti: Ufficio economato – Ufficio Tributi – Servizio Informatico

Situazione attuale

Fino all'anno 2014, l'invio ai contribuenti della tassa sui rifiuti degli avvisi di pagamento è avvenuto in modo separato rispetto alla comunicazione riguardante la spettanza di eventuali riduzioni/agevolazioni, legate in particolare alla raccolta differenziata dei rifiuti. Mentre la stampa e la spedizione degli avvisi di pagamento è avvenuta ricorrendo all'affidamento a terzi, individuati tramite il Mercato elettronico della pubblica amministrazione, le comunicazioni riguardanti agevolazioni/riduzioni sono state stampate direttamente dall'ufficio tributi e spedite tramite l'ufficio protocollo dell'Ente (il quale ha sostenuto il relativo costo).

Nel corso del 2015 è stato rielaborato il modello di avviso di pagamento della TARI, inserendo nello stesso anche le comunicazioni riguardanti eventuali riduzioni/agevolazioni spettanti al contribuente. In tale modo è stato ottenuto un risparmio dei costi di stampa e spedizione delle comunicazioni anzidette.

Misure di razionalizzazione

Informatizzazione dell'invio degli avvisi TARI ed altre comunicazioni relativi ad utenze non domestiche: l'obiettivo che si intende realizzare nel triennio 2016-2018 è quello di provvedere all'invio degli avvisi di pagamento della TARI ed altre comunicazioni per le utenze non domestiche ricorrendo all'utilizzo della PEC.

I passi che si dovranno seguire sono i seguenti:

- recupero degli indirizzi pec (stimati in circa 1000) e inserimento nel software (da realizzare nel corso del 2016 in collaborazione con il servizio informatico dell'Ente e con la società Halley informatica fornitrice del software attualmente in uso presso l'ufficio tributi);
- verifica dei requisiti informatici necessari alla spedizione massiva con pec degli avvisi (da realizzare nel corso del 2016 sempre in collaborazione con il servizio informatico dell'Ente e con la società Halley);
- invio degli avvisi di pagamento TARI tramite PEC (da realizzare a partire dal 2017).

Risparmi attesi

Per quanto riguarda la misura di razionalizzazione relativa all'”Informatizzazione dell'invio degli avvisi TARI ed altre comunicazioni relativi ad utenze non domestiche” il risparmio stimato è di € **2.574,20** determinato nel seguente modo:

- numero delle utenze non domestiche circa 1000 X costo sostenuto nel 2015 per il costo relativo al servizio di stampa/imbustamento/postalizzazione degli avvisi TARI pari ad €. 0,62 +IVA a plico;
- numero di utenze non domestiche a cui sono stati inviati solleciti di pagamento nel 2015 circa 500 x per il costo relativo al servizio di stampa/imbustamento/postalizzazione tramite raccomandata dei solleciti TARI pari ad €. 2,98 +IVA a plico.

Corciano, 25/03/2016

**IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA
(Dott. Stefano Baldoni)***

**documento firmato digitalmente*



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

PIANO TRIENNALE (2015-2017) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. ----del -----

Allegato "A1"

SCHEDA OBIETTIVO N. 1
PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE
anno 2016/2018

“ DICHIARAZIONE TARI CONTRIBUENTI CHE PRENDONO LA RESIDENZA ”

**SETTORE/ AREA: Amministrativa – Resp. Dell’Area: Dott.ssa Daniela Vincenzini –
Economico finanziaria – Resp. Dr. Stefano Baldoni – risorse partecipanti: Ufficio Servizi
demografici, ufficio protocollo e ufficio tributi**

CODICE	
DESCRIZIONE	<i>La misura rientra nella voce riduzione dei costi della politica e di funzionamento nell'ambito derivante dagli appalti di servizi di cui all'art. comma del D.Lgs. n. 163/2006smi;</i>
DURATA	triennale
TIPOLOGIA	Miglioramento (barrare una delle opzioni): <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	<i>31 dicembre 2018</i>
INDICATORE DI RISULTATO	Attraverso la riduzione degli utenti interessati dalle pratiche di residenza che si presentano allo sportello dei tributi che si stima il 20%, la quantificazione del maggior gettito che viene recuperato stimato per € 20.000 annue e quindi maggiori entrate per l'Ente, infine le ore uomo destinate a presidiare altri servizi ai cittadini in sostituzione rispetto a prima grazie al presente piano e monetizzabili in € 6.000 (costo annuo come recupero tempo/ore di lavoro).

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di pervenire ad una razionalizzazione della spesa in termini finanziari complessivi per l'Ente, ma soprattutto in termini fisici, sia come ore uomo destinate ad altri compiti garantendo una qualità del servizio reso ai cittadini aggiuntiva, è stato confermato il seguente ambito di intervento: **DICHIARAZIONE TARI CONTRIBUENTI CHE PRENDONO LA RESIDENZA**

Descrizione del procedimento:

Il rilascio della residenza per appuntamento è stato frutto di un progetto dell'Area amministrativa per velocizzare la procedura sgravando i cittadini facilitandone l'ottenimento e ottimizzando le attese, eliminando le file allo sportello e garantendo la privacy e come prevedono, altresì, le attuali vigenti normative sulla semplificazione e la efficienza amministrativa. Si fa presente inoltre che sono stati raggiunti i risultati prospettati e vantaggiosi per i cittadini.

Allo scopo di accrescere ulteriormente i servizi erogati ai cittadini e di semplificare gli adempimenti connessi e conseguenti all'espletamento della pratica di residenza anagrafica, si propone di seguito un progetto per la presentazione al Comune del modello di dichiarazione della tassa sui rifiuti contestualmente alla documentazione connessa all'espletamento della pratica di residenza e l'attivazione di un servizio di assistenza dedicato in favore dei contribuenti che necessitano di supporto nella compilazione della dichiarazione del tributo.

Obiettivi del nuovo progetto: lo scopo del progetto di seguito descritto è quello di consentire ai cittadini che effettuano pratiche di residenza anagrafiche di presentare la dichiarazione relativa alla tassa sui rifiuti direttamente allo sportello anagrafico, evitando agli stessi di recarsi successivamente all'Ufficio tributi. Inoltre, il progetto si propone di agevolare i cittadini nella compilazione della dichiarazione del tributo mediante la predisposizione di un servizio **telefonico** dedicato. In tale modo i cittadini evitano di doversi recare a due sportelli diversi, per gli adempimenti connessi e conseguenti alla pratica anagrafica, e possono

beneficiare di un canale di assistenza dedicato fornito dall'Ufficio tributi.

Ulteriormente, la ricezione della dichiarazione del tributo contestualmente alla pratica anagrafica eviterà l'attuale perdita di gettito della tassa legata ai cittadini che non consegnano la dichiarazione tributaria dopo aver preso la residenza anagrafica. Contestualmente ciò permetterà di ridurre gli oneri connessi all'impiego lavorativo dei dipendenti dell'ufficio tributi addetti alle verifiche a posteriori dei cittadini residenti che non hanno adempiuto all'obbligo dichiarativo per il tramite dei **Servizi demografici**.

In sintesi il progetto consentirà:

- La semplificazione degli adempimenti da parte dei cittadini;
- La razionalizzazione dell'organizzazione dell'ente, liberando progressivamente risorse umane da attività di verifica a posteriori, onerosa e spesso infruttuosa;
- Il recupero del gettito evaso della tassa sui rifiuti da parte dei cittadini residenti che non presentano la prescritta denuncia.

Articolazione del progetto: Il nuovo progetto di cui all'oggetto sarà articolato come segue:

- Gli appuntamenti presi dalla dall'anagrafe saranno comunicati, una volta fissati telefonicamente, all'ufficio tributi, prima della presentazione del cittadino allo sportello per il rilascio della residenza, così da poter attivare un canale di assistenza dedicato da parte degli addetti del predetto ufficio per la corretta compilazione della dichiarazione della tassa sui rifiuti.
- Le istruzioni per la compilazione del modello della dichiarazione della tassa saranno inserite sul sito istituzionale dell'Ente nell'apposita sezione insieme alla modulistica per il rilascio della residenza. Il modello TARI sarà completo dei riferimenti e dei recapiti degli addetti dell'Ufficio tributi a cui rivolgersi per le spiegazioni nella compilazione e per fissare un eventuale appuntamento telefonico o diretto con l'Ufficio tributi, in modo che al momento della presentazione allo sportello della documentazione per la pratica anagrafica il modello di dichiarazione TARI possa essere contestualmente consegnato debitamente e correttamente compilato.
- L'Ufficio tributi provvederà a fornire al contribuente un'assistenza specifica, per appuntamento o su contatto telefonico, evitando allo stesso di venire fisicamente allo sportello o comunque eliminando i tempi di attesa per essere ricevuto allo sportello stesso. La possibilità di assistenza dedicata sarà altresì pubblicizzata sul sito internet nella sezione contenente la documentazione necessaria per la pratica anagrafica. Per un corretto funzionamento della procedura il cittadino che richiede assistenza sarà assistito dall'ufficio tributi in tempo reale, ove possibile, oppure con appuntamenti dedicati fissati in giorni precedenti a quello stabilito per la consegna della documentazione necessaria per la pratica anagrafica.
- Dal momento che l'avvio del procedimento sul portale dell'ufficio anagrafe è automatico ed è obbligatorio rilasciare la residenza in tempo reale, se i documenti appositi sono regolari indipendentemente dal modello TARI, dato che riguarda altra richiesta, in caso di mancata o incompleta compilazione dello stesso, il modello TARI sarà rimandato indietro segnalandolo all'ufficio tributi.
- Una volta che il cittadino si è presentato nel giorno fissato allo sportello anagrafico per la consegna dei documenti richiesti per la pratica di residenza, durante lo svolgimento delle operazioni necessarie da parte dell'addetto allo sportello anagrafico per il rilascio della stessa, il cittadino si recherà all'adiacente sportello del protocollo generale dell'Ente per il deposito del modello in duplice copia. Una delle copie sarà restituita timbrata per ricevuta e sarà mostrata all'ufficio

anagrafe al momento del ritiro della ricevuta della residenza, per dimostrare l'avvenuta consegna del modello TARI. L'addetto annoterà sul fascicolo l'avvenuto deposito. L'originale sarà poi inviato all'ufficio tributi da parte dell'ufficio protocollo.

- L'ufficio anagrafe non entrerà nel merito del contenuto della dichiarazione, ma verificherà solo la compilazione, mediante un controllo a vista. Eventuali integrazioni saranno richieste al cittadino dall'ufficio tributi stesso, a prescindere dal rilascio della residenza che sarà completato.

Tempi per l'esecuzione del progetto: L'avvio del progetto è previsto i prossimi mesi, tenuto conto dei tempi necessari per la predisposizione dei modelli e delle istruzioni per la dichiarazione tributaria, per l'aggiornamento della modulistica sul sito internet, per l'organizzazione degli addetti all'ufficio anagrafe, all'ufficio protocollo ed all'ufficio tributi e della necessità di fornire adeguata e tempestiva informativa ai cittadini.

Quantificazione delle risorse: sulla base delle caratteristiche del progetto e dei risultati che si intende raggiungere, si quantifica in € 20.000,00 il recupero di risorse per l'Ente, inteso come maggior gettito che è stato perso in passato e come di seguito specificato, quindi finanziari. La qualità e la quantità del servizio reso al cittadino aumenta in quanto al momento della prenotazione per appuntamento viene effettuato un collegamento di consulenza dedicata per la compilazione dei modelli da presentare da parte degli uffici coinvolti previa contrazione amministrativa dei documenti da presentare (maggiore assistenza e unica soluzione). Inoltre il cittadino si dovrà presentare presso un solo sportello (quello dell'Anagrafe) per entrambi gli adempimenti con concreti benefici (maggiore economicità);

1. Tangibilità del servizio complessivo in quanto il cittadino, già istruito mediante l'assistenza guidata telefonica da parte degli addetti al momento della fissazione dell'appuntamento per la residenza, si presenterà allo sportello dedicato con i modelli preventivamente scaricati dal sito istituzionale del Comune correttamente compilati, secondo le apposite istruzioni inserite e divulgate dagli addetti dell'ufficio. Inoltre, ciò permetterà allo stesso di ridurre i tempi per l'esecuzione delle pratiche amministrative, dovendosi recare ad un solo sportello e potendo beneficiare di un servizio di assistenza dedicata presso l'ufficio tributi, con risparmio dei tempi di attesa allo sportello;
2. I risultati del progetto possono essere verificati mediante la riduzione del numero dei cittadini che in occasione delle pratiche di residenza anagrafica si presentano presso lo sportello dell'Ufficio tributi. A tal fine si prevede che l'avvio del progetto possa consentire una riduzione di almeno il 20% del numero degli utenti che si presenteranno presso l'Ufficio Tributi perché confluìti ed assistiti al momento della richiesta della residenza presso lo sportello anagrafe. Tale dato può essere riscontrato partendo dal dato storico della percentuale di cittadini che hanno espletato pratiche di residenza e che si presentano allo sportello dei tributi. Inoltre, si ritiene che i risultati del progetto possano misurarsi anche tramite il recupero del gettito della tassa sui rifiuti. In proposito, si ritiene di poter recuperare nel corso dell'anno almeno € 10.000,00, riferito al tributo dovuto da coloro che in media negli anni precedenti non si presentavano. Detto tributo viene calcolato moltiplicando il tributo medio annuale per un'abitazione della superficie convenzionale di mq 100 (tariffa media utenze domestiche per mq 100) per il numero degli utenti recuperati (determinato moltiplicando le dichiarazioni ricevute da soggetti interessati da variazioni anagrafiche per la percentuale media storica di soggetti non recuperati);
3. Il ruolo del personale dipendente è determinante per il raggiungimento degli obiettivi del progetto. Infatti, gli addetti all'ufficio tributi dovranno fornire un'assistenza dedicata, telefonica o di persona, in favore dei contribuenti anche previo appuntamento, volta a consentire la

corretta compilazione della dichiarazione tributaria, anche supportando il contribuente con informazioni normative e nel reperimento dei dati da dichiarare. Gli addetti all'Ufficio servizi demografici subiranno un maggior carico di lavoro al momento della presentazione della modulistica per la residenza, perché sarà integrata dalla dichiarazione TARI, quindi occorrerà una più attenta partecipazione e verifica al momento della ricezione allo sportello visti gli articolati aspetti tecnici in materia. I dipendenti dell'Ufficio Protocollo subiranno un maggior carico di lavoro in quanto contestualmente alla presentazione per la residenza dovranno registrare/protocollare anche le dichiarazioni TARI, di cui una copia restituiranno al cittadino, oltre che inviarle all'Ufficio Tributi. In definitiva il Comune fornirà un servizio più qualificato e personalizzato con un incremento dell'impegno del personale di tutti gli uffici coinvolti, nonché più attento ai bisogni dell'utenza;

4. La quantificazione delle risorse per l'incremento è stata effettuata tenendo conto:

- a. recupero di risorse per l'Ente, inteso come maggior gettito che è stato perso in passato per effetto della mancata presentazione della dichiarazione da parte di cittadini non residenti, non più reperibili al momento dell'effettuazione dei controlli a posteriori: tale gettito può essere stimato considerando i seguenti dati, riferiti al numero di contribuenti che hanno effettuato variazioni di residenza che ad oggi, pur se ripetutamente contattati, non hanno provveduto alla presentazione della dichiarazione della tassa sui rifiuti:

anno	Numero convocati/variazioni rilevanti	Numero risposte con dichiarazione	Minor gettito annuale stimato*
2007	109	40	10.488,00
2008	160	64	14.592,00
2009	203	40	24.776,00

*calcolato considerando una superficie media di mq 100, utilizzando le tariffe all'epoca vigenti

- b) recupero di tempo di lavoro (ore uomo) che il personale dell'Ufficio Tributi impiega per il recupero a tassazione dei cittadini che non presentano la dichiarazione TARI dopo l'ottenimento della residenza nel Comune. Tale costo, sulla base dell'esperienza storica, è quantificabile in circa il 20% del costo annuo di un dipendente addetto all'ufficio tributi, pari a circa € 6.000,00.

DATI DI RIFERIMENTO

I progetto si traduce quindi in un accrescimento del servizio erogato all'utenza, oltre che in una semplificazione degli adempimenti alla stessa richiesti dalla legge, a parità di risorse umane, economiche e strumentali impiegate dall'Ente. Il ritorno economico del progetto potrà quindi valutarsi, come evidenziato, sia sulla scorta delle maggiori risorse finanziarie recuperate e sia in termini di un più razionale impiego delle risorse a disposizione dell'ente, liberandole per l'esecuzione di altri compiti d'ufficio ed in definitiva razionalizzando il loro utilizzo (ore uomo quantificate per altre attività), in termini fisici.

Come evidenziato, i dati a cui dovrà farsi riferimento per valutare i risultati del progetto, sono riferiti alla perdita di gettito annuale registrata nell'anno 2015, per effetto della mancata presentazione da parte dei contribuenti che acquisiscono la residenza della dichiarazione della tassa sui rifiuti, ed i costi derivanti dall'impiego delle risorse umane e strumentali sostenuti nel medesimo anno.

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piano adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2017 con riferimento ai dati 2016 fino all'anno 2018 con riferimento ai dati 2017 – le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

PIANO TRIENNALE (2016-2018) DI RAZIONALIZZAZIONE E
RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E
RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE
E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA
POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. ----del -----

Allegato "A2"

SCHEDA OBIETTIVO N. 2 PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE anno 2016/2018

**“ ACQUISIZIONE IN FORMATO DIGITALE DELLA
DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AI PROCEDIMENTI
ANAGRAFICI.”**

SETTORE/ AREA: Amministrativa – Ufficio Anagrafe/Servizi demografici

Resp. Dell'Area: Dott.ssa Daniela Vincenzini

CODICE	
DESCRIZIONE	<i>La misura rientra nell'ambito della semplificazione e digitalizzazione di cui all'art.16 commi 4, 5 e 6 del d.l. n. 98/2011 convertito in legge n. 111/2011.</i>
DURATA	triennale
TIPOLOGIA	Miglioramento (<i>barrare una delle opzioni</i>): <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	<i>31 dicembre 2018</i>
INDICATORE DI RISULTATO	Conseguimento di un risparmio sulle spese di acquisto di materiale consumabile (toner, fotoconduttori, cartucce, carta..) connesso alla riproduzione fotostatica di documenti. Il risparmio oggettivo sarà poi accertato a consuntivo, pari a potenziali € 327,63, a fronte dell'importo che l'Ente sosterebbe in assenza del presente piano e comunque in relazione al dato reale dei documenti digitalizzati nel 2016.

DESCRIZIONE OBIETTIVO

Al fine di pervenire ad una riduzione della spesa, è stato previsto il seguente ambito di intervento nei servizi demografici: **Obiettivo Ufficio Anagrafe – Acquisizione in formato digitale della documentazione allegata ai procedimenti anagrafici.**

In particolare le misure di contenimento dei costi e di riqualificazione della spesa che si intendono mettere in atto sono le seguenti:

- a) Riduzione delle fotocopie ai casi di effettiva necessità perseguendo l'obiettivo della digitalizzazione della PA ed in particolare l'eliminazione del cartaceo;
- b) Scansione di circa n. 6000 allegati (dato stimato sommando il numero dei documenti acquisiti nell'anno 2015) e cioè della documentazione posta a corredo dei procedimenti anagrafici in corso (nello specifico documenti di identità o equipollenti, documenti di soggiorno dei cittadini e denunce di furto e smarrimento delle carte d'identità) attualmente acquisita in fotocopia;
- c) Digitalizzazione degli stessi documenti con conseguente inserimento nella scheda anagrafica individuale del cittadino;
- d) Conseguente riduzione delle spese relative all'acquisto di materiale consumabile (toner, fotoconduttori, cartucce, carta..) a carico dell'Economato;
- e) Diminuzione del numero totale di copie effettuate, tale da evitare sforamenti nella soglia prevista dal contratto di noleggio e assistenza delle macchine multifunzione;

Le misure fisiche andranno ad influire sulla qualità dei processi in termini di:

- a) Qualità ed accuratezza delle informazioni gestite, fornendo un servizio più immediato al cittadino interessato;
- b) Sicurezza ed integrità del documento attraverso l'archiviazione elettronica piuttosto che in copia cartacea;
- c) Conformità alle normative che in futuro stabiliranno obblighi in proposito;
- d) Riduzione dei tempi di svolgimento dei procedimenti correlati alla modalità di accesso e di ricerca dei documenti;
- e) Riduzione degli spazi fisici destinati all'archiviazione;

f) Minor impatto ambientale.

DESCRIZIONE PROCEDIMENTO

In questo documento sarà illustrato in estrema sintesi lo studio effettuato per stimare le riduzioni dei costi di acquisto dei materiali consumabili posti a carico dell'Ente anche in vista dell'adozione delle misure rientranti nell'ambito della semplificazione e digitalizzazione, secondo quanto previsto dagli artt. 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40 comma 1, 41 e 71 comma 1 del D. Lgs. n. 82/2005 e dal DPCM 13 novembre 2014 che detta le regole tecniche per la "formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni".

La norma, che rappresenta l'ultimo tassello per avviare il processo di dematerializzazione delle procedure e dell'intera gestione documentale delle PA, impone la dematerializzazione di documenti e processi entro 18 mesi dalla sua entrata in vigore, quindi entro l'11 agosto 2016, con conseguente diminuzione e/o eliminazione del cartaceo. Questo dovrebbe consentire un uso più razionale ed efficiente delle risorse in dotazione all'ente e in particolare un risparmio in termini di costi diretti ed indiretti, con un contestuale aumento della qualità dei processi.

L'obiettivo è pertanto quello di implementare quanto richiesto dalle norme, andando oltre la fascicolazione elettronica dei documenti e di cui sopra, riducendo progressivamente il flusso di documentazione cartacea circolante attraverso la ulteriore conservazione digitale di quanto attualmente acquisito in fotocopia.

In particolare, il presente piano prende avvio dall'analisi del quantitativo dei documenti allegati sottoforma di fotocopie in alcuni dei principali procedimenti anagrafici nel corso dell'anno 2015:

Procedimento	Tipo documento allegato	n. di pratiche	n. fotocopie prodotte
<u>Cambi di abitazione</u>	Patenti di guida, permessi di soggiorno, passaporti	Totale: 295	Totale: ca 2300
<u>Iscrizioni anagrafiche</u>	Carte d'identità altro comune, Patenti di guida, Permessi di soggiorno, Passaporti	Totale: 515	Totale: ca 3100
<u>Rinnovo dichiarazione di dimora abituale</u>	Permessi di soggiorno	----	Totale: 180
<u>Duplicati carte d'identità</u>	Denunce di furto e denunce di smarrimento precedente carta d'identità	----	Furto: 111 Smarrimento: 239 Totale: 350

Il contratto di noleggio e assistenza della macchina multifunzione collocata negli uffici destinati ai servizi demografici prevede un costo mensile così suddiviso:

Tipologia di contratto	Costo	Totale
Noleggio	€ 60 + IVA (22%)/ MESE	€ 73,2/ MESE
Assistenza	€ 50 + IVA (22%)/ MESE	€ 61/ MESE
Eccedenza (oltre le 5.500	€ 0,008 + IVA (22%)/	

impressioni bianco/nero al mese)	COPIA	----
		<u>TOTALE ANNO:</u> € 1.610,40

Date le precedenti condizioni, il costo medio di una impressione in bianco e nero, che rientri nella soglia mensile prevista dal contratto, ha un costo medio pari a **€ 0,0244** (dato da **€ 73,2/ MESE + € 61/ MESE : 5.500 = € 0,0244**). **Il risparmio stimato per l'anno 2016 è pertanto del 9% circa, pari a € 146,40.**

Al costo previsto dal contratto di noleggio ed assistenza della copiatrice multifunzione, va aggiunto come ulteriore costo diretto quello relativo all'acquisto di toner, fotoconduttori, cartucce e altro materiale di consumo per la stampa e la copia, assegnato al servizio Economato al capitolo 171201 "BENI DI CONSUMO: ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME" per una spesa totale annua dell'Ente pari a **€ 1.825,09** nel 2015. Se consideriamo anche in questo caso una riduzione dei costi pari al 9%, nel 2016 ne conseguirebbe un risparmio pari ad **€ 164,25**. Il costo ulteriore delle 6 risme di carta necessarie è pari ad **€ 16,98** (una risma contenente 500 fogli ha un costo unitario di € 2,32+ IVA 22%).

Oltre alle economie derivanti dalla riduzione dell'utilizzo della carta e dei toner delle stampanti, va considerato anche il risparmio in termini fisici e cioè in termini di ingombro fisico e logistico, ridotto dalla riproduzione e dall'archiviazione elettronica dei documenti.

Il piano di razionalizzazione della spesa presentato dall'Ufficio consiste nel considerare che scansionando circa 6000 documenti (dato stimato preventivamente sommando il numero dei documenti acquisiti nell'anno 2015) il costo si ridurrebbe di **€ 327,63 (pari alla spesa delle copie che non verrebbero acquisite sottoforma fotostatica)**. Si sottolinea che tale valore potrà variare a consuntivo, quando cioè sarà possibile determinare il reale quantitativo dei documenti archiviati in formato digitale nel corso del 2016. Tuttavia il calcolo sarà eseguito a rendiconto con le stesse modalità.

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dalla normativa riportata nelle premesse, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. All'esito delle procedure di certificazione le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

PIANO TRIENNALE (201_ - 201_) DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con delib. G.C. n. ----del -----

Allegato "A4"

SCHEDA OBIETTIVO N. 4

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE

anno 2016/2018

"DIGITALIZZAZIONE E RIORDINO"

SETTORE/ AREA:

Resp. Dell'Area Amministrativa: Daniela Vincenzini

Albo Pretorio/organi istituzionali: Angela Romano – Marina Fiorelli

CODICE	
DESCRIZIONE	
DURATA	
TIPOLOGIA	Miglioramento (barrare una delle opzioni): <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	
INDICATORE DI RISULTATO	la dematerializzazione dei documenti quantificata nel risparmio oggettivo della produzione di carta stimato per € 1.052,35 che l'Ente sosterebbe in assenza del presente piano oltre che in termini fisici con lo snellimento dei processi e il miglioramento di funzioni e servizi erogati, con notevole risparmio di tempo e materiale, in una logica di ottimizzazione dei costi e di incremento di efficienza, semplificazione e trasparenza prima che la legge lo stabilirà come obbligo per le PP.AA..

<p><u>DESCRIZIONE OBIETTIVO</u></p> <p>DIGITALIZZAZIONE E RIORDINO</p> <p>La situazione attuale</p> <p>I sistemi di comunicazione attualmente in adozione nell'Ente per quanto attiene la predisposizione degli atti, dalla proposta all'atto definitivo, si fondano sostanzialmente sulla movimentazione cartacea.</p> <p>Le misure di razionalizzazione</p> <p>L'obiettivo di razionalizzazione si fonda sulla digitalizzazione dei flussi informativi, mediante la comunicazione tra i settori in tutte le fasi endoprocedimentali fino a quella ultima di produzione dell'atto conclusivo attraverso esclusivamente il sistema informatico. Data la dislocazione degli uffici tra diversi edifici, il progetto comporta non solo la riduzione del ricorso alla carta ma anche la velocizzazione della comunicazione stessa.</p> <p>In linea con gli obiettivi nazionali di implementazione della digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione, la razionalizzazione si prefigge di ottenere una significativa riduzione delle spese connesse ai procedimenti coinvolti ed una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi al cittadino (consumo carta, tempo di lavoro dedicato, ecc.). Il risultato che si ritiene di conseguire è</p>

il seguente:

- digitalizzazione dei procedimenti amministrativi
- dematerializzazione dei documenti
- integrazione tra sistema gestionale, documentale e sistema front-end del Comune
- riorganizzazione dell'Ente in relazione ai procedimenti digitalizzati
- diminuzione della spesa (economie finanziarie) e ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse nell'erogazione dei servizi resi alla collettività (economie fisiche);
- innalzamento degli standard di erogazione dei servizi come diretta conseguenza di un'organizzazione interna più efficiente e motivata;
- crescita della competenza degli operatori interni;
- aumento dell'efficienza nel rapporto con gli utenti (interni ed esterni);
- utilizzo dei nuovi canali di comunicazione.

Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso l'ottimizzazione **del sistema informativo esistente** per:

- il riordino e la ristrutturazione amministrativa;
- l'informatizzazione di tutti i procedimenti per una gestione interoperante fra i vari settori dell'Ente;
- la dematerializzazione ossia la digitalizzazione al fine di minimizzare (o eliminare completamente) l'uso di supporti materiali (tipicamente carta) per lo svolgimento di procedimenti amministrativi;
- l'attivazione della *conservazione documentale* a norma delle regole tecniche vigenti;
- la *sensibilizzazione ed il coinvolgimento di tutto* il personale dell'ente coinvolto nella reingegnerizzazione dei *procedimenti mediante una informazione completa e tempestiva sugli aspetti che impatteranno sull'organizzazione del lavoro.*

Piano di informatizzazione

Il percorso di dematerializzazione comporta la sostituzione dei flussi documentali cartacei con il loro equivalente informatico, in accordo con la normativa vigente ed in una logica di ottimizzazione dei costi e di incremento di efficienza, semplificazione e trasparenza. Tale percorso interessa sia gli aspetti organizzativi sia quelli informatici della dematerializzazione.

Il Piano di Razionalizzazione, tramite l'ottimizzazione e/o il dispiegamento del sistema informativo esistente, delinea il processo che si dovrà adottare per ottenere una dematerializzazione degli Atti formali, del provvedimento finale, delle comunicazioni interne, degli atti prodotti d'ufficio, tenendo

conto delle scadenze previste dalle norme emanate circa la dematerializzazione dei documenti e la digitalizzazione dei procedimenti.

E' prevista la reingegnerizzazione dei procedimenti in modo che l'emissione di un provvedimento o di qualsiasi altro atto formale avvenga in modo digitale in tutte le fasi endoprocedimentali.

Contribuiscono alla realizzazione del PdR tutte le aree e servizi dell'Ente, ciascuno secondo le proprie competenze, compresi gli organi di indirizzo politico (Giunta Comunale e Consiglio Comunale). Fondamentale è la sinergia tra l'ottimizzazione e il dispiegamento dei sistemi informativi in dotazione e la necessaria competenza dei servizi per attuare, quanto più possibile, la dematerializzazione degli atti.

La produzione degli atti, con un coinvolgimento di più aree di competenza, è allo stato attuale gestita totalmente in maniera cartacea limitando la gestione informatica alla sola stesura degli stessi. La riorganizzazione dell'Ente in relazione ai procedimenti digitalizzati richiede l'automazione completa del processo.

Fondamentale l'attivazione della firma digitale prevista per più soggetti ed in più fasi.

Per l'Area edilizia il PdR prevede l'attivazione di procedure specifiche già individuate.

I permessi a costruire dell'area in oggetto, in tutte le accezioni, devono essere pubblicati all'albo online. Mediamente l'area competente emette all'anno 200 provvedimenti finali, ciascuno di 4 pagine che, nell'iter attualmente in uso, sono stampati e fisicamente inviati all'Albo per la pubblicazione *integrale*.

Il PdR prevede, attraverso l'ottimizzazione del potenziale del sistema Halley, la predisposizione di un *testo tipo* dei *permessi a costruire* destinato alla pubblicazione all'albo online, contenenti i *campi dati essenziali* da estrapolare in modo informatizzato (*template dinamico*), tramite la procedura Halley, evitando duplicazioni dei documenti informatici e la ripetizione delle informazioni. Il documento risultante potrà essere pubblicato all'albo online direttamente dagli addetti all'area edilizia mediante l'attivazione della relativa procedura Halley, già potenzialmente disponibile, con pochi click.

Valutazione della situazione attuale

Come passo preliminare e necessario alla stesura del piano di razionalizzazione, è stata effettuata la rilevazione dei provvedimenti dell'ente relativi all'anno 2015 riassunti nella seguente tabella:

2015

Atto	n.
Determinazioni	1583

Delibere Consiglio	76
Proposte Consiglio	108
Delibere Giunta	245
Proposte giunta	245
Liquidazioni	1247
Ordinanze	158
Lettera trasmissione ordinanze	158
Decreti	18
Lettera trasmissione decreti	18
Pratiche edilizie in pubblicazione	200

Consumo carta

La produzione dei suddetti atti ha comportato un consumo pari a n. 65.000 fogli A4.

Valutazione del risparmio ottenibile con la dematerializzazione

Sono stati individuati gli indicatori di dematerializzazione essenziali ossia indicatori la cui analisi permette di comprendere gli effetti (benefici e impatti) della dematerializzazione.

Per “*indicatori*” si intendono dei valori numerici aggregati calcolati sulla base di misure quantitative ed oggettive dei vari aspetti delle attività amministrative interessate dalla dematerializzazione. In particolare, in riferimento al *procedimento amministrativo*, gli indicatori appartengono alle seguenti categorie:

- *Efficienza* (rapporto tra la misura del “volume” di produzione ed il tempo impiegato)
- *Semplificazione* (snellimento dei processi e dei procedimenti)
- *Uso e risparmio delle risorse* (tipo e quantità di risorse impiegate per lo svolgimento delle attività e decremento dovuto alla dematerializzazione)

Esiste una relazione stretta tra *indicatori di uso* e *indicatori di risparmio* delle risorse: il risparmio, infatti, è ottenuto valutando la differenza tra la quantità di risorse utilizzate prima e dopo

l'introduzione della dematerializzazione come indicato nella tabella seguente:

	Indicatori uso	Indicatori risparmio	Risparmio	
	<i>unità</i>	<i>costo unitario</i>		
carta	50.000	0,0056608	283,04	
Impressione B/N	50.000	0,00976	488,00	IVA inclusa
lavori propedeutici	15.000	0,0056608	84,91	Costo carta
	15.000	0,00976	146,40	Impressione B/N IVA inclusa
canone	1	50,00	50,00	
			1.052,35	

Risultati finale del PdR

Il presente PdR ha l'obiettivo di **riorganizzare** i processi amministrativi attraverso la **razionalizzazione organizzativa e informatica dei procedimenti**, con un più completo utilizzo delle procedure Halley per la dematerializzazione dei documenti.

La realizzazione organizzativa ed informatica determinerà significativi vantaggi in termini di snellimento dei processi e miglioramento di funzioni e servizi erogati, con notevole risparmio di tempo e materiale, in una logica di ottimizzazione dei costi e di incremento di efficienza, semplificazione e trasparenza prima che la legge la stabilirà come obbligo per le PP.AA..

Saranno ottimizzati:

- i tempi medi operativi di esecuzione da parte delle risorse umane coinvolte;
- la durata media totale, che comprende non solo i tempi operativi, ma anche eventuali tempi di giacenza della pratica;
- le risorse umane coinvolte, in termini di numero, livello e ruolo;
- la media di tutte le altre risorse utilizzate dalla singola fase, suddivise in:
 - materiali (carta, toner, postalizzazione, fax, etc.);
 - dispositivi (stampanti, fax, scanner, etc.);

- spaziali (magazzini, uffici, etc.);
- di trasporto (trasporto documenti, costi carburante, etc.);
- strumenti di digitalizzazione (firma digitale, marca temporale, etc.).



COMUNE DI CORCIANO

- Provincia di Perugia -

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA, DI RIORDINO E RISTRUTTURAZIONE AMMINISTRATIVA, DI SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE, DI RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO – anni 2016-2018.

(D.L. 6 luglio 2011, n. 98 – art. 16, commi da 4 a 6 convertito in legge 15/07/2011, n. 111)

Approvato con D.G.C. n. ----del -----

Allegato “A3”

SCHEMA OBIETTIVO N. 3

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE anni 2016/2018

Ambito di Intervento:
RIDUZIONE DEI COSTI DELLA POLITICA E DI FUNZIONAMENTO
“SPESE LEGALI”

SETTORE/ AREA: Amministrativa- Ufficio Personale/Affari Generali/Legali

Responsabile dell'Area: Dott.ssa Daniela Vincenzini

DESCRIZIONE	Riduzione costi nell'affidamento degli incarichi legali per la tutela in giudizio degli interessi dell'Ente.
DURATA	Triennio 2016-2018.
TIPOLOGIA	Miglioramento (<i>barrare una delle opzioni</i>): <input checked="" type="checkbox"/> in termini finanziari (risparmio); <input type="checkbox"/> in termini fisici (servizi resi alla collettività) <input type="checkbox"/> in termini finanziari e fisici (risparmio + servizi)
SCADENZA	Anno 2018
INDICATORE DI RISULTATO	decremento della spesa per gli incarichi legali nella misura del 5% annuo rispetto a quella sostenuta per le stesse finalità nel 2015.

DESCRIZIONE OBIETTIVO

L'area di intervento oggetto di razionalizzazione è quella relativa al conferimento di incarichi legali per la tutela giudiziaria degli interessi dell'Ente.

Il conferimento di incarichi legali è attualmente inquadrato come prestazione d'opera professionale e trova fonte normativa nel Regolamento per il conferimento di incarichi agli Avvocati, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 30 novembre 2015.

Il Regolamento disciplina il conferimento di incarichi legali ad Avvocati per resistere o promuovere azioni legali a tutela degli interessi comunali, prevedendo l'istituzione di un apposito elenco, suddiviso in quattro categorie, differenziate per tipologie di contenziosi (amministrativi, civili, penali e tributari).

L'elenco ha validità biennale, dalla data di sua prima formazione, avvenuta con Determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 16/75 R.G. del 29 gennaio 2016.

Gli incarichi professionali vengono affidati dal Responsabile di Area con funzione dirigenziali, cui è attribuito il Capitolo di spesa del PEG relativo alle "spese legali e giudiziarie", nel rispetto del principio di rotazione tra gli iscritti nella graduatoria della categoria di appartenenza. Tale principio di rotazione può essere derogato solo nei casi di evidente consequenzialità con altri incarichi precedentemente conferiti e nei casi di specifica esperienza nella materia oggetto del contenzioso, per casi di particolare peculiarità.

Già con il Piano triennale di razionalizzazione relativo al triennio 2013-2015, approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario con poteri di Giunta n. 36 del 25 marzo 2013, si è deciso di procedere ad una razionalizzazione della spesa sostenuta per assicurare un quanto più possibile contenimento e riduzione della stessa e, così, scongiurare dannose situazioni di squilibrio di bilancio.

In effetti, analizzando i dati relativi alla spesa sostenuta per il conferimento degli incarichi legali nel triennio 2013-2015, emerge con inconfutabile evidenza che la spesa relativa all'anno 2015 ha subito un notevole decremento rispetto agli anni precedenti, in quanto sono stati impegnati Euro 50.930,32, a fronte di Euro 113.692,41 per l'anno 2014 e di Euro 75.515,17 per l'anno 2013.

E' questa la strada da percorrere ed è proprio in considerazione di ciò che anche il nuovo Regolamento comunale per il conferimento degli incarichi legali, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 63 del 30 novembre 2015, persegue l'obiettivo di un ulteriore razionalizzazione della spesa sostenuta per il conferimento di incarichi legali, attraverso il contenimento e la progressiva riduzione dei costi, assicurando, tuttavia, il mantenimento di adeguati standard di servizi e prestazioni di competenza.

Il Regolamento prevede sempre l'istituzione di un Elenco di professionisti, suddiviso per categoria di contenzioso e aperto all'iscrizione di tutti coloro che presentano la relativa domanda e risulteranno in possesso dei requisiti richiesti (iscrizione all'Albo ed esperienza nel settore oggetto di contenzioso). Il curriculum viene pertanto verificato a monte nell'ambito dei criteri fissati

nell'avviso per l'ammissione e per l'iscrizione nell'elenco stesso.

Tuttavia, fermo restando che l'individuazione del legale avviene sempre nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza del principio di rotazione tra gli iscritti nella specifica categoria di contenzioso, nell'affidamento dell'incarico professionale il Comune terrà conto **unicamente** del progetto di parcella economicamente più conveniente e del foro di competenza della causa da affidare.

In caso di progetti di parcella economicamente equivalenti, l'affidamento dell'incarico professionale avverrà a seguito di ulteriore negoziazione, condotta dall'Ufficio competente, sui progetti di parcella presentati dai professionisti coinvolti, a riprova della sensibilità dell'Amministrazione alla necessità di riduzione della spesa e contenimento dei costi e a quella della prevenzione di dannose situazioni di squilibrio di bilancio.

Quanto alla tempistica di realizzazione, è possibile prevedere che, già dall'anno 2016, si potrebbe assistere ad un ulteriore decremento della spesa per gli incarichi legali, legata appunto ad una maggiore concorrenza sul piano economico tra i progetti di parcella degli iscritti in Elenco, proprio in conseguenza alla prevista comparazione prevista nel Regolamento comunale approvato. Decremento che, ad una prima stima, potrebbe quantificarsi in un **5% annuo**, suscettibile però di ulteriore aumento in relazione ad un auspicabile futura riduzione del numero di contenziosi, da conseguire attraverso una maggiore efficacia, efficienza e legittimità dell'azione amministrativa.

L'obiettivo è sicuramente quello della razionalizzazione della spesa e del contenimento dei costi, a parità di servizio reso e, quindi, continuando a garantire piena e attiva tutela degli interessi dell'Ente, attraverso l'opera professionale di Avvocati esperti, competenti e concorrenziali.

DATI DI RIFERIMENTO

Il presente piano viene elaborato avendo come dato di riferimento quello costituito dalla spesa che risulta impegnata, nell'anno 2015, sul competente capitolo di PEG del bilancio 2015 (cap. 21350: "*Spese legali e giudiziali*") per l'affidamento di incarichi legali, funzionali alla rappresentanza e difesa degli interessi dell'Ente in ogni stato e grado del giudizio. La suddetta spesa ammonta a complessivi **Euro 50.930,32** (importo derivante dalla somma degli incarichi affidati nell'anno 2015 come da prospetto agli atti dell'Ufficio Personale).

QUOTA DI RISPARMIO ATTRIBUITA AL FONDO DEL SALARIO ACCESSORIO:

Come stabilito dall'art. 16, commi 4 e 6, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, una quota parte delle economie derivanti da riduzioni di spesa conseguite in relazione all'attuazione dei processi di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni possono essere utilizzate per finanziare la contrattazione integrativa, in coerenza col sistema premiante adottato dal Comune Corciano all'interno del Piano della performance a favore dei dipendenti coinvolti.

Tale quota è utilizzabile a tal fine solo se le amministrazioni interessate accertino a consuntivo, con riferimento a ciascun esercizio, il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nel piano e dei conseguenti risparmi. I risparmi devono essere certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo.

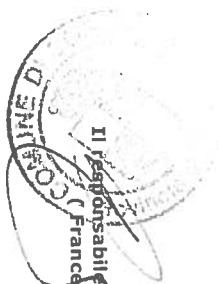
I piani adottati dalle amministrazioni sono oggetto di informazione alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative.

All'esito delle procedure di certificazione – a partire quindi dall'anno 2017 con riferimento ai dati 2016, al 2018, con riferimento ai dati 2017 e fino all'anno 2019 con riferimento ai dati 2018 – le economie, nella misura del 50%, saranno immediatamente destinate al finanziamento della contrattazione integrativa.

**Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	655.000,00	0,00	0,00	655.000,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	155.838,83	0,00	0,00	155.838,83
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	1.041.628,24	480.217,00	3.796.638,93	5.318.484,17
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totall	1.852.467,07	480.217,00	3.796.638,93	6.129.323,00

Note:


 Il Responsabile del programma
 (Francesco Cillo)

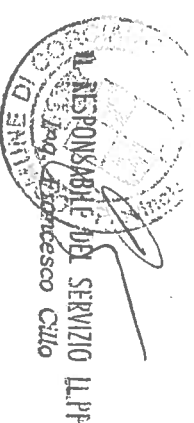
(1) compresa la cessione di immobili

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano**

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione/Approvo di capitale immobiliare privato			
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (4)	Importo (5)	Tipologia (5)	
1		010	054	015	01	A05 08	REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT IN LOC. MANTIGNANA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO	655.000,00				655.000,00	N	0,00	
2		010	054	015	01	A05 09	REALIZZAZIONE SOVRAPASSO FERROVIARIO IN LOC. SAN MARIANO		480.217,00			480.217,00	N	0,00	
3		010	054	015	01	A05 08	REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MEDIA IN LOC. SAN MARIANO			3.536.765,93		3.536.765,93	N	0,00	
5		010	054	015	05	E10 99	CONSOLIDAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE VECCHIA FORNACE IN LOC. SOLOMEDO	155.838,83				155.838,83	N	155.838,83	99
6		010	054	015	07	A01 01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' AFFERENTI ALLA DISCARICA DI BORGOGIGLIONE - COMUNI DI CORCIANO E PASSIGNANO S/T	200.000,00				200.000,00	N	0,00	
7		010	054	015	07	A01 01	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI VARIE LOCALITA' DEL TERRITORIO	171.006,00			259.873,00	430.879,00	N	0,00	
8		010	054	015	03	A06 90	MESSA IN SICUREZZA AREA EX DEF IMMOBILIARE IN LOC. ELERA	406.122,24				406.122,24	N	0,00	
9		010	054	015	09	A05 31	AMPLIAMENTO CIMITERO IN LOC. MANTIGNANA - REALIZZAZIONE EDICOLE FUNERARIE	157.500,00				157.500,00	N	0,00	
10		010	054	015	09	A05 08	AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN LOC. SAN MARIANO - VIA SETTEMBRINI	107.000,00				107.000,00	N	0,00	
							TOTALE	1.852.467,07	480.217,00	3.796.538,93				155.838,83	

Note:



SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Corciano

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annuità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
		REALIZZAZIONE PALAZZETTO DELLO SPORT IN LOC. MANTIGNANA A SERVIZIO DEL PLESSO SCOLASTICO	FRANCESCO	CILLO	655.000,00	655.000,00	MIS	S	S	1	PD	3%/2016	4%/2017
		CONSOLIDAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE VECCHIA FORMACE IN LOC. SOLOMEO	FRANCESCO	CILLO	155.838,83	155.838,83	CPA	S	S	3	PE	3%/2016	3%/2017
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' AFFERENTI ALLA DISCARICA DI BORGOGIULIONE - COMUNI DI CORCIANO E PASSIGNANO S/1	FRANCESCO	CILLO	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	PE	3%/2016	4%/2016
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE COMUNALI VARIE LOCALITA' DEL TERRITORIO	FRANCESCO	CILLO	171.006,00	430.879,00	CPA	S	S	1	SF	1%/2016	3%/2016
		MESSA IN SICUREZZA AREA EX DEFI IMMOBILIARE IN LOC. ELLERA	FRANCESCO	CILLO	406.122,24	406.122,24	URB	S	S	1	PE	2%/2016	4%/2016
		AMPLIAMENTO CIMITERO IN LOC. MANTIGNANA - REALIZZAZIONE EDICOLE FUNERARIE	FRANCESCO	CILLO	157.500,00	157.500,00	MIS	S	S	2	PE	3%/2016	1%/2017
		AMPLIAMENTO SCUOLA ELEMENTARE IN LOC. SAN MARIANO-VIA SETTEMBRINI	FRANCESCO	CILLO	107.000,00	107.000,00	MIS	S	S	1	PD	2%/2016	3%/2016
TOTALE					1.852.467,07								

Notes:

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)



Il responsabile del programma
(Francesco Cillo)